

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

**della società "SGF INC S.P.A." UNIPERSONALE
nella società "SALINI IMPREGILO S.P.A."**

**redatto ai sensi degli articoli 2501- ter e 2505 del
codice civile**

¹ *ASR*

1. Tipo, denominazione sociale e sede delle società partecipanti alla fusione.....	"	3
2. Struttura e finalità dell'operazione	"	4
3. Statuto della società incorporante.....	"	4
4. Decorrenza della fusione.....	"	5
5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci	"	5
6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori.....	"	5

1. TIPO, DENOMINAZIONE SOCIALE E SEDE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Società incorporata:

"SGF INC S.p.A." UNIPERSONALE, con sede in Milano, via dei Missaglia n. 97, Capitale Sociale Euro 3.859.680 interamente versato, Partita Iva n. 04115091003, Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese di Milano 01089690307, R.E.A. MILANO - 1682428.

La società ha quale oggetto sociale principale l'attività di esecuzione di opere di consolidamento e di fondazione, di opere in cemento armato, di acquedotti e di fognature, di gallerie, di movimenti di terra, di ricerche idriche e minerarie, di opere civili ed industriali, di palificazioni di qualsiasi genere e tipo, di opere speciali, di consulenza ingegneristica, di studi e ricerche, di sondaggi, di progettazione, di direzione lavori relativamente a qualsiasi opera geotecnica e comunque del sottosuolo, sia per conto proprio che di terzi, di noleggio di macchinari e attrezzature per lavori speciali. Il tutto sia in Italia che all'estero anche partecipando a gare e licitazioni private e/o pubbliche, e facendo parte di consorzi o gruppi di imprese.

La società può altresì realizzare, sia in Italia che all'estero, progetti inerenti opere infrastrutturali, impiantistiche specialistiche ed interventi per l'assetto del territorio, con particolare riguardo all'idraulica in generale e all'idrogeologia; eseguirà inoltre lavori di ricerca, valutazione ed estrazione nel campo idraulico e petrolifero, ed ogni attività connessa con la fornitura di servizi relativi ai settori suddetti, sia dal punto di vista scientifico che commerciale. La società può inoltre curare l'elaborazione di progetti multidisciplinari, connessi con le finalità sopra indicate.

Essa in via non prevalente ma strumentale all'esercizio delle attività di cui sopra e non nei confronti del pubblico, può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari ritenute dall'amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; essa può pure prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia reale o personale, anche a favore di debiti di terzi; può assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nei limiti di cui all'art. 2361 c.c.

La possibilità della società di assumere partecipazioni sociali e di prestare garanzie può essere esercitata al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale e cioè strumentalmente, e non potrà comunque essere esercitata nei confronti del pubblico. Il capitale sociale è interamente detenuto dalla società SALINI IMPREGILO S.p.A., con sede in Milano, via dei Missaglia n. 97, Codice Fiscale, Partita Iva e n. iscrizione



al Registro delle Imprese di Milano 00830660155.

Ammontare della quota posseduta: nominali Euro 3.859.680 (tremilioni-ottocentocinquantanovemila-seicentoottanta/00), pari al 100,00% del Capitale Sociale.

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Società incorporante:

"SALINI IMPREGILO S.P.A.", con sede legale in Milano, Via dei Missaglia n. 97, Capitale Sociale Euro 544.740.000,00 (cinquecentoquarantaquattromilioni-settecentoquarantamila/00) interamente versato, Codice Fiscale, Partita Iva e n. iscrizione al Registro Imprese di Milano 00830660155, R.E.A. di Milano 525502.

La società ha quale oggetto principale la costruzione, in proprio e per conto di terzi, di opere stradali, portuali, idrauliche, idroelettriche, edilizie, ferroviarie, ed in genere ogni costruzione di ingegneria civile in Italia ed all'Estero.

La società può intraprendere e compiere tutte le operazioni od affari commerciali, industriali e finanziari, mobiliari ed immobiliari ritenuti necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'attività di studio, di progettazione e di consulenza nei settori in cui la società opera.

Essa può assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Essa può pure prestare avalli, fidejussioni e garanzie, anche reali e ciò anche per debiti di terzi.

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

2. STRUTTURA E FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione di fusione verrà realizzata mediante incorporazione della società interamente partecipata SGF INC S.p.A. nella società Salini Impregilo S.p.a.

Scopo della medesima è la razionalizzazione della struttura societaria del gruppo Salini Impregilo.

3. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

La Fusione determinerà l'estinzione della Società Incorporata.

Ai sensi dell'art. 2501 ter, primo comma, n. 2 del codice civile, lo statuto della società incorporante, che non subirà modifiche per effetto dell'operazione di fusione, viene comunque allegato al presente progetto sotto la lettera "A".

4. DECORRENZA DELLA FUSIONE

In relazione alle previsioni di cui all'art. 2501-ter, primo comma, n. 6 del codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalla società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal giorno 01-01-2017 ai sensi dell'art. 2504-bis codice civile.

Dalla stessa data, ai sensi dell'art. 172, comma 9, D.P.R. 917/1986, decorreranno gli effetti fiscali.

Si sottolinea che la data fissata sarà valida solo per finalità contabili e fiscali: la fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis c.c., avrà effetto ai fini giuridici, ossia nei confronti dei terzi, una volta eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese.

A partire da quel momento la società incorporata si estinguerà e i suoi diritti ed obblighi saranno assunti dalla società incorporante.

5. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI

Non vi sono soci o possessori di titoli soggetti a trattamento particolare.

6. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

* * *

In virtù di quanto disposto dall'art. 2505 c.c. in materia di fusione per incorporazione di società interamente possedute, non si applicano le disposizioni relative all'indicazione nel progetto di fusione del rapporto di concambio (art. 2501-ter, 1° c., n. 3, c.c.), all'indicazione nel progetto di fusione delle modalità di assegnazione delle quote (art. 2501-ter, 1° c., n. 4, c.c.), all'indicazione nel progetto di fusione della data di decorrenza di godimento utili (art. 2501-ter, 1° c., n. 5, c.c.), alla redazione della relazione degli amministratori (art. 2501-quinquies, c.c.) e alla redazione della relazione degli esperti (art. 2501-sexies, c.c.).

Nell'operazione di fusione in oggetto non ricorrono le ipotesi di cui all'art. 2501 bis, c.c. (fusione con indebitamento).

Il presente progetto di fusione sarà depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano.

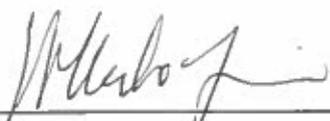
Si precisa, in riferimento alla sola incorporante, che la decisione in ordine alla fusione verrà approvata con deliberazione risultante da atto pubblico dall'organo amministrativo come previsto dell'art. 2505, comma 2 del codice civile e dall'art. 24

dello statuto della società.

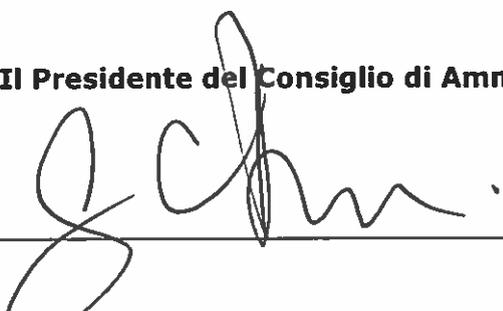
* * *

Milano, 13 settembre 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società incorporante


_____ (Alberto Giovannini)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società incorporata


_____ (Gianfranco Catrini)

Allegato A): Statuto della società incorporante "Salini Impregilo S.p.a."

S T A T U T O
DENOMINAZIONE=OGGETTO=SEDE=DURATA

1) E' costituita una Società per Azioni con la denominazione:

"SALINI IMPREGILO S.p.A."

2) La Società ha per oggetto: la costruzione, in proprio e per conto di terzi, di opere stradali, portuali, idrauliche, idroelettriche, edilizie, ferroviarie, ed in genere ogni costruzione di ingegneria civile in Italia ed all'Estero.

La società potrà intraprendere e compiere tutte le operazioni od affari commerciali, industriali e finanziari, mobiliari ed immobiliari ritenuti necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'attività di studio, di progettazione e di consulenza nei settori in cui la società opera.

Essa potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Essa può pure prestare avalli, fidejussioni e garanzie, anche reali e ciò anche per debiti di terzi.

3) La Società ha sede in Milano.

La Società potrà istituire una sede amministrativa o tecnica, nonché sedi secondarie, succursali, agenzie o rappresentanze in Italia ed all'Estero.

4) Per i loro rapporti con la Società, il domicilio dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato della revisione contabile – comprensivo anche, se posseduti, dei propri riferimenti telefonici, di telefax e di posta elettronica – è quello che risulta dai libri sociali; è onere del socio, dell'Amministratore, del Sindaco e del soggetto incaricato della revisione contabile comunicarlo per l'iscrizione nei libri sociali, nonché comunicare altresì gli eventuali cambiamenti.

5) La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Tale durata potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

CAPITALE SOCIALE=OBBLIGAZIONI

6) Il capitale sociale è di euro 544.740.000 diviso in n. 493.788.182 azioni, delle quali n. 492.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

7) Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione contabile.

La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili, eventualmente *cum warrant*, nonché ogni altro strumento finanziario a norma e con le modalità di legge.

È inoltre consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendente della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 Codice Civile.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 30 aprile 2015 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro il 29 aprile 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, mediante emissione, anche in più *tranche*, di un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio non superiore al 10% del numero di azioni Salini Impregilo complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per un importo nominale non superiore ad Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00), con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'eventuale ulteriore sovrapprezzo.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio, con gli unici limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; nonché (c) dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 30 aprile 2015 ha deliberato altresì di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà.

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento o gratuitamente, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro il 29 aprile 2020, per un ammontare nominale massimo di Euro 200.000.000,00 (*duecento milioni*), con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, eventualmente anche *cum warrant* e/o abbinate ad altri strumenti finanziari (che, tra l'altro, diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere – gratuitamente o a pagamento - azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega e/o anche altri strumenti finanziari, tutti tali azioni, obbligazioni, anche convertibili, e/o strumenti finanziari anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, e 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, anche al servizio:

(1) dell'esercizio dei suddetti *warrant* e/o altri strumenti finanziari; e/o

(2) di obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant* e/o abbinate ad altri strumenti finanziari) emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile; e/o

(3) di *warrant* e/o altri strumenti finanziari (che, tra l'altro, diano diritto a ricevere – gratuitamente o a pagamento - azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili della società, eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega e/o altri strumenti finanziari, tutti tali azioni, obbligazioni, anche convertibili, e/o strumenti finanziari anche di nuova emissione) aggiudicati insieme a obbligazioni



emesse ai sensi dell'art. 2410 del Codice Civile e/o a obbligazioni convertibili emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile e/o autonomamente, e/o altri strumenti finanziari medesimi.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio eventualmente *cum warrant* e/o abbinate ad altri strumenti finanziari da emettersi di volta in volta, con i limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile, e nel rispetto, quanto al prezzo di emissione, dei parametri, in quanto applicabili, infra precisati; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei *warrant* e/o altri strumenti finanziari eventualmente emessi in esercizio della presente delega; (d) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione dei *warrant* e/o altri strumenti finanziari emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

(ii) Ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche *cum warrant* e/o abbinate ad altri strumenti finanziari (che, tra l'altro, diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere – gratuitamente o a pagamento - azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, e/o altri strumenti finanziari, tutti tali azioni, obbligazioni, anche convertibili, e/o strumenti finanziari anche di nuova emissione), in una o più volte, anche in via scindibile, entro il 29 aprile 2020, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, e/o 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 400.000.000,00 (*quattrocento milioni*).

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant* e/o abbinate ad altri strumenti finanziari aventi le caratteristiche di cui sopra) emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse, con gli unici limiti di cui all'art. 2412 e/o all'art. 2420-bis del Codice Civile, a seconda dei casi, e al servizio dell'esercizio dei *warrant* e/o altri strumenti finanziari eventualmente abbinati alle stesse; (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant* e/o abbinate ad altri strumenti finanziari aventi le caratteristiche di cui sopra); (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi) e il relativo regolamento dei *warrant* e/o altri strumenti finanziari eventualmente abbinati alle

obbligazioni in questione; (d) porre in essere ogni attività necessaria od opportuna al fine di addivenire alla quotazione delle obbligazioni convertibili e degli eventuali *warrant* e/o altri strumenti finanziari emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata delle stesse, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420-ter del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

(A) Il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni ordinarie e/o di risparmio, da emettersi - in una o più volte - in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (o a ciascuna sua *tranche*), anche al servizio di eventuali *warrant* e/o altri strumenti finanziari e/o della conversione delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant* e/o abbinata ad altri strumenti finanziari) emesse in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile (o a ciascuna loro *tranche*), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, del patrimonio netto, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo Salini Impregilo, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, commi 4, primo periodo, 5 e 6 del Codice Civile, ove applicabili.

(B) Per le deliberazioni relative ad aumenti di capitale gratuiti dovranno essere precisati la natura e l'ammontare delle riserve che verranno portate a capitale sociale, il numero delle azioni che saranno eventualmente emesse e i criteri di valorizzazione delle stesse (che potranno anche essere inferiori alla preesistente parità contabile) in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe e il relativo rapporto di assegnazione.

(C) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e/o 5, del Codice Civile il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, del Codice Civile:

(1) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del Codice Civile potrà avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale;

(2) l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a soggetti qualificati, segnatamente banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento, ovvero operatori che svolgano attività, sinergiche e/o funzionali a quelle di Salini Impregilo S.p.A. e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 30 aprile 2015 ha deliberato altresì di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà.

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro il 29 aprile 2020, per un ammontare nominale massimo di Euro 30.000.000,00 (trentamiliardi/00), al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

(A) a pagamento, con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio al servizio ai beneficiari di detti piani, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile;

(B) gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, nei limiti ivi previsti, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio da emettersi di volta in volta, con i limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 e/o, ove applicabile, dell'art. 2349 del Codice Civile, e nel rispetto, quanto al prezzo di emissione, dei parametri, in quanto applicabili, infra precisati; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione e/o assegnazione gratuita delle azioni ordinarie e/o di risparmio della società (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni al servizio di piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.Lgs. n. 58 del 1998, adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

(a) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari a pagamento, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni della società, dovrà essere determinato, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.

(b) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione gratuita di strumenti finanziari, dovranno essere precisati la natura e l'ammontare delle riserve che verranno portate a capitale sociale, il numero delle azioni che saranno eventualmente emesse e i criteri di valorizzazione delle stesse (che potranno anche condurre a un valore unitario inferiore alla preesistente parità contabile) in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe.

8) Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, fornite delle caratteristiche previste dal presente articolo, dall'art. 32 e, per quanto in essi non previsto, dalla legge.

Le azioni di risparmio possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2354 Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa.

Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative.

Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dal presente statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione.

L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Al fine di assicurare al rappresentante comune delle azioni di risparmio adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, al medesimo saranno tempestivamente inviate, a cura dei legali rappresentanti della società, le comunicazioni concernenti tali operazioni.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, queste ultime manterranno invariate le caratteristiche e i diritti previsti dalla legge e dallo statuto.

9) L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione a soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre società od aziende, alle quali essa partecipi.

DIRITTO DI RECESSO

10) Il recesso potrà essere esercitato dal socio nei casi previsti dalla legge.

Non compete tuttavia il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata.

ASSEMBLEA

11) L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità dello statuto e della legge, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

12) L'assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'assemblea è convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Essa, inoltre, assume le delibere autorizzative previste nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, ivi incluse le delibere in caso di urgenza secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

13) Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

14) Ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge.
Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-*undecies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa assemblea.

15) L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge.
Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto rispettivamente all'art. 20 e all'art. 29.

16) L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicare nei termini e con le modalità di legge.
L'Assemblea ordinaria e straordinaria si svolge in un'unica convocazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di indicare la data per la seconda ed, eventualmente, la terza convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione.

17) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti.
In mancanza la designazione sarà fatta dall'assemblea fra gli amministratori od i soci presenti.

18) Il Presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare la regolarità delle deleghe, per constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita ed il numero per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione e nominare uno o più scrutatori.
L'assemblea nomina un segretario anche non azionista.

19) Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati.
Il verbale dell'assemblea, se redatto da Notaio, sarà successivamente trascritto nel libro.

AMMINISTRAZIONE=RAPPRESENTANZA

20) La Società è amministrata da un Consiglio composto da un minimo di sette ad un massimo di quindici membri.
Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi che scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.
L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e la durata del mandato degli Amministratori entro i suddetti limiti.
L'assunzione della (e la permanenza nella) carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in

volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dai soci e dal Consiglio di Amministrazione uscente con le modalità di seguito specificate, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi e il numero minimo di amministratori che devono possedere i requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nelle liste sono espressamente individuati i candidati in possesso dei citati requisiti di indipendenza.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:
a) qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno, e l'Amministratore restante verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo,

neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, un pari numero di Amministratori meno uno e l'Amministratore restante sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Laddove siano state presentate solo due liste e queste abbiano riportato lo stesso numero di voti, l'Amministratore restante coinciderà con il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti da tali liste;

b) qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, gli Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il numero necessario di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ovvero il numero minimo di amministratori che devono possedere i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato, a seconda dei casi, del genere meno rappresentato e/o avente i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti aventi i requisiti richiesti.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati

dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione (i) assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

Fino a contraria deliberazione dell'assemblea gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile.

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

L'assemblea determina il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione e può determinare le modalità di riparto tra gli amministratori, ove il compenso sia stato determinato in misura complessiva.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

21) Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.

Elegge pure un segretario che può essere scelto anche tra i non appartenenti al Consiglio.

In caso di assenza del Presidente, dei Vice Presidenti e del segretario, il Consiglio designa, per ogni seduta, chi dei suoi membri deve fungere da Presidente e da segretario.

22) Il Consiglio si riunisce presso la sede sociale o in qualsiasi altra località indicata nell'avviso di convocazione, su invito del Presidente o, in sua assenza, di un Vice Presidente, se nominato, o di un Amministratore Delegato.

La convocazione dovrà essere effettuata con comunicazione scritta contenente l'Ordine del Giorno, inviata anche solo a mezzo fax o posta elettronica a tutti gli Amministratori in carica ed ai Sindaci effettivi, almeno sei giorni prima del giorno fissato per la riunione ovvero in caso di urgenza almeno un giorno prima.

Il Consiglio dovrà essere convocato quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due Amministratori, inviata, secondo il caso, ad una delle persone indicate nel primo comma, contenente l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso, da almeno un Sindaco.

La seduta di Consiglio dovrà avere luogo entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli intervenuti. In particolare, è necessario che:

- (i) sia consentito al Presidente accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione;
- (iii) sia consentito agli intervenuti di essere compiutamente informati, partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

Il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione onde consentire la stesura del verbale, sottoscritto da entrambi.

Gli Amministratori cui sono state conferite deleghe riferiscono tempestivamente e con

periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle sue controllate, a sensi di legge.

La comunicazione viene effettuata verbalmente in occasione delle riunioni consiliari e del Comitato Esecutivo, ovvero con comunicazione scritta e/o verbale e/o telefonica al Presidente del Collegio Sindacale, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile.

Gli Amministratori devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, il tutto ai sensi di legge.

23) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

24) Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione potrà pertanto deliberare la istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione e la scissione nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis Codice Civile.

Nel rispetto di quanto previsto nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, per il caso di urgenza, anche collegata a situazioni di crisi aziendale, le operazioni con parti correlate possono essere compiute secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

25) Il Consiglio può delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un Comitato Esecutivo, composto da un numero di membri inferiore alla metà dei componenti il Consiglio medesimo in essi compreso l'Amministratore Delegato il quale svolge il ruolo di Presidente del Comitato Esecutivo.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo e lo stesso può essere convocato, dal Presidente del comitato stesso ogni qualvolta lo ritenga opportuno o su richiesta di un altro membro del Comitato Esecutivo ovvero di almeno un sindaco.

Il Consiglio può inoltre delegare parte dei suoi poteri ad uno o più Consiglieri. Può inoltre nominare Direttori e Procuratori, scelti anche fra persone non facenti parte del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri.

26) Il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e

assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 29, ultimo comma.

27) Le deliberazioni del Consiglio e del Comitato saranno trascritte in appositi libri ed i relativi verbali saranno trascritti dal Presidente e dal Segretario.

28) La rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio spettano disgiuntamente al Presidente, e all'Amministratore Delegato ovvero in caso di assenza o impedimento del Presidente, da ciascuno dei Vice Presidenti, se nominati.

Fermo restando quanto sopra, la rappresentanza legale e la relativa firma potranno essere conferite dal Consiglio anche ad altri suoi membri.

COLLEGIO SINDACALE

29) L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un *curriculum vitae* di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui al comma che precede devono in

ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, si considerano strettamente attinenti nell'ambito dell'attività della Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori funzionali ai settori dell'ingegneria, della geologia, della realizzazione delle opere pubbliche e private, dell'edilizia e delle costruzioni in generale.

30) Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche per teleconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

31) La revisione legale dei conti è esercitata a norma di legge.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

32) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

33) Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:

a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;

b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati alle precedenti lettere b) e c), con riferimento alle azioni di risparmio, saranno modificati in modo conseguente.

Con i medesimi criteri che precedono, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare acconti sui dividendi che potranno essere deliberati ricorrendone i presupposti di legge.

SCIOGLIMENTO

34) Nel caso di messa in liquidazione della Società, l'assemblea con le maggioranze stabilite dalla legge, determina:

(a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;

(b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza

- della Società;
- (c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
 - (d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

**FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DI SGF INC S.P.A.
IN SALINI IMPREGILO S.P.A.**

Situazione patrimoniale di fusione di SGF INC S.p.A.
al 30 giugno 2017
ai sensi dell'art. 2501 – quater del codice civile

SGF - INC S.p.A.
Schemi Societari Open - SP - CE Decimali
Giugno 2017

	Sede + Filiali		Filiale Colombia		Totale	
	Giugno	Dicembre	Giugno	Dicembre	Giugno	Dicembre
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
EUR						
STATO PATRIMONIALE ATTIVO IAS						
10011100 Terreni						
1B201A01 Terreni						
1B201A06 Terreni in leasing						
10011110 Fabbricati	2.600,00	3.250,00			2.600,00	3.250,00
1B201A02 Fabbricati						
1B201A07 Fabbricati in Leasing						
1B201A03 Costruzioni leggere	2.600,00	3.250,00			2.600,00	3.250,00
1B201A05 Costruzioni leggere in Leasing						
10011200 Impianti e Macchinari	718.264,74	890.692,53	0,00	0,00	718.264,74	890.692,53
10011210 Impianti e Macchinari	637.041,81	792.932,77	0,00	0,00	637.041,81	792.932,77
1B202A11 Impianti e macchinari generici	19.317,47	21.281,61	0,00	0,00	19.317,47	21.281,61
1B202A13 Impianti e macchinari generici in Leasing						
1B202A12 Impianti e macchinari specifici	258.794,20	346.975,14	0,00	0,00	258.794,20	346.975,14
1B202A14 Impianti e macchinari specifici in Leasing	331.200,00	393.300,00			331.200,00	393.300,00
1B202A15 Escavatore e Pale	27.730,14	31.376,02			27.730,14	31.376,02
1B202A16 Escavatore e Pale Leasing	0,00	0,00			0,00	0,00
1B107A16 Costo trasporti beni in Leasing						
1B107A23 Oneri accessori leasing (su beni di proprietà e/o leasing)						
1B202A20 Automezzi	81.222,93	97.759,76	0,00	0,00	81.222,93	97.759,76
1B202A21 Automezzi e trasporti interni	81.222,93	97.759,76			81.222,93	97.759,76
1B202A23 Automezzi e trasporti interni in Leasing						
1B202A22 Autovetture e simili			0,00	0,00	0,00	0,00
1B202A24 Autovetture e simili in Leasing						
1B203A00 Attrezzature Industriali e Commerciali	0,02	0,05	0,00	0,00	0,02	0,05
1B203A01 Attrezzature industriali e commerciali	0,02	0,05	0,00	0,00	0,02	0,05
1B203A02 Attrezzature industriali e commerciali in Leasing						
1B204A00 Altri Beni	350,00	3.152,00	0,00	0,00	350,00	3.152,00
1B204A10 Mobili e macchine di ufficio	350,00	3.152,00	0,00	0,00	350,00	3.152,00
1B204A11 Macchine ufficio elettroniche e mobili, arredi e macch. ufficio ord.	350,00	3.152,00	0,00	0,00	350,00	3.152,00
1B204A12 Macchine ufficio elettroniche e mobili, arredi e macch. ufficio ord. In Leasing						
1B204A20 Altri beni	0,00	0,00			0,00	0,00
1B204A21 Altri Beni	0,00	0,00			0,00	0,00
1B204A22 Altri Beni Leasing						
1B204A23 Altri Beni non ammortizzabili						
1B107A13 Miglione beni di terzi e Manut. Straordinaria uffici						
1B205A00 Immobilizzazioni in corso ed acconti						
1B205A10 Immobilizzazioni in corso e acconti						
1B205A11 Immobilizzazioni in corso						
1B205A12 Acconti						
10011000 Immobilizzazioni materiali	721.214,76	897.094,58	0,00	0,00	721.214,76	897.094,58
10012001 Investimenti immobiliari						
10012000 Investimenti immobiliari						
10012111 Diritti su infrastrutture in concessione						
10012100 Imm.immat.- Diritti su infrastrutture in concessione						
10013200 Diritti di brevetto industriale						
10013211 Diritti di brevetto industriale						
1B104A10 Concessioni						
1B104A11 Concessioni di utilizzazioni beni immobili, licenze e marchi						
1B103A10 Software						
1B103A11 Software						
1B106A10 Immobilizzazioni in corso e acconti						
1B106A11 Immobilizzazioni in corso						
1B106A12 Acconti						
10013100 Altre immobilizzazioni immateriali						
1B107A24 Altre						
10013000 Immobilizzazioni immateriali						
10013311 Costi di acquisizione commesse						
10013300 Costi di acquisizione commesse						
1B105A01 Avviamento						
1B105A10 Avviamenti						
1B301A01 Partecipazioni in imprese controllate	0,01	0,02			0,01	0,02
1B301B01 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00			0,00	0,00
1BEQ Partecipazioni ad Equity						
1B301E01 Altre partecipazioni	4.500,01	4.500,01			4.500,01	4.500,01
1B301F01 Partecipazioni in imprese J.V.						
1B301G01 Partecipazioni in imprese J.O.						
10014000 Partecipazioni	4.500,02	4.500,03			4.500,02	4.500,03
10016100 Crediti finanziari verso Controllate non correnti						
1B302A01 Crediti finanziari a ml termine verso controllate >12 mesi						
10016300 Crediti finanziari verso Collegate non correnti						
1B302B01 Crediti finanziari a ml termine verso collegate >12 mesi						
10016400 Crediti finanziari verso Controllanti non correnti						
1B302C01 Crediti finanziari a ml termine verso controllanti >12 mesi						
10016500 Crediti finanziari verso altre imprese gruppo non correnti						
1B302D01 Crediti finanziari a ml termine verso altre imprese Gruppo >12 mesi						
10016600 Crediti finanziari verso Terzi non correnti						
1B302E01 Cred. imm. finanz. vs Altri > 12						
10016700 Altre attività finanziarie non correnti						
1B303A01 Titoli a reddito fisso						

1B305A01 Altre immobilizzazioni finanziarie							
10016103 Altri titoli immobilizzati							
10016102 Strumenti derivati (fair value positivo) > 12							
10016000 Attività finanziarie non correnti							
1C206A11 Attività per imposte anticipate	1.032.350,96	1.032.350,96				1.032.350,96	1.032.350,96
10018000 Attività per imposte anticipate	1.032.350,96	1.032.350,96				1.032.350,96	1.032.350,96
10010000 Totale attivo non corrente	1.758.065,74	1.933.945,57	0,00	0,00		1.758.065,74	1.933.945,57
10021100 Iniziative immobiliari							
1C104A03 Iniziative immobiliari							
10021200 Prodotti finiti e merci			0,00	0,00		0,00	0,00
1C104A01 Prodotti finiti e merci			0,00	0,00		0,00	0,00
10021210 Prodotti in corso lavoraz. E semilavor.							
1C102A01 Fabbricati in corso di lavorazioni e semilavorati							
10021300 Materie prime sussidiarie e di consumo	405.850,76	1.177.799,59	0,00	0,00		405.850,76	1.177.799,59
1C101A01 Materie prime sussidiarie e di consumo	405.850,76	1.177.799,59	0,00	0,00		405.850,76	1.177.799,59
1C101A02 Materiali di confezionamento e promozionali							
1C101A03 Materie prime in viaggio							
1C105A01 Acconti su materie prime							
10021000 Rimanenze	405.850,76	1.177.799,59	0,00	0,00		405.850,76	1.177.799,59
10022100 Lavori progressivi	46.028.564,30	46.136.952,27	0,00	0,00		46.028.564,30	46.136.952,27
10022101 Lavorazioni in corso	46.028.564,30	46.136.952,27	0,00	0,00		46.028.564,30	46.136.952,27
1B107A22 Spese Gara e Costi Pre-operativi							
10022200 Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(46.028.564,30)	(46.028.564,30)				(46.028.564,30)	(46.028.564,30)
10022201 Acconti ricevuti (su lavori in corso su commessa)	(46.028.564,30)	(46.028.564,30)				(46.028.564,30)	(46.028.564,30)
10022000 Lavori in corso su ordinazione	0,00	108.387,97	0,00	0,00		0,00	108.387,97
1C201A11 Crediti verso committenti < 12	154.545,04	668.608,37	0,00	0,00		154.545,04	668.608,37
1C201A12 Crediti verso committenti < 12	3.327.315,87	3.737.567,51	0,00	0,00		3.327.315,87	3.737.567,51
1C201A14 Per ritenute a garanzia	534.125,05	637.638,74				534.125,05	637.638,74
1C201A16 Crediti per interessi di mora							
1C201A17 Crediti verso committenti Gruppo < 12							
1C201A31 Fondo svalutazione crediti verso committenti < 12	(3.706.895,88)	(3.706.597,88)				(3.706.895,88)	(3.706.597,88)
1C201A51 Fondo interessi di mora committenti < 12							
1C201B11 Crediti verso clienti < 12	25.053,12	151.662,61	0,00	0,00		25.053,12	151.662,61
1C201B12 Crediti verso clienti < 12	235.303,12	361.912,61	0,00	0,00		235.303,12	361.912,61
1C201B31 Fondo svalut. crediti verso clienti < 12	(210.250,00)	(210.250,00)				(210.250,00)	(210.250,00)
1C201B51 Fondo interessi di mora clienti < 12							
1C201A21 Crediti verso committenti > 12							
1C201A22 Crediti verso committenti > 12							
1C201A24 Per ritenute a garanzia							
1C201A26 Crediti per interessi di mora							
1C201A27 Crediti verso committenti Gruppo > 12							
1C201A41 Fondo svalut. crediti verso committenti > 12							
1C201A61 Fondo interessi di mora committenti > 12							
1C201B21 Crediti verso clienti > 12							
1C201B22 Crediti verso clienti > 12							
1C201B41 Fondo svalut. crediti verso clienti > 12							
1C201B61 Fondo interessi di mora clienti > 12							
1C204A10 Clienti controllanti	33.120,92	127.400,27				33.120,92	127.400,27
1C204A11 Clienti controllanti <12 mesi	33.120,92	127.400,27				33.120,92	127.400,27
1C204A21 Clienti controllanti > 12 mesi							
1C204A24 Fondo svalutazione clienti Controllanti							
1C202A10 Clienti controllate	354.444,48	354.444,48				354.444,48	354.444,48
1C202A11 Clienti controllate < 12 mesi	354.444,48	354.444,48				354.444,48	354.444,48
1C202A21 Clienti controllate > 12 mesi							
1C202A15 Fondo svalutazione clienti controllate							
1C203A10 Clienti collegate							
1C203A11 Clienti collegate < 12 mesi							
1C203A21 Clienti collegate > 12 mesi							
1C203A25 Fondo svalutazione clienti Collegate							
1C204A30 Clienti altre imprese Gruppo	813.923,36	2.279.211,55	0,00	0,00		813.923,36	2.279.211,55
1C204A31 Crediti commerciali verso altre imprese del Gruppo	876.162,63	2.386.870,38	0,00	0,00		876.162,63	2.386.870,38
1C207A46 Crediti commerciali vs Terza (Gruppo) esigibili >12							
1C204A32 Crediti commerciali verso joint ventures							
1C204A33 Crediti commerciali verso joint operations							
1C204A34 Fondo svalutazione altre imprese Gruppo	(62.239,27)	(107.658,83)				(62.239,27)	(107.658,83)
10023100 Crediti verso clienti	1.381.086,92	3.581.327,28	0,00	0,00		1.381.086,92	3.581.327,28
10023000 Crediti commerciali	1.381.086,92	3.581.327,28	0,00	0,00		1.381.086,92	3.581.327,28
10024A00 Crediti finanziari correnti	2.941.968,03	4.006.640,37	0,00	0,00		2.941.968,03	4.006.640,37
10024100 Crediti finanziari correnti Controllate	2.941.968,03	4.006.640,37				2.941.968,03	4.006.640,37
1B302A02 Crediti finanziari verso Controllate <12 mesi	0,00	0,00				0,00	0,00
1C202A13 C/C di corrispondenza Controllate	2.941.968,03	4.006.640,37				2.941.968,03	4.006.640,37
10024200 Crediti finanziari verso collegate <12 mesi	0,00	0,00				0,00	0,00
1B302B02 Crediti finanziari verso Collegate <12 mesi	0,00	0,00				0,00	0,00
1C203A13 C/C di corrispondenza Collegate							
10024300 Crediti finanziari correnti Controllanti							
1B302C02 Crediti finanziari verso Controllanti <12 mesi							
1C204A14 C/C di corrispondenza Controllanti							
10024400 Crediti finanziari correnti altre imprese Gruppo			0,00	0,00		0,00	0,00
1B302D02 Crediti finanziari verso altre imprese Gruppo <12 mesi			0,00	0,00		0,00	0,00
10024002 C/C Consociate							
10024600 Crediti finanziari correnti Joint Arrangement							
10024601 Crediti finanziari verso joint venture							
10024602 Crediti finanziari verso joint operation							
10024500 Crediti finanziari correnti terzi							
10024003 Crediti fin.vs Terzi <12							
1C300000 Altre attività finanziarie attivo circolante							
1C303A01 Altri titoli							
10024004 Titoli di Stato							
10024005 Titoli Obbligazionari							
10024B00 Derivati attivi							
10024001 Strumenti derivati (Fair Value positivi) < 12							
10024000 Attività finanziarie correnti	2.941.968,03	4.006.640,37	0,00	0,00		2.941.968,03	4.006.640,37
10025A10 Crediti verso Erario per imposte dirette	3.159,32	3.159,32	0,00	0,00		3.159,32	3.159,32
1C205A32 Crediti per imposte dirette	3.159,32	3.159,32	0,00	0,00		3.159,32	3.159,32

10025A20 Crediti IRAP	33.495,00	48.495,00			33.495,00	48.495,00
1C205A31 Crediti per IRAP	33.495,00	48.495,00			33.495,00	48.495,00
10025A30 Crediti verso Erario per imposte dirette estero	0,00	0,00	1.120,55	10.357,19	1.120,55	10.357,19
1C205A33 Crediti per imposte dirette estero	0,00	0,00	1.120,55	10.357,19	1.120,55	10.357,19
10025A00 Attività correnti per imposte sul reddito	36.654,32	51.654,32	1.120,55	10.357,19	37.774,87	62.011,51
10025B10 Crediti verso erario per IVA	76.197,45	121.560,90	0,00	0,00	76.197,45	121.560,90
1C205A11 Crediti per IVA	76.197,45	121.560,90	0,00	0,00	76.197,45	121.560,90
10025B20 Altri crediti per imposte indirette	0,00	1.964,90	0,00	0,00	0,00	1.964,90
1C205A12 Crediti per altre imposte indirette	0,00	1.964,90	0,00	0,00	0,00	1.964,90
10025B00 Altri crediti tributari	76.197,45	123.525,80	0,00	0,00	76.197,45	123.525,80
1C207A30 Crediti verso il personale	185.149,78	2.395,79	0,00	0,00	185.149,78	2.395,79
1C207A35 Crediti verso dipendenti >12					0,00	0,00
1C207A25 Crediti verso dipendenti <12	185.149,78	2.395,79	0,00	0,00	185.149,78	2.395,79
10026500 Crediti verso is. Previdenziali	161.508,16	246.699,76			161.508,16	246.699,76
1C207A36 Crediti verso istituti previdenziali >12					0,00	0,00
1C207A26 Crediti verso istituti previdenziali <12	161.508,16	246.699,76			161.508,16	246.699,76
10026100 Crediti diversi	14.034,88	10.881,76	0,00	0,00	14.034,88	10.881,76
1C207A48 Crediti di altra natura vs Terzi > 12					0,00	0,00
1C207A49 Crediti di altra natura vs Terzi > 12 (fondo)					0,00	0,00
1C207A50 Crediti di altra natura vs Terzi < 12	14.034,88	10.881,76	0,00	0,00	14.034,88	10.881,76
1C207A31 Debiti diversi >12						
1C207A21 Debiti diversi <12						
1C207A32 Debiti per esproprio >12						
1C207A22 Debiti per esproprio <12						
1C207A28 Crediti vs Altre imprese						
1C207A37 Crediti vs altri per depositi cauzionali >12						
1C207A27 Crediti vs altri per depositi cauzionali <12						
1C999A00 Crediti verso soci (elisione ICO da J.O.)						
1EL Differenza eliminazioni infragruppo						
10026200 Anticipi a fornitori	593,79	593,79	0,00	0,00	593,79	593,79
1C207A24 Accounti a fornitori e subappaltatori < 12	593,79	593,79	0,00	0,00	593,79	593,79
1C207A34 Accounti a fornitori e subappaltatori >12					0,00	0,00
1C207A29 Fondo Svalutazione Accounti a fornitori e subappaltatori	0,00	0,00			0,00	0,00
10026400 Crediti diversi Gruppo	130.853,92	144.963,31	(81.093,53)	(95.431,04)	49.760,39	49.532,27
1C207A51 Crediti altra natura vs Terzi (Gruppo) esigibili < 12	0,00	0,00				
1C207A23 Accounti a fornitori e subappaltatori Gruppo						
1C207A39 Altri crediti verso imprese controllate						
1C207A41 Altri crediti verso imprese collegate						
1C207A42 Altri crediti verso imprese controllanti						
1C207A10 Crediti C/C filiali	98.458,66	112.356,96	(81.093,53)	(95.431,04)	17.365,13	16.925,92
1C207A54 crediti di altra natura attivo circolante altre imprese gruppo esigibili < 12	32.395,26	32.606,35			32.395,26	32.606,35
10026300 Ratei e risconti attivi	25.232,52	21.651,76	0,00	0,00	25.232,52	21.651,76
1D002A12 Ratei attivi Assicurazioni					0,00	0,00
1D002A13 Ratei attivi Fidejussioni					0,00	0,00
1D002A15 Ratei attivi Altri					0,00	0,00
1D003A12 Risconti attivi Assicurazioni	2.470,81	0,00	0,00	0,00	2.470,81	0,00
1D003A13 Risconti attivi Fidejussioni	7.640,48	6.528,21			7.640,48	6.528,21
1D003A14 Risconti attivi Fitti passivi						
1D003A15 Risconti attivi Consulenze diverse						
1D003A17 Risconti attivi Abbonamenti						
1D003A18 Risconti attivi Dogane						
1D003A20 Risconti attivi Canonici e Utenze						
1D003A19 Risconti attivi Altri	15.121,23	15.123,55				
10026000 Altre attività	517.373,05	427.186,17	(81.093,53)	(95.431,04)	436.279,52	331.755,13
10029001 PFA detenuta presso SPV e Società di progetto non consolidate						
10029000 PFA detenuta presso SPV e Società di progetto non consolidate						
1C401A01 Depositi bancari liberi	3.607.620,54	3.438.228,40	70.167,88	73.384,86	3.677.788,42	3.511.613,26
1C401A02 Depositi postali liberi						
1C402A01 Depositi bancari vincolati						
1C403A01 Depositi postali vincolati						
1C404A01 Assegni						
1C405A01 Denaro e valori in cassa	2.814,67	5.751,72	0,00	0,00	2.814,67	5.751,72
1D002A14 Ratei attivi Interessi bancari						
10027000 Disponibilità liquide	3.610.435,21	3.443.980,12	70.167,88	73.384,86	3.680.603,09	3.517.364,98
10020000 Totale attivo corrente	8.969.565,74	12.920.501,62	(9.805,10)	(11.688,99)	8.959.760,64	12.908.812,63
10003001 Attività non correnti destinate alla vendita						
D10003001 Attività non correnti destinate alla vendita - Discontinued						
10003000 Attività non correnti destinate alla vendita						
1LE Conto legame Stato Patrimoniale						
Surplus	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000000 Totale Attività IAS	10.727.631,48	14.854.447,19	(9.805,10)	(11.688,99)	10.717.826,38	14.842.758,20
	Giugno	Dicembre	Giugno	Dicembre	Giugno	Dicembre
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
EUR						
STATO PATRIMONIALE PASSIVO IAS						
20011110 Totale Capitale Sociale	3.859.680,00	3.859.680,00			3.859.680,00	3.859.680,00
2A101A01 Capitale Sociale	3.859.680,00	3.859.680,00			3.859.680,00	3.859.680,00
20011111 Totale crediti verso soci						
1A000A11 Parte richiamata Gruppo						
1A000A12 Parte non richiamata Gruppo						
1A000A01 Parte richiamata Terzi						
1A000A02 Parte non richiamata Terzi						
20011150 Riserva da sovrapprezzo azioni						
2A201A01 Riserva da sovrapprezzo azioni						
20011130 Altre riserve	4.500.000,00	2.200.000,00			4.500.000,00	2.200.000,00
20011131 Altre riserve	4.500.000,00	2.200.000,00			4.500.000,00	2.200.000,00
2A401A01 Riserva legale						
2A701A01 Riserva straordinaria						
2A701A05 Altre riserve	4.500.000,00	2.200.000,00			4.500.000,00	2.200.000,00
2A701A09 Oneri accessori aumento di capitale						

2A701A06 Versamento soci c/aumento capitale soc.							
2A701A08 Riserva art. 55 D.P.R. 597/73							
2A601A02 Riserva Rivalutazione Partecipazione non distribuibile							
2A601A01 Riserva ex lege 98/94 art 1 comma 4							
2A401A02 Riserva Statutaria							
2A601A03 Riserva da conferimento							
2A601A04 Riserva da fusione							
2A601A05 Riserva Risultati Joint Operation							
2A301A00 Riserve di rivalutazione							
2A301A01 Riserve di rivalutazione							
2A501A01 Azioni proprie in portafoglio							
20011151 Riserva da conversione IFRS							
20011152 Riserva da assegnazione stock option dipendenti							
20011140 Altre componenti da Conto Economico Complessivo	(3.396,52)	(3.396,52)				(3.396,52)	(3.396,52)
20011141 Riserva di Cash Flow Hedge							
20011142 Riserva di traduzione							
2AGC Riserva di conversione Gruppo							
2AGCI Riserva di conversione Gruppo - Input							
2A900A01C Diff. cambio utile/ (perdita) esercizio							
20011143 Riserva per utili/perdite attuariali per benefici ai dipendenti	(3.396,52)	(3.396,52)				(3.396,52)	(3.396,52)
20011144 Riserva per utili/perdite valutazione AFS							
20011120 Utili (perdite) a nuovo	(4.753.630,43)	(2.057.581,33)	0,00	0,00	(4.753.630,43)	(2.057.581,33)	(2.057.581,33)
2A801A01 Utili a nuovo	(4.753.630,43)	(2.057.581,33)	0,00	0,00	(4.753.630,43)	(2.057.581,33)	(2.057.581,33)
2A801A02 Perdite esercizi precedenti	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
2A801A03 Utili/(perdite) a nuovo su rettit.soc.	0,00				0,00	0,00	0,00
2AUI Utili indivisi							
2AUII Utili indivisi - Input							
2AGR Riserva di consolidamento Gruppo							
2AGRI Riserva di consolidamento Gruppo - Input							
20011200 Utile/ (perdita) esercizio	(1.929.506,93)	(4.882.094,01)	(10.188,71)	(13.955,10)	(1.939.695,64)	(4.896.049,11)	(4.896.049,11)
2AGU Utile/ (perdita) Gruppo							
2A900A01 Utile/ (perdita) esercizio	(1.929.506,93)	(4.882.094,01)	(10.188,71)	(13.955,10)	(1.939.695,64)	(4.896.049,11)	(4.896.049,11)
20011000 Totale patrimonio netto di Gruppo	1.673.146,12	883.391,86	10.188,71	13.955,10	1.662.957,41	(897.346,96)	(897.346,96)
20012001 Utile di terzi							
2ATUI Utile/(perdita) Terzi - Input							
2ATU Utile/(perdita) Terzi							
20012002 Riserve di terzi							
2ATR Riserva di consolidamento Terzi							
2ATRI Riserva di consolidamento Terzi - Input							
2ATC Riserva di conversione Terzi							
2ATCI Riserva di conversione Terzi - Input							
20012000 Interessi di minoranza							
20010000 Totale Patrimonio Netto di Gruppo e Terzi	1.673.146,12	883.391,86	10.188,71	13.955,10	1.662.957,41	(897.346,96)	(897.346,96)
20021A10 Finanziamenti bancari							
2D004A03 Finanziamenti bancari a M-L/T >12							
2D004A05 Mutui M-L/T > 12							
1B107A11 Costi accessori mutui / finanziamenti							
2E004A12 Ratei passivi interessi passivi banche e altri >12							
20021A20 Altri Finanziamenti							
2D005A11 Anticipo su cessione crediti pro solvendo							
2D005A16 Debiti v. altri finanziatori							
2D005A14 Debiti fin. vs altre Imprese esigibili >12							
2D014A24 Debiti per finanziamenti da Terzi >12							
2D005A12 Operazioni di factoring indiretto							
20021A30 Debiti finanziari infragruppo non correnti							
2D003A11 Verso soci per finanziamenti > 12							
2D003A12 Verso soci per finanziamenti Gruppo >12							
2D003A13 Verso soci per finanziamenti Terzi >12							
2D009A08 Debiti finanziari verso controllate > 12 mesi							
2D010A07 Debiti finanziari verso collegate > 12 mesi							
2D011A08 Debiti finanziari verso controllanti > 12 mesi							
2D011A09 Debiti finanziari verso altre imprese del Gruppo >12 mesi							
20021A00 Finanziamenti bancari e altri finanziamenti							
20021E01 PFP non correntepresso SPV e Società di progetto non consolidate							
20021E00 PFP non correntepresso SPV e Società di progetto non consolidate							
2D001A01 Obbligazioni ordinarie >12							
2D002A01 Obbligazioni convertibili >12							
1B107A25 Costi accessori prestiti obbligazionari							
20021B00 Prestiti obbligazionari							
2D005A13 Debiti da metodo finanziario Leasing	22.735,58	112.758,00			22.735,58	112.758,00	
20021C00 Debiti per locazioni finanziarie	22.735,58	112.758,00			22.735,58	112.758,00	
20021101 Strumenti derivati (Fair Value Negativo) >12							
20021D00 Derivati non correnti							
2C000A01 Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	40.503,27	351.343,63	0,00	0,00	40.503,27	351.343,63	
2C000A11 TFR Dirigenti	0,00	12,38			0,00	12,38	
2C000A12 TFR Impiegati / Quadri	35.606,66	252.834,42		0,00	35.606,66	252.834,42	
2C000A13 TFR Operai	0,00	93.600,22			0,00	93.600,22	
2C000A14 Fondo TFR Sede di Milano	4.896,61	4.896,61	0,00	0,00	4.896,61	4.896,61	
2B001A01 Fondo quindicesima mensilita					0,00	0,00	
20024001 Fondo Tesoreria	(35.430,31)	(281.044,09)			(35.430,31)	(281.044,09)	
20024000 Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato e Benefici per i dipendenti	5.072,96	70.299,54	0,00	0,00	5.072,96	70.299,54	
2B002A02 Fondo imposte differite (da consolidam.)	0,00	0,00			0,00	0,00	
2B002A03 Fondo imposte differite (da civilistico)	35.869,67	29.256,65			35.869,67	29.256,65	
20025000 Passività fiscali differite	35.869,67	29.256,65			35.869,67	29.256,65	
2B003B00 Fondo rischi partecipazioni	1.725.400,06	4.650.720,45			1.725.400,06	4.650.720,45	
2B003A07 Fondo rischi partecipazioni Gruppo	1.725.400,06	4.650.720,45			1.725.400,06	4.650.720,45	
2B003A00 Altri Fondi	199.000,00	199.000,00			199.000,00	199.000,00	
2B002A01 Fondo contenziosi fiscali							
2B003A01 Fondo rischi su commesse in corso							
2B003A02 Fondo rischi per dogane							
2B003A03 Fondo rischi su commesse completate e penalità							
2B003A04 Contenziosi legali							
2B003A05 Fondo rischi paese							
2B003A08 Fondo rischi ambientali							

2B003A06 Altri fondi	199.000,00	199.000,00			199.000,00	199.000,00
20022000 Fondi rischi e Oneri	1.924.400,06	4.849.720,45			1.924.400,06	4.849.720,45
20020000 Totale passività non correnti	1.988.078,27	5.062.034,64	0,00	0,00	1.988.078,27	5.062.034,64
20033A10 Debiti verso banche per c/c passivo	0,00	0,00			0,00	0,00
2D004A01 Debiti verso banche c/c ord. saldo pass.	0,00	0,00			0,00	0,00
20033A30 Quota corrente di finanziamenti bancari						
2E002A11 Ratei passivi interessi passivi banche e altri <12						
2D004A04 Finanziamenti bancari a M-L/T <12						
2D004A06 Mutui M-L/T <12						
2D004A07 Oneri accessori ai finanziamenti quota corrente						
2D004A02 Banche c/finanziamento a B/T - Denaro caldo (30 - 90 giorni)						
20033A20 Altri Finanziamenti quota corrente	0,00	0,00			0,00	0,00
2D005A22 Anticipo su cessione crediti pro solvendo	0,00	0,00			0,00	0,00
2D005A23 Operazioni di Factoring indiretto						
2D014A05 Debiti per interessi per depositi cauzionali <12						
2D005A25 Debiti v. altri finanziatori quota corrente						
2D014A18 Debiti per finanziamenti da Terzi <12						
20033A50 Debiti finanziari verso società del Gruppo correnti	5.764.353,64	8.994.623,30	0,00	0,00	5.764.353,64	8.994.623,30
2D003A21 Verso soci per finanziamenti <12						
2D003A22 Verso soci per finanziamenti Gruppo <12						
2D003A23 Verso soci per finanziamenti Terzi <12						
2D003B21 Debiti finanziari verso controllanti	5.442.211,68	8.676.659,73	0,00	0,00	5.442.211,68	8.676.659,73
2D011A07 Debiti finanziari verso controllanti <12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2D011A05 C/C di corrispondenza controllanti	5.442.211,68	8.676.659,73			5.442.211,68	8.676.659,73
2D003C21 Debiti finanziari verso controllate						
2D009A07 Debiti finanziari verso controllate <12 mesi						
2D009A05 C/C di corrispondenza controllate						
2D003D21 Debiti finanziari verso collegate						
2D010A06 Debiti finanziari verso collegate <12 mesi						
2D010A08 C/C di corrispondenza collegate						
2D003E21 Debiti finanziari verso altre imprese del Gruppo	322.141,96	317.963,57	0,00	0,00	322.141,96	317.963,57
2D011A10 Debiti finanziari verso altre imprese del Gruppo <12 mesi	322.141,96	317.963,57	0,00	0,00	322.141,96	317.963,57
20033012 C/C Consociate						
20033A00 Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti (*)	5.764.353,64	8.994.623,30	0,00	0,00	5.764.353,64	8.994.623,30
20033E01 PFP Corrente presso SPV e Società di progetto non consolidate						
20033E00 PFP Corrente presso SPV e Società di progetto non consolidate						
2D001A02 Obbligazioni ordinarie <12						
2D002A02 Obbligazioni convertibili <12						
20033B11 Costi accessori Prestito Obbligazionario quota corrente						
20033B12 Ratei passivi interessi Prestito Obbligazionario <12						
20033B00 Quota corrente di prestiti obbligazionari						
2D005A24 Debiti da metodo finanziato Leasing	178.029,24	174.154,19			178.029,24	174.154,19
20033C00 Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	178.029,24	174.154,19			178.029,24	174.154,19
20033011 Strumenti derivati (Fair Value Negativo)						
20033D00 Derivati correnti						
20031A10 Lavori progressivi						
20031102 Lavorazioni in corso						
20031A20 Commitment per acconti						
20031101 Commitment per acconti						
20026001 Commitment per acconti >12						
20031A30 Anticipazioni	378.159,66	378.159,66			378.159,66	378.159,66
2D006A11 Anticipazioni >12						
2D006A12 Anticipazioni <12	378.159,66	378.159,66			378.159,66	378.159,66
20031A00 Anticipi su lavori in corso su ordinazione	378.159,66	378.159,66			378.159,66	378.159,66
2D007A11 Debiti verso fornitori	282.421,24	660.401,24	340,48	0,00	282.761,72	660.401,24
2D007A12 Debiti verso fornitori <12	282.421,24	660.401,24	340,48	0,00	282.761,72	660.401,24
2D007A22 Debiti verso fornitori >12						
20032300 Fornitori controllanti	44.118,44	51.087,14	0,00	0,00	44.118,44	51.087,14
2D011A02 Fornitori Controllanti >12						
2D011A01 Fornitori controllanti <12	44.118,44	51.087,14	0,00	0,00	44.118,44	51.087,14
20032100 Fornitori controllate	14.594,87	16.535,32			14.594,87	16.535,32
2D009A02 Fornitori Controllate >12						
2D009A01 Fornitori controllate <12	14.594,87	16.535,32			14.594,87	16.535,32
20032200 Fornitori collegate	0,00	0,00			0,00	0,00
2D010A02 Fornitori Collegate >12						
2D010A03 Fornitori Collegate <12	0,00	0,00			0,00	0,00
20032400 Fornitori altre imprese gruppo	225.310,11	259.798,69	0,00	0,00	225.310,11	259.798,69
2D014A20 Fornitori altre imp. Gruppo >12						
2D014A19 Fornitori altre imp. Gruppo <12	225.310,11	259.798,69	0,00	0,00	225.310,11	259.798,69
2D014A21 Fornitori J.O.						
2D014A22 Fornitori J.V.						
20032000 Debiti Commerciali verso fornitori	566.444,66	987.822,39	340,48	0,00	566.785,14	987.822,39
2D012A33 Debiti per IRES	0,00	0,00	0,00	1.639,70	0,00	1.639,70
2D012A32 Debiti per IRAP	0,00	0,00				
2D012A35 Debiti per imposte correnti estero			8,17	590,37	8,17	590,37
20034A00 Passività correnti per imposte sul reddito	0,00	0,00	8,17	2.230,07	8,17	2.230,07
20034B10 Imposte correnti - withholding						
2D012A12 Debiti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2D012A13 Debiti per altre imposte indirette	40.755,63	28.843,65	34,96	36,04	40.790,59	28.879,69
20034B00 Altri debiti tributari	40.755,63	28.843,65	34,96	36,04	40.790,59	28.879,69
20023B20 Debiti verso il personale	30.957,98	0,00	0,00	0,00	30.957,98	0,00
2D014A02 Debiti verso il personale >12						
2D014A01 Debiti verso il personale <12	30.957,98	0,00	0,00	0,00	30.957,98	0,00
20035A10 Istituti previdenziali	104.790,74	105.659,22	0,00	0,00	104.790,74	105.659,22
2D013A02 Debiti verso istituti previdenziali >12						
2D013A01 Debiti verso istituti previdenziali <12	104.790,74	105.659,22	0,00	0,00	104.790,74	105.659,22
20023B10 Debiti per depositi cauzionali						
2D014A04 Debiti per depositi cauzionali >12						
2D014A03 Debiti per depositi cauzionali <12						
20035A30 Indennizzi ed espropri						
2D014A26 Debiti per indennizzi ed esproprio						
20035A40 Enti pubblici						
2D014A27 Debiti verso Enti Pubblici <12						
20035A50 Altri debiti	1.551,08	172,55			1.551,08	172,55

2D014A08 Debiti Terzi >12 - Altri Debiti							
2D014A07 Debiti Terzi <12 - Altri Debiti	1.551,08	172,55				1.551,08	172,55
2D014A16 Debiti Terzi Amministratori e sindaci <12							
20035A60 Fondi rischi ed oneri correnti							
2C999A00 Debiti verso soci (elisione ICO da J.O.)							
20035A70 Ratei e risconti passivi	1.364,46	6.369,45				1.364,46	6.369,45
2E001A01 Aggi di emissione							
2E002A21 Ratei passivi, oneri fidejussori e assicurativi	1.364,46	6.369,45				1.364,46	6.369,45
2E002A51 Ratei passivi Competenze personale							
2E002A61 Ratei passivi Altri							
2E003A22 Risconti passivi Fitti attivi							
2E003A23 Risconti passivi Prestazioni di servizi							
20035A80 Altri debiti Gruppo							
20023B30 Debiti di altra natura vs società del Gruppo non correnti							
2D014A31 Debiti altra natura attivo circolante vs Controllanti esigibili >12							
2D014A32 Debiti altra natura attivo circolante vs Controllate esigibili >12							
2D014A33 Debiti altra natura attivo circolante vs Collegate esigibili >12							
2D014A34 Debiti altra natura attivo circolante vs Terzi (Gruppo) esigibili >12							
2D014A35 Debiti di altra natura attivo circolante altre imprese Gruppo esigibili >12							
20023A00 Debiti correnti verso società del Gruppo non consolidate							
2D011A06 Altri debiti verso controllanti							
2D009A06 Altri debiti verso controllate							
2D010A05 Altri debiti verso collegate							
2D006A14 Anticipazioni Gruppo < 12							
2D006A13 Anticipazioni Gruppo >12							
2D014A25 Debiti verso altre imprese Gruppo							
2E003A31 Risconti passivi di gruppo							
2E003A32 Risconti passivi Fitti attivi							
2E003A33 Risconti passivi Prestazioni di servizi							
2E003A34 Risconti passivi Vendite a Partecipate							
2E002A02 Ratei passivi Gruppo							
20035A00 Altre passività	138.664,26	112.201,22	0,00	0,00	138.664,26	112.201,22	
20030000 Totale passività correnti	7.066.407,09	10.675.804,41	383,61	2.266,11	7.066.790,70	10.678.070,52	
20040001 Passività non correnti destinate alla vendita							
D20040001 Passività non correnti destinate alla vendita - Discontinued							
20040A00 Totale passività non correnti destinate alla vendita							
20000000 Totale Patrimonio Netto e Passività IAS	10.727.631,48	14.854.447,19	(9.805,10)	(11.688,99)	10.717.826,38	14.842.758,20	
	Giugno		Giugno		Giugno		
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	
EUR							
CONTO ECONOMICO IAS							
3011111A Ricavi per lavori	(108.387,97)	17.583,76			(108.387,97)	17.583,76	
3A001A06 Ricavi da lavori Terzi		919.796,04			0,00	919.796,04	
3A001A07 Ricavi da lavori Gruppo		359,81			0,00	359,81	
3A003000 VAR.RIM. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	(108.387,97)	(902.572,09)			(108.387,97)	(902.572,09)	
3A003001 Rimanenze finali lavori in corso su ordinazione	51.092.130,38	51.201.510,28			51.092.130,38	51.201.510,28	
3A003A01 Rimanenze finali lavori in corso su ordinazione	51.092.130,38	51.201.510,28			51.092.130,38	51.201.510,28	
3A003A03 Rimanenze finali lavori in corso su ordinazione - Gruppo		0,00			0,00	0,00	
3A003002 Rimanenze iniziali lavori in corso su ordinazione	(51.200.518,35)	(52.104.082,37)			(51.200.518,35)	(52.104.082,37)	
3A003A04 Rimanenze iniziali lavori in corso su ordinazione	(51.200.518,35)	(52.104.082,37)			(51.200.518,35)	(52.104.082,37)	
3A003A06 Rimanenze iniziali lavori in corso su ordinazione - Gruppo		0,00			0,00	0,00	
3A004000 Fondo rischi contrattuali							
3A004A02 Acc.to fondo rischi contrattuali							
3A004A05 Utilizzo fondo rischi contrattuali							
3A002000 Var.Rim.Prod.Corso.Semil. finiti							
3A002001 Rim.fin. prod.in corso, semilav. finiti							
3A002A01 Rim.fin. prod.in corso, semilav. finiti							
3A002002 Rim.iniz. prod.in corso, semilav. finiti							
3A002A03 Rim.iniz. prod.in corso, semilav. finiti							
3A002003 F.do sval. rim. prodotti in corso lavorazione, semilavorati, finiti							
3A002A02 Acc.to f.do sval. rim. Prod. In c., Semil., Finiti							
3A002A04 Utilizzo f.do sval. rim. Prod. In c., Semil., Finiti							
3011111B Ricavi per servizi	87.340,00	6.118,61			87.340,00	6.118,61	
3A001A03 Ricavi per servizi Terzi		5.218,61			0,00	5.218,61	
3A001A04 Ricavi per servizi Gruppo	87.340,00	900,00			87.340,00	900,00	
3A001A08 Prestazioni a soci-consorzati per rimb. costi (c.to consorzi)							
3011111C Ricavi per vendite	56.909,30	58.858,18			56.909,30	58.858,18	
3A001A01 Ricavi vendite Terzi	27.709,30	58.858,18			27.709,30	58.858,18	
3A001A02 Ricavi vendite Gruppo	29.200,00				29.200,00	0,00	
3011111D Ricavi Operativi Diversi							
3A001A09 Variazione iniziative immobiliari rim. iniziali							
3A001A12 Variazione iniziative immobiliari rim. finali							
3A001A10 Utilizzo fondo svalutazione iniziative immobiliari							
3A001A11 Accantonamento fondo svalutazione iniziative immobiliari							
30111110 Ricavi	35.861,33	82.560,55			35.861,33	82.560,55	
3011112A Ricavi per costi rifatturati	292.084,71	474.559,84			292.098,20	474.851,84	
3A005A19 Ricavi per costi rifatturati Terzi		462,57	13,49		84,55	754,57	
3A005A13 Ricavi per costi rifatturati Gruppo	292.013,65	474.097,27					
3011112B Fitti,canoni e noleggi							
3A005A04 Fitti, canoni e noleggi vari Gruppo							
3A005A05 Fitti,canoni e noleggi vari Terzi							
3011112C Plusvalenze alienazione immobilizzazioni e Partecipazioni	386.711,11	229.264,01			386.711,11	229.264,01	
3A005A15 Plusvalenze alien. immob.immat. Gruppo							
3A005A17 Plusvalenze alien. immob.immat. Terzi							
3A005A16 Plusvalenze alien. immob.mater. Gruppo							
3A005A18 Plusvalenze alien. immob.mater. Terzi	386.711,11	229.264,01			386.711,11	229.264,01	
3E020A01 Plusvalenze da alienazioni Partecipazioni - Cespii							
3011112D Sopravvenienze attive	38.559,10	52.620,13			38.559,10	52.620,13	
3E020E01 Sopravvenienze attive	38.559,10	52.620,13			38.559,10	52.620,13	
3E020F01 Insussistenze del passivo							
3E020G01 Proventi straordinari gestione fiscale							
3011112E Contributi in conto esercizio							

3B010C02 Svalutaz.(rivalutaz.) goodwill immater.							
3B010D01 Svalutaz. crediti att.circ.e disp.liq.		0,00				0,00	0,00
3B010D02 Svalutazione crediti finanziari							
3011125B Accantonamenti							
3B012A01 Accantonamenti per rischi							
3B013A01 Altri accantonamenti							
3E020D01 Utilizzo fondi							
3011125C Ammortamenti	(166.584,52)	(168.622,77)			(166.584,52)	(168.622,77)	
3B010B00 Ammortamento immobilizzazioni materiali	(166.584,52)	(168.622,77)			(166.584,52)	(168.622,77)	
3B010B01 Ammortamento Terreni							
3B010B03 Ammortamento Terreni in leasing							
3B010B04 Ammortamento Fabbricati							
3B010B05 Ammortamento Fabbricati in Leasing							
3B010B06 Ammortamento Costruzioni leggere	(650,00)	(650,00)			(650,00)	(650,00)	
3B010B07 Ammortamento Costruzioni leggere in Leasing							
3B010B08 Ammortamento Impianti e macchinari generici	(1.964,14)	(1.997,29)			(1.964,14)	(1.997,29)	
3B010B10 Ammortamento Impianti e macchinari generici in Leasing							
3B010B09 Ammortamento Impianti e macchinari specifici	(84.060,32)	(96.665,98)			(84.060,32)	(96.665,98)	
3B010B11 Ammortamento Impianti e macchinari specifici in Leasing	(62.100,00)	(62.087,50)			(62.100,00)	(62.087,50)	
3B010B12 Ammortamento Escavatore e Pale	(3.645,88)				(3.645,88)	0,00	
3B010B13 Ammortamento Escavatore e Pale Leasing							
3B010B14 Ammortamento costo trasporti beni in Leasing							
3B010B15 Amm.to oneri accessori leasing (su beni di proprieta e/o leasing)							
3B010B16 Amm.to Automezzi e trasporti interni	(13.336,83)	(6.200,00)			(13.336,83)	(6.200,00)	
3B010B18 Amm.to Automezzi e trasporti interni in Leasing							
3B010B17 Amm.to Autovetture e simili							
3B010B19 Amm.to Autovetture e simili in Leasing							
3B010B20 Amm.to Attrezzature industriali e commerciali							
3B010B21 Amm.to Attrezzature industriali e commerciali in Leasing							
ord.	(827,35)	(1.022,00)			(827,35)	(1.022,00)	
leasing							
3B010B24 Amm.to Altri Beni							
3B010B25 Amm.to Altri Beni Leasing							
3B010B26 Amm. Imm. Mat. - Spese migliorie sui beni di terzi							
3B010B27 Amm.to Investimenti immobiliari							
3B010B02 Amm. diritti su infrastrutture in concessione							
3B010A00 Ammortamento immobilizzazioni immateriali							
3B010A01 Amm.to Diritti di brevetto industriale							
3B010A04 Amm.to Concessioni di utilizzazioni beni immobili, licenze e marchi							
3B010A05 Amm.to Software							
3B010A07 Amm.to Altre							
3B010A03 Amm.Imm.Immat. - Avviamento vita definita acquisizione commesse							
3B010A02 Ammortamento goodwill immateriali							
30111250 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(166.584,52)	(168.622,77)			(166.584,52)	(168.622,77)	
30111200 TOTALE COSTI	(2.041.701,06)	(2.161.751,38)	(3.276,65)	(5.322,28)	(2.044.977,71)	(2.167.073,66)	
30110000 RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(1.288.484,81)	(1.322.746,85)	(3.263,16)	(5.030,28)	(1.291.747,97)	(1.327.777,13)	
3C016A10 Interesse attivo su cred. imm.fin. controllate							
3C016B10 Interesse attivo su cred. imm.fin. collegate							
3C016C10 Interesse attivo su cred. imm.fin. controllanti							
3C016D10 Interesse attivo su cred. imm.fin. altre imp.Gruppo							
3C016E10 Interesse attivo su cred. imm.fin. vs Terzi							
3C016010 Prov.finanz. da crediti iscr. in immob.							
3C016A20 Prov.fin. titoli in immob. non partecip.							
3C016A21 Plusvalenze cessione titoli immobilizzati							
3C016020 Prov. fin. da titoli in immob. non part.							
3C016A30 Prov.fin. titoli in att.circ.non partec.							
3C016030 Prov.Fin. da titoli att. circ. non part.							
3C016A40 Altri proventi finanziari da controllate							
3C016A41 Int. att. su c/c di corrisp. controllate							
3C016A42 Altri proventi finanziari controllate							
3C016A43 Interessi attivi su finanz. controllate							
3C016A44 Prestazioni fidejussorie							
3C016B40 Altri proventi finanz. da collegate							
3C016B41 Int. att. su c/c di corrisp. collegate							
3C016B42 Altri proventi finanziari collegate							
3C016B43 Interessi attivi su finanziam. collegate							
3C016C40 Altri proventi finanz. da controllanti		0,00				0,00	0,00
3C016C41 Int.att. su c/c di corrisp. controllanti							
3C016C42 Altri proventi finanziari controllanti							
3C016C43 Interessi attivi su finanz. controllanti		0,00				0,00	0,00
3C016D40 Altri proventi finanz. da altre Imprese Gruppo							
3C016D41 Int.att. su c/c di corr. altre Imp.Gruppo							
3C016D42 Altri proventi finanz. altre Imp. Gruppo							
3C016D43 Inter.attivi su finanz. altre Imp.Gruppo							
3C016E40 Altri proventi finanziari da Terzi	27,39	298.467,77			27,39	298.467,77	
3C016E47 Interessi attivi su Conti correnti di corrispondenza	0,00				0,00	0,00	
3C016E41 Contributi ed interessi su finanziamenti							
3C016E42 Interessi attivi banche		37,83			0,00	37,83	
3C016E46 Altri interessi							
3C999A00 Altri Proventi Finanziari (elisione ICO da J.O.)							
3C016E43 Interessi di mora		298.391,96			0,00	298.391,96	
3C016E44 Conmittenti		298.391,96			0,00	298.391,96	
3C016E45 Altri							
3C016E49 Leasing							
3C016E50 Sconti e abbuoni finanziari	27,39	37,98			27,39	37,98	
3C016050 Proventi finanziari diversi dai preced.	27,39	298.467,77			27,39	298.467,77	
30121000 Totale proventi finanziari	27,39	298.467,77			27,39	298.467,77	
3C017A01 Interessi su debiti verso controllate							
3C017A02 Altri oneri finanz. verso controllate							
3C017A00 Interessi ed oneri finanziari vs Controllate							
3C017B01 Interessi su debiti verso collegate							
3C017B02 Altri oneri finanziari verso collegate							
3C017B00 Interessi ed oneri finanziari vs Collegate							
3C017C01 Interessi su debiti verso controllanti	(136.972,89)	(141.226,85)			(136.972,89)	(141.226,85)	

**FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DI SGF INC S.P.A.
IN SALINI IMPREGILO S.P.A.**

Situazione patrimoniale di fusione di Salini Impregilo S.p.A.
al 30 giugno 2017
ai sensi dell'art. 2501 – quater del codice civile

Relazione Finanziaria Semestrale

30 giugno 2017

Documento disponibile all'indirizzo internet:

www.salini-impregilo.com

Salini Impregilo S.p.A. Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.

Salini Impregilo S.p.A.

Capitale Sociale euro 544.740.000

Sede in Milano, Via dei Missaglia 97

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00830660155 del Reg. Imprese di Milano

Rep. Econ. Amm. N° 525502 - P.IVA 02895590962

SOMMARIO

Composizione degli Organi Sociali	3
Eventi significativi del primo semestre 2017	4
Relazione intermedia sulla gestione - Parte I.....	6
Principali dati economici e finanziari	7
Andamento della gestione del Gruppo per il primo semestre 2017	10
Relazione intermedia sulla gestione - Parte II.....	21
Andamento della gestione per area geografica	23
Gestione dei rischi d'impresa	44
Principali fattori di rischio e incertezze	48
Risorse umane e organizzazione	78
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.....	81
Evoluzione prevedibile della gestione	82
Indicatori alternativi di performance	83
Altre informazioni.....	85
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017	86
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati	94
Analisi delle voci patrimoniali	105
Analisi del conto economico.....	148
Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo	163
Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato	178
Relazione società di Revisione	179

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (i)

Presidente

Amministratore Delegato

Consiglieri

Alberto Giovannini

Pietro Salini

Marco Bolgiani

Marina Brogi

Giuseppina Capaldo

Mario Giuseppe Cattaneo

Roberto Cera

Nicola Greco

Pietro Guindani

Geert Linnebank

Giacomo Marazzi

Franco Passacantando

Laudomia Pucci

Alessandro Salini

Grazia Volo

Comitato Controllo e Rischi

Presidente

Mario Giuseppe Cattaneo

Marco Bolgiani

Giuseppina Capaldo

Pietro Guindani

Franco Passacantando

Comitato per la Remunerazione e Nomine

Presidente

Marina Brogi

Nicola Greco

Geert Linnebank

Laudomia Pucci

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Presidente

Marco Bolgiani

Marina Brogi

Giuseppina Capaldo

Geert Linnebank

Collegio Sindacale (ii)

Presidente

Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Giacinto Gaetano Sarubbi

Alessandro Trotter

Teresa Cristiana Naddeo

Piero Nodaro

Roberto Cassader

Società di Revisione (iii)

KPMG S.p.A.

(i) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

(ii) Nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2017, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

(iii) Nominata dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica per gli esercizi dal 2015 al 2023.

Eventi significativi del primo semestre 2017

Marzo

Aggiudicato contratto in Virginia (USA) del valore di 336 milioni di dollari

In data 1 marzo 2017 Lane si è aggiudicata negli Stati Uniti un nuovo contratto, *design-build*, del valore di 336 milioni di dollari. Il progetto prevede la realizzazione della estensione della 395 Express Lanes nello stato della Virginia. Il progetto dell'estensione della 395 si aggiunge ai lavori già realizzati da Lane in Virginia.

Aggiudicato contratto del valore di 397 milioni di euro per primo lotto dell'alta velocità ferroviaria Napoli-Bari

In data 2 marzo 2017 il consorzio Salini Impregilo-Astaldi è risultato aggiudicatario della progettazione e della realizzazione del tratto Napoli-Cancello della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, per un valore di 397 milioni di euro.

Le opere saranno realizzate da Salini Impregilo (capogruppo mandataria, al 60%) in consorzio con Astaldi (al 40%). La firma del contratto è attesa a valle della verifica dei requisiti di partecipazione alla gara, così come previsto dall'iter di aggiudicazione.

Il progetto, commissionato da ITALFERR S.p.A., interessa il primo tratto della direttrice Napoli-Bari e risulta strategico nel riassetto complessivo dell'intera linea ferroviaria.

Consorzio Cociv

In data 6 marzo 2017 il Prefetto di Roma ha decretato la straordinaria temporanea gestione del Consorzio Cociv ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b del D.L. 24/6/14 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114 del 11/8/14, nominando un Amministratore Straordinario per un periodo di sei mesi salvo ulteriori proroghe.

Aggiudicato contratto del valore di 435 milioni di dollari per lo sviluppo urbano a Dubai

In data 16 marzo 2017 Salini Impregilo ha firmato un contratto dal valore di 435 milioni di dollari con Meydan Group LLC per la realizzazione del Meydan One Mall a Dubai negli Emirati Arabi Uniti.

Secondo quanto stabilito dall'accordo, a Salini Impregilo sono state affidate le opere strutturali del progetto, la supervisione dei lavori di scavo e di costruzione.

L'opera rappresenta la prima fase di un progetto di sviluppo urbano, che comprenderà un canale, un porto turistico, dei percorsi pedonali e ciclabili, e uno dei più alti edifici residenziali al mondo. Nel sottosuolo saranno inoltre costruite due linee metro, una delle quali, la Green Line, collegherà l'aeroporto di Dubai.

Aprile

Aggiudicato contratto in Indiana (USA) del valore di 188 milioni di dollari

In data 6 aprile 2017 Salini Impregilo e S.A. Healy Company, controllata da Lane Construction Corporation (Gruppo Salini Impregilo), si sono aggiudicate un contratto *design-bid-build* da 188 milioni di dollari nello stato dell'Indiana (USA).

Il contratto prevede la realizzazione di un tunnel profondo in roccia, pozzi di caduta e fogne di consolidamento per raccogliere e inviare acque di scolo da otto *location* tra i fiumi St. Mary e Maumee. Una volta completato, il sistema del tunnel ridurrà il 90% dei riversamenti combinati di acque di scolo (*combined sewer overflow* - CSO) nei fiumi, fenomeno che si verifica in occasione di forti piogge.

A Salini Impregilo contratto da 300 milioni di dollari in Arabia Saudita commissionato da Al Khozama

In data 13 aprile 2017 Salini Impregilo si è aggiudicata un contratto del valore di 300 milioni di dollari in Arabia Saudita per il rinnovamento di Al Faisaliah Mall e la demolizione degli edifici adiacenti Seyahiah e Al Khozama Centre al fine di ampliare il Mall e costruire un hotel cinque stelle.

Il progetto Al Faisaliah District Redevelopment, a Riyadh, è commissionato da Al Khozama Management Company, società leader nel Paese nello sviluppo e nella gestione di immobili commerciali, di lusso, di ospitalità e di vendita al dettaglio.

Salini Impregilo (Fisia Italmimpianti) si aggiudica in joint venture un contratto da 255 milioni di dollari in Arabia Saudita

In data 18 aprile 2017 Salini Impregilo, tramite la controllata Fisia Italmimpianti, si è aggiudicata in joint venture con una società spagnola il contratto per la progettazione e realizzazione di un impianto di dissalazione in Arabia Saudita, del valore di 255 milioni di dollari, commissionato da ACWA Power.

Situato nell'area di Shoaiba sulla costa occidentale del Paese, l'impianto utilizzerà la tecnologia dell'osmosi inversa e produrrà 250.000 mc/g, fornendo acqua potabile ad oltre un milione di abitanti delle città di La Mecca, Jeddah e Taif.

In joint venture al 50%, Fisia Italmimpianti ha firmato una *Limited Notice To Proceed* (LNTP) per l'inizio dei lavori preliminari.

Relazione

intermedia sulla

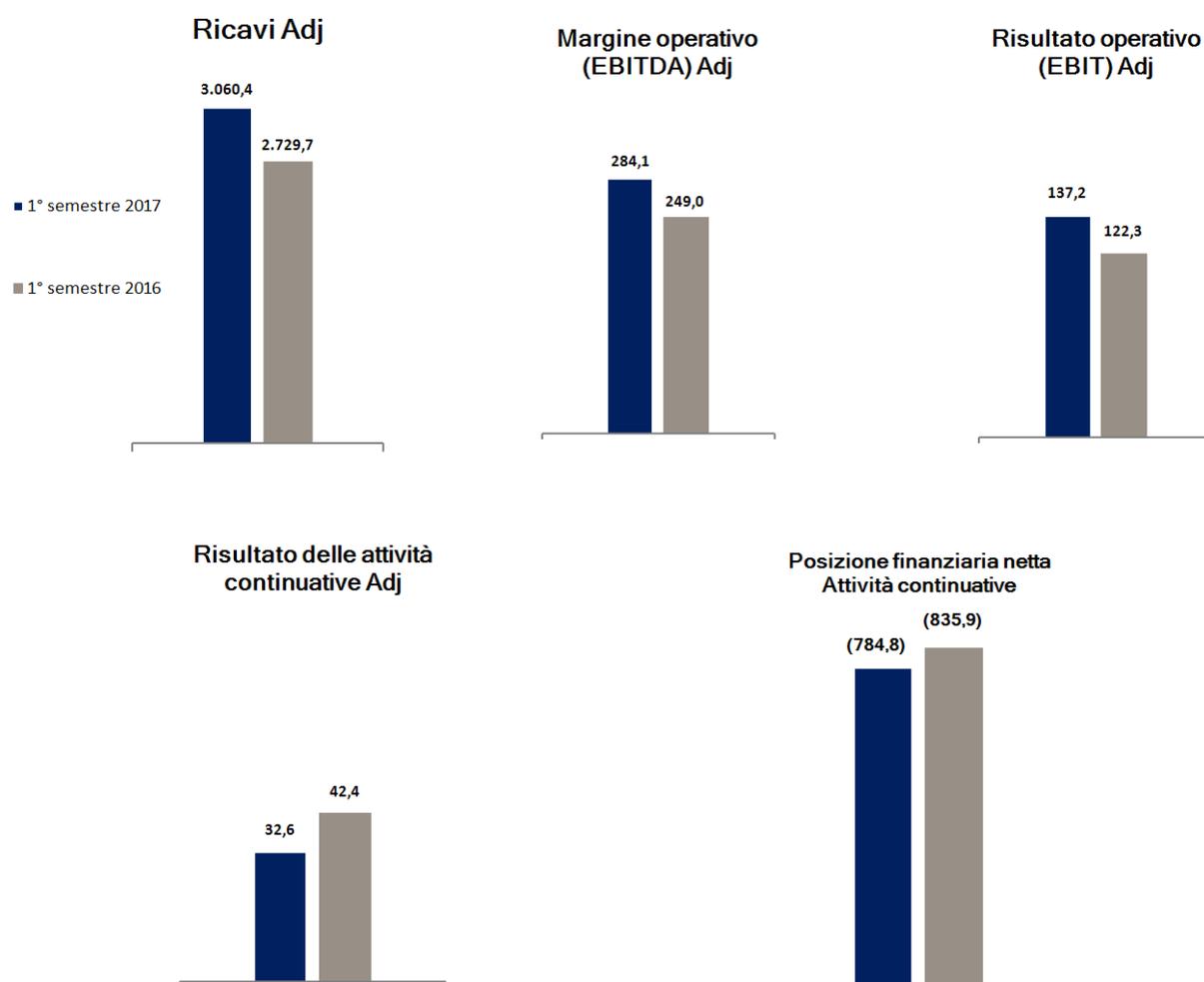
gestione - Parte I

Principali dati economici e finanziari

A seguito dell'acquisizione del 100% di Lane, avvenuta in data 4 gennaio 2016, il Gruppo Salini Impregilo, soltanto ai fini gestionali, monitora l'andamento delle principali grandezze economiche rettificando i dati contabili IFRS del Gruppo Lane tenendo conto dei risultati delle Joint Venture non controllate, che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle Joint Venture.

La riconciliazione tra le principali grandezze economiche *adjusted* di seguito riportate è dettagliata nel successivo paragrafo 'Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati'.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.



Dati economici consolidati

	1° semestre 2017	1° semestre 2016
(valori in milioni di euro)	Adjusted	Adjusted
Ricavi	3.060,4	2.729,7
Margine operativo (EBITDA)	284,1	249,0
EBITDA %	9,3%	9,1%
Risultato operativo (EBIT)	137,2	122,3
R.o.S.	4,5%	4,5%
Risultato gestione finanziaria	(85,8)	(45,0)
Risultato gestione delle partecipazioni	2,0	(3,1)
Risultato ante imposte (EBT)	53,4	74,2
Imposte	(20,8)	(31,8)
Risultato delle attività continuative	32,6	42,4
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(1,3)	(13,2)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	(14,7)	(18,0)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	16,6	11,2

Posizione Finanziaria Netta

	30 giugno 2017	30 giugno 2016
(valori in milioni di euro)		
Attività finanziarie non correnti	122,9	70,0
Attività finanziarie correnti	234,4	363,4
Disponibilità liquide	1.331,6	1.176,7
Totale disponibilità e altre attività finanziarie	1.688,9	1.610,1
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	(829,7)	(843,3)
Prestiti obbligazionari	(870,1)	(692,3)
Debiti per locazioni finanziarie	(98,7)	(102,2)
Totale indebitamento a medio-lungo termine	(1.798,5)	(1.637,8)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	(597,1)	(733,4)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	(16,2)	(16,1)
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	(53,1)	(54,2)
Totale indebitamento a breve termine	(666,4)	(803,7)
Derivati attivi	0,1	
Derivati passivi	(2,8)	(8,1)
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate	(6,0)	3,6
Totale altre attività (passività) finanziarie	(8,8)	(4,5)
Posizione finanziaria netta - Attività continuative	(784,8)	(835,9)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	(10,4)	(18,1)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita	(795,1)	(854,0)

I Ricavi consolidati *adjusted*, relativi al 1° semestre 2017, sono pari a € 3.060,4 milioni rispetto ai ricavi del 1° semestre 2016 pari a € 2.729,7 milioni, ed includono rispettivamente € 130,1 milioni e € 96,2 milioni di ricavi delle JV non consolidate di Lane. I principali contributi all'evoluzione dei ricavi *adjusted* sono riferibili ad alcuni grandi progetti tra cui in particolare: la Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita, i lavori della diga di Rogun in Tagikistan, il progetto della metro Forrestfield Airport Link in Australia, i lavori per la costruzione di linee autostradali in Colombia e in Polonia, nonché i progetti in corso presso Lane.

L'EBITDA *adjusted* è pari a € 284,1 milioni con un incremento del 14,1% rispetto ai dati di confronto, mentre l'EBIT *adjusted*, pari a € 137,2 milioni, risulta in crescita del 12,2% circa.

L'incidenza percentuale dell'EBITDA *adjusted* sui ricavi è del 9,3% e il R.o.S. *adjusted* è risultato del 4,5%.

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per circa € 85,8 milioni rispetto a € 45 milioni del 1° semestre 2016. Tale voce include: proventi finanziari per € 36,0 milioni, perdite su cambi per € 48,9 milioni e oneri finanziari per € 72,9 milioni.

Il risultato prima delle imposte si attesta a € 53,4 milioni in riduzione rispetto al periodo di confronto pari ad € 74,2 milioni. L'aliquota della imposizione fiscale è risultata pari al 39% circa che si raffronta con una aliquota del 42,8%.

Il risultato delle attività operative cessate evidenzia oneri netti di € 1,3 milioni rispetto al periodo di confronto, pari ad € 13,2 milioni, che era stato influenzato dal realizzo della riserva di traduzione per € 13,9 milioni conseguente alla cessione di Todini Costruzioni Generali S.p.A. avvenuta nel primo semestre 2016.

Il risultato attribuibile alle interessenze di terzi ammonta a € 14,7 milioni e risulta principalmente composto da € 6,5 milioni per progetti della Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita e da € 5,3 milioni afferenti ai progetti di Lane.

La posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative al 30 giugno 2017 è negativa e pari a € 784,8 milioni, in miglioramento rispetto alla posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016 (negativa per € 836 milioni). La variazione complessiva della voce in esame è principalmente dovuta all'aumento delle disponibilità liquide per effetto della riduzione delle attività finanziarie a seguito degli incassi intervenuti nel periodo in esame.

Si rileva inoltre che al 30 giugno 2016 la Società presentava una posizione finanziaria negativa relativa alle attività destinate alla vendita pari a € 18,1 milioni, pari a € 10,4 milioni al 30 giugno 2017.

Andamento della gestione del Gruppo per il primo semestre 2017

Nel presente capitolo sono esposti il conto economico riclassificato, la situazione patrimoniale finanziaria riclassificata e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2017. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con il periodo precedente. I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro; quelli indicati fra parentesi sono relativi al periodo precedente.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale del Gruppo.

Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati

Rappresentazione gestionale dei dati relativi al primo semestre 2017 e 2016 ("Work Under Management")

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle Joint Venture non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle Joint Venture.

La Tabella, di seguito riportata, evidenzia gli effetti di tale rappresentazione sui dati del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2017, confrontati con i dati del Gruppo Salini Impregilo relativi al primo semestre del periodo precedente:

	Work Under Management 1° semestre 2017			Work Under Management 1° semestre 2016			Variazione WUM
	Gruppo Salini Impregilo	Risultati JV non controllate	Totale WUM	Gruppo Salini Impregilo	Risultati JV non controllate	Totale WUM	
(Valori in Euro/000)							
Ricavi	2.930.291	130.111	3.060.402	2.633.521	96.205	2.729.726	330.676
EBITDA	276.476	7.598	284.074	238.426	10.529	248.955	35.119
<i>EBITDA %</i>	<i>9,4%</i>	<i>5,8%</i>	<i>9,3%</i>	<i>9,1%</i>	<i>10,9%</i>	<i>9,1%</i>	
EBIT	129.561	7.598	137.159	111.759	10.529	122.288	14.871
<i>R.o.S. %</i>	<i>4,4%</i>	<i>5,8%</i>	<i>4,5%</i>	<i>4,2%</i>	<i>10,9%</i>	<i>4,5%</i>	
Gestione finanziaria	(85.777)	-	(85.777)	(44.956)	-	(44.956)	(40.821)
Gestione delle partecipazioni	9.611	(7.598)	2.013	7.413	(10.529)	(3.116)	5.129
EBT	53.395	-	53.395	74.216	-	74.216	(20.821)
Imposte	(20.824)	-	(20.824)	(31.769)	-	(31.769)	10.945
Risultato netto attività continue	32.571	-	32.571	42.447	-	42.447	(9.876)
Risultato delle attività operative cessate	(1.280)	-	(1.280)	(13.197)	-	(13.197)	11.917
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	(14.651)	-	(14.651)	(18.026)	-	(18.026)	3.375
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	16.640	-	16.640	11.224	-	11.224	5.416

Cessione Todini Costruzioni Generali

Con efficacia 4 aprile 2016, Salini Impregilo ha completato la cessione di Todini Costruzioni Generali a Prime System Kz Ltd., società costituita e organizzata secondo l'ordinamento legale del Kazakhstan.

Preliminarmente alla cessione definitiva, nel mese di marzo 2016, le attività di Todini Costruzioni Generali che non sono state oggetto di cessione a terzi sono state conferite alla società di nuova costituzione HCE Costruzioni S.p.A. ('HCE'), successivamente ceduta a Salini Impregilo.

Tra le attività che Todini Costruzioni Generali ha conferito ad HCE si trovano le attività facenti parte del cosiddetto Ramo A – Commesse operative Italia - che ricomprende le commesse Metrocampania (Napoli Alifana e Secondigliano), le commesse Variante di Valico e Napoli Fiume Sarno e gli impianti e i macchinari ubicati presso il deposito di Lungavilla.

Nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2016 le attività che Todini Costruzioni Generali ha successivamente conferito ad HCE (cosiddetto Ramo A) erano classificate tra le attività destinate alla vendita, sulla base delle manifestazioni di interesse allora esistenti. In sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, alla luce della evoluzione delle negoziazioni, le attività di HCE sono state classificate tra le attività operative. Tale classificazione è stata mantenuta nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017. Pertanto, si è reso necessario, in accordo all'IFRS 5, riesporre i dati economici comparativi del 1° semestre 2016 su base omogenea rispetto a quella definita per il 1° semestre 2017.

Indicatore di performance EBITDA

In considerazione dell'ottimizzazione del posizionamento geografico commerciale che ha comportato una ridefinizione della presenza del Gruppo sul mercato internazionale, anche considerando la prassi seguita da altri operatori del settore che utilizzano una metodologia di calcolo dell'EBITDA diversa da quella adottata in precedenza dal Gruppo, ed al fine di facilitare la comparabilità dei dati con i principali concorrenti anche su nuovi mercati, si è ritenuto di modificare la composizione dell'indice in esame escludendo gli accantonamenti e le svalutazioni che, in alcuni casi, hanno carattere non ricorrente. Il Gruppo ritiene che tale variazione possa favorire la lettura e la comparabilità degli indicatori economici di performance.

La nuova metodologia di calcolo dell'EBITDA ha comportato la riesposizione dei dati del primo semestre 2016 ancorché l'effetto non sia significativo (maggiore valore dell'EBITDA pari a circa € 3 milioni).

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.

Di seguito si evidenziano gli effetti derivanti dalla riesposizione del conto economico secondo quanto sopra indicato ("Cessione Todini Costruzioni Generali" e "Indicatore di performance EBITDA"):

	1° semestre 2016	1° semestre 2016	
(Valori in Euro/000)	Riesposto	Pubblicato	Variazione
Totale ricavi	2.633.521	2.639.490	(5.969)
Costi operativi	(2.395.095)	(2.397.330)	2.235
Margine operativo lordo (EBITDA)	238.426	242.160	(3.734)
<i>EBITDA %</i>	<i>9,1%</i>	<i>9,2%</i>	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(126.667)	(123.525)	(3.142)
Risultato operativo (EBIT)	111.759	118.635	(6.876)
<i>Return on Sales</i>	<i>4,2%</i>	<i>4,5%</i>	
Gestione finanziaria	(44.954)	(44.611)	(345)
Gestione delle partecipazioni	7.413	7.413	0
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(37.543)	(37.198)	(345)
Risultato prima delle imposte	74.216	81.437	(7.221)
Imposte	(31.769)	(31.769)	0
Risultato delle attività continuative	42.447	49.668	(7.221)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(13.197)	(20.418)	7.221
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	29.250	29.250	0
Risultato netto attribuibile alle interessenze di terzi	(18.026)	(18.026)	0
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	11.224	11.224	0

Andamento economico del Gruppo

Tav. 1 - Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
(Valori in Euro/000)			(§)	
Ricavi		2.857.126	2.562.580	294.546
Altri proventi		73.165	70.941	2.224
Totale ricavi	31	2.930.291	2.633.521	296.770
Costi operativi	32	(2.653.815)	(2.395.095)	(258.720)
Margine operativo lordo (EBITDA)		276.476	238.426	38.050
EBITDA %		9,4%	9,1%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	32.6	(146.915)	(126.667)	(20.248)
Risultato operativo (EBIT)		129.561	111.759	17.802
Return on Sales %		4,4%	4,2%	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	33	(85.777)	(44.955)	(40.822)
Gestione delle partecipazioni	34	9.611	7.412	2.199
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(76.166)	(37.543)	(38.623)
Risultato prima delle imposte (EBT)		53.395	74.216	(20.821)
Imposte	35	(20.824)	(31.769)	10.945
Risultato delle attività continuative		32.571	42.447	(9.876)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	18	(1.280)	(13.197)	11.917
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi		31.291	29.250	2.041
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		(14.651)	(18.026)	3.375
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante		16.640	11.224	5.416

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato dove le rispettive voci sono analizzate

(§) I dati economici IFRS del Gruppo Salini Impregilo per il 1° semestre 2016 sono stati riesposti per riflettere la differente classificazione delle attività destinate alla vendita e la differente metodologia di calcolo dell'EBITDA escludendo da tale indicatore gli accantonamenti e le svalutazioni.

Ricavi

I ricavi totali realizzati nel primo semestre 2017 ammontano complessivamente a € 2.930,3 milioni (€ 2.633,5 milioni) e sono stati realizzati per € 2.707,7 milioni all'estero (€ 2.391,3 milioni) di cui € 650,5 milioni riferiti alle attività negli USA e per € 222,6 milioni in Italia (€ 242,2 milioni). Il totale dei ricavi consolidati evidenzia un incremento del 11,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente dovuto principalmente all'aumento dei ricavi delle attività negli USA per circa € 130 milioni.

Si rileva che i dati del primo semestre sono caratterizzati dalla stagionalità di Lane per effetto dell'attività *Plant & Paving*, che rappresenta una porzione significativa del volume dei ricavi dello stesso gruppo. Tali attività sono caratterizzate da volumi di produzione limitati nel corso dei mesi invernali mentre lo sviluppo della produzione si concentra soprattutto nel secondo semestre dell'anno.

La voce “Altri proventi” accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell’ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza.

Risultato operativo

L’EBITDA ed il risultato operativo del periodo sono rispettivamente pari a € 276,5 milioni e € 129,6 milioni con un EBITDA percentuale pari al 9,4% (9,1%) e un R.o.S. percentuale pari al 4,4% (4,2%).

I costi delle strutture centrali di corporate e le altre spese generali di sede, per il primo semestre 2017, sono state complessivamente pari a € 75,9 milioni circa (€ 58,7 milioni).

Il risultato operativo realizzato sulle attività operative estere è stato di € 227,4 milioni, mentre quello realizzato sulle attività operative in Italia, non tenendo conto dei costi di corporate, ammonta ad un valore negativo di € 21,8 milioni.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato oneri netti per € 85,8 milioni (€ 45 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un risultato di € 9,6 milioni (€ 7,4 milioni).

Gli oneri finanziari netti includono proventi finanziari per € 36,0 milioni ed oneri finanziari per € 72,9 milioni. Il decremento complessivo della voce in esame pari ad € 10,2 milioni è dovuto principalmente all’aumento dei proventi finanziari da attribuirsi prevalentemente alla rilevazione di interessi su crediti spettanti a Salini Impregilo nei confronti di committenti principalmente esteri. In aggiunta il conto economico è influenzato dagli oneri finanziari derivanti dall’applicazione del cd. costo ammortizzato che, per il periodo in esame, ammontano a € 5,8 milioni (€ 15,2 milioni di cui € 7,7 milioni dovuti alle operazioni di ristrutturazione dell’indebitamento finanziario effettuate nel corso del primo semestre 2016).

La gestione valutaria per il primo semestre 2017 ha prodotto un risultato negativo pari a € 48,9 milioni (positivo per € 2,1 milioni) principalmente riconducibile alla svalutazione del dollaro nei confronti dell’Euro ed alla svalutazione della moneta Etiope (Birr) sempre nei confronti dell’Euro.

Imposte

Le imposte sul reddito ammontano a € 20,8 milioni (€ 31,8 milioni). L’aliquota effettiva è pari al 39% (42,8%) determinata utilizzando l’aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Risultato delle attività operative cessate

La voce evidenzia un onere netto di € 1,3 milioni (€ 13,2 milioni) relativi ai costi afferenti al ramo RSU Campania. Il saldo del periodo precedente comprendeva il realizzo della riserva di traduzione per € 13,9 milioni relativa alle attività estere di Todini Costruzioni Generali, cedute in data 4 aprile 2016.

Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi

Il risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi ammonta a € 14,7, milioni (€ 18 milioni) e ad esso hanno contribuito principalmente le entità in Arabia Saudita che si occupano della costruzione della Linea 3 della Metro di Riyadh per circa € 6,5 milioni e alcune entità controllate da Lane per un valore di € 5,3 milioni.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Tav. 2 - Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	5-6-8	1.103.580	1.173.270	(69.690)
Avviamenti	7	162.574	175.188	(12.614)
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	18	9.265	6.032	3.233
Fondi rischi	25	(100.472)	(105.765)	5.293
TFR e benefici ai dipendenti	24	(93.380)	(91.930)	(1.450)
Attività (passività) tributarie	10-15-28	174.856	118.342	56.514
- Rimanenze	11	253.146	270.579	(17.433)
- Lavori in corso su ordinazione	12	2.578.421	2.367.263	211.158
- Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	(2.526.150)	(2.455.632)	(70.518)
- Crediti (**)	13	2.402.249	2.357.251	44.998
- Debiti (**)	27	(2.237.288)	(2.337.406)	100.118
- Altre attività correnti	16	659.976	591.270	68.706
- Altre passività correnti	29	(326.598)	(356.315)	29.717
Capitale circolante		803.756	437.010	366.746
Capitale investito netto		2.060.179	1.712.147	348.032
Patrimonio netto di Gruppo		1.126.323	1.205.005	(78.682)
Interessi di minoranza		149.103	156.326	(7.223)
Patrimonio netto	19	1.275.426	1.361.331	(85.905)
Posizione finanziaria netta		784.753	350.816	433.937
Totale risorse finanziarie		2.060.179	1.712.147	348.032

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Nella voce vengono esposti crediti per € 2,1 milioni e debiti per € 8,1 milioni (crediti per € 2,0 milioni e debiti per € 7,3 milioni al 31 dicembre 2016) classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto ammonta a € 2.060,2 milioni al 30 giugno 2017 e si incrementa complessivamente di € 348,0 milioni rispetto alla fine dell'esercizio. Le principali variazioni intervenute sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nette diminuiscono per complessivi € 69,7 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Immobilizzazioni materiali	754.973	803.039	(48.066)
Immobilizzazioni immateriali	137.707	168.763	(31.056)
Partecipazioni	210.900	201.468	9.432
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1.103.580	1.173.270	(69.690)

Le immobilizzazioni materiali si decrementano complessivamente di € 48,1 milioni per effetto principalmente di:

- ammortamenti del periodo per complessivi € 98,1 milioni;
- alienazioni per complessivi € 41,8 milioni;
- differenze cambi per € 31,1 milioni; parzialmente compensato da
- investimenti pari a € 122,9 milioni che hanno riguardato in particolare le attività in Italia relative alla tratta Milano – Genova dell'Alta Velocità / Alta Capacità ferroviaria e all'estero il progetto Forrestfield Airport Link in Australia, gli investimenti effettuati con riferimento alle commesse del Gruppo Lane e i progetti in Perù, Kuwait e Etiopia.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano un decremento netto di € 31,1 milioni dovuto principalmente a:

- classificazione di € 16,5 milioni tra le attività non correnti destinate alla vendita per quanto concerne i diritti su infrastrutture e concessioni afferenti a Impregilo Parking Glasgow;
- ammortamenti del periodo per complessivi € 14,8 milioni.

L'incremento delle partecipazioni pari ad € 9,4 milioni è ascrivibile principalmente ai seguenti fattori:

- incremento della partecipazione Grupo Unidos Por el Canal a seguito di versamenti per € 29,5 milioni; parzialmente compensato da
- dividendi da società valutate con il metodo del patrimonio netto per € 12,8 milioni; e
- variazione della riserva oscillazione cambi delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per € 9,5 milioni.

Avviamenti

La voce in esame si riferisce per € 137,5 milioni all'acquisizione del Gruppo Lane e per € 25,1 milioni all'acquisizione delle attività della Asphalt Roads and Materials Company Inc.. La variazione rispetto al periodo precedente è interamente dovuta alla svalutazione del dollaro nei confronti dell'euro. Tali valori sono stati determinati a seguito dell'allocazione definitiva conseguente il processo di Purchase Price Allocation come richiesto dal principio IFRS 3 (revised) nell'esercizio 2016.

Attività (passività) non correnti destinate alla vendita

Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita al 30 giugno 2017 ammontano a € 9,3 milioni ed accolgono le attività (passività) nette relative alle seguenti unità del Gruppo:

- Società Impregilo Parking Glasgow Ltd per € 2,5 milioni;
- Impregilo Wolverhampton Ltd per € 4,3 milioni;
- Attività campane del gruppo HCE e Salini Impregilo per € (3,2) milioni;
- Progetti RSU Campania per € 5,7 milioni, invariate rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La variazione intervenuta nella voce in esame, rispetto al periodo precedente, riflette sostanzialmente la classificazione delle attività nette afferenti a Impregilo Parking Glasgow e Impregilo Wolverhampton per effetto delle operazioni di cessione che si sono concretizzate in data 14 luglio 2017 oltre che l'incremento delle passività afferenti ad alcune attività campane del gruppo HCE e Salini Impregilo alla luce della prospettata operazione di cessione che si realizzerà nel corso dei prossimi mesi.

Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a € 100,5 milioni e si riducono di € 5,3 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti ammontano ad € 93,4 milioni e rimangono sostanzialmente invariati rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Attività (passività) tributarie

La tabella seguente espone la compensazione della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Attività per imposte anticipate	66.394	121.925	(55.531)
Passività fiscali differite	(36.329)	(108.493)	72.164
Attività fiscali differite nette	30.065	13.432	16.633
Attività correnti per imposte sul reddito	133.269	135.987	(2.718)
Passività correnti per imposte sul reddito	(85.728)	(109.991)	24.263
Attività correnti nette per imposte sul reddito	47.541	25.996	21.545
Altri crediti tributari	141.971	146.503	(4.532)
Altri debiti tributari	(44.721)	(67.589)	22.868
Altri crediti tributari correnti	97.250	78.914	18.336
Totale attività (passività) tributarie	174.856	118.342	56.514

La variazione riflette in prevalenza gli effetti della determinazione del carico fiscale di periodo a livello consolidato, tenuto anche conto delle diverse dinamiche riferite alle unità estere.

Capitale circolante

Il capitale circolante si incrementa di € 366,7 milioni, passando da € 437 milioni a € 803,8 milioni.

Le principali variazioni delle singole voci del capitale circolante netto sono sinteticamente descritte qui di seguito:

- Le rimanenze ammontano a € 253,1 milioni in riduzione di € 17,4 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto del consumo di materiali sulle principali commesse del Gruppo;
- I lavori in corso su ordinazione ammontano complessivamente a € 2.578,4 milioni (€ 2.367,3 milioni) e si riferiscono per € 535,6 milioni a commesse in Italia e per € 2.042,8 milioni a commesse estere.

La variazione della voce in esame, in aumento per complessivi € 211,2 milioni, accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione determinati sulla base delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso ed è riconducibile a:

- l'incremento dei lavori in corso sulle commesse estere per € 129,1 milioni, principalmente relative ai progetti in Etiopia per € 65,7 milioni ed in Polonia per € 63 milioni;
- l'incremento dei lavori in corso in Italia per € 82,1 milioni principalmente riferiti ai lavori per la tratta Milano – Genova dell'Alta Capacità / Alta Velocità ferroviaria.
- La voce anticipi su lavori in corso include sia gli anticipi contrattuali sia il valore dei lavori in corso 'negativi' (i.e.: eccedenza degli acconti fatturati rispetto al valore progressivo delle opere realizzate) che complessivamente ammontano a € 2.526,2 milioni in aumento di € 70,5 milioni. Tale variazione è determinata dall'incremento dei 'lavori in corso negativi' per complessivi € 69,2 milioni, principalmente relativi per € 39 milioni alla commessa Forrestfield Airport Link in Australia e per € 24,1 milioni alle commesse di Lane.
- I crediti evidenziano un incremento per complessivi € 45,0 milioni. La voce in esame include crediti verso terzi per € 2.242,3 milioni (€ 2.203,6 milioni) e crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 159,9 milioni (€ 153,6 milioni). I crediti verso clienti in Venezuela relativamente ai lavori

ferroviari ammontano a € 242,0 milioni, per la maggior parte denominati in valuta forte (Euro e Dollari americani).

La variazione dei saldi è principalmente riconducibile a:

- incremento dei crediti verso terzi per € 38,7 milioni;
- incremento dei crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 6,4 milioni.
- I debiti evidenziano una riduzione per complessivi € 100,1 milioni e includono debiti verso terzi € 2.115,3 milioni (€ 2.233,6 milioni) e verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 122,0 milioni (€ 103,8 milioni).

La variazione dei saldi è principalmente riconducibile a:

- riduzione dei debiti verso fornitori terzi per € 118,3 milioni, di cui € 48,2 milioni relativi alla commessa per la realizzazione della metropolitana Linea 3 in Arabia Saudita, € 44,9 milioni riferiti alle commesse in Danimarca;
- incremento dei debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 18,2 milioni tra cui si rileva la variazione dei saldi relativi a Metro Blu S.c.r.l..
- Le altre attività che sono aumentate per € 68,7 milioni principalmente per effetto dell'incremento degli anticipi a fornitori hanno rilevato una variazione pari a € 31,6 milioni rispetto al periodo precedente; tale scostamento è dovuto all'erogazioni effettuate a fornitori, soprattutto per la commessa dell'Alta Velocità/Alta Capacità - tratta Milano Genova – per le commesse relative ai progetti stradali in Polonia e la commessa per la realizzazione dello stadio Al Bayt in Qatar.
- Le altre passività correnti si riducono per € 29,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto della riduzione dei debiti verso il personale e degli altri debiti. La variazione degli altri debiti pari a circa € 19,2 milioni è principalmente dovuta alla riduzione, in seguito al normale andamento delle attività, dei debiti relativi alla commessa Red Line di Doha in Qatar, ai progetti stradali in Tunisia realizzati da gruppo H.C.E. e alla commessa per l'Alta Velocità tratta Bologna – Firenze oltre alla riduzione dei debiti su commesse ultimate o in fase di ultimazione.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 30 giugno 2017 è negativa e pari a € 784,8 milioni (negativa per € 350,8 milioni), mentre quella relativa alle Attività non correnti destinate alla vendita è negativa e pari a € 10,4 milioni (pari a zero nel periodo precedente) a seguito della definizione del nuovo perimetro IFRS 5.

La variazione della posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta all'incremento dell'indebitamento bancario a breve generato dall'assorbimento della liquidità derivante dalle attività operative, soprattutto in relazione all'aumento del capitale circolante.

L'indebitamento lordo è aumentato di € 138,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 e si attesta a € 2.470,9 milioni.

Il rapporto Net Debt/Equity (basato sulla posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,62.

Si evidenzia infine che Salini Impregilo S.p.A. ha prestato garanzie a favore di partecipate non consolidate per complessivi € 248,8 milioni a fronte di finanziamenti concessi alle medesime da banche e istituti di credito.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2017.

Tav. 3 - Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non correnti	9	122.898	62.458	60.440
Attività finanziarie correnti	14	234.433	323.393	(88.960)
Disponibilità liquide	17	1.331.602	1.602.721	(271.119)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.688.933	1.988.572	(299.639)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	20	(829.699)	(866.361)	36.662
Prestiti obbligazionari	21	(870.097)	(868.115)	(1.982)
Debiti per locazioni finanziarie	22	(98.700)	(119.742)	21.042
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.798.496)	(1.854.218)	55.722
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	20	(597.117)	(398.589)	(198.528)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	21	(16.185)	(18.931)	2.746
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	22	(53.075)	(55.281)	2.206
Totale indebitamento a breve termine		(666.377)	(472.801)	(193.576)
Derivati attivi	9	60	156	(96)
Derivati passivi	23	(2.843)	(7.180)	4.337
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(6.030)	(5.345)	(685)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(8.813)	(12.369)	3.556
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(784.753)	(350.816)	(433.937)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		(10.363)	-	(10.363)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(795.116)	(350.816)	(444.300)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

Relazione
intermedia sulla
gestione - Parte II

Portafoglio Ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione e concessioni al 30 giugno 2017.

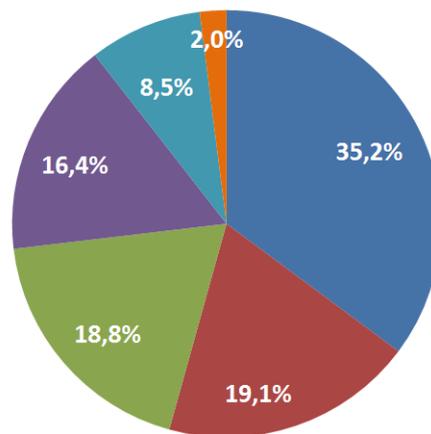
(Valori in quota in milioni di Euro)

Area/Paese	Portafoglio residuo al 30 giugno 2017	% incidenza sul totale
Italia	12.554,2	35,2%
Africa	6.819,2	19,1%
Americhe	6.710,6	18,8%
Asia	5.840,1	16,4%
Europa	3.035,8	8,5%
Oceania	713,6	2,0%
Totale	35.673,6	100,0%

La ripartizione del portafoglio per Area/Paese è riepilogata nel grafico seguente:

Riepilogo Portafoglio

■ Italia ■ Africa ■ Americhe ■ Asia ■ Europa ■ Oceania



Andamento della gestione per area geografica

Settore operativo Italia

Il Gruppo è operativo in Italia nelle Costruzioni e nelle Concessioni.

Scenario Macroeconomico

Nel primo semestre 2017 l'economia italiana ha manifestato segni di ripresa nonostante le debolezze strutturali e l'insufficiente livello di riforme attuate che ne riducono il potenziale di crescita.

I dati relativi al primo trimestre 2017 hanno evidenziato una crescita del PIL pari allo 0,4%, sostenuta dalla buona *performance* dei consumi privati e dalla crescita delle scorte. Il dato positivo dei consumi registrato in aprile appare in via di consolidamento nonostante un tasso di disoccupazione ancora elevato e un basso tasso di crescita dei salari.

Inoltre la recente conferma da parte del Presidente della Banca Centrale Europea per il proseguimento di una politica monetaria espansiva ha tranquillizzato i Mercati in merito alle aspettative per un possibile rialzo dei tassi che avrebbe conseguenze negative per la sostenibilità del debito italiano.

Le proiezioni OCSE di crescita del PIL per l'anno corrente si attestano intorno all'1%, mentre per il 2018 è attesa una crescita dello 0,8%.

In questo contesto una rinnovata priorità verso gli investimenti pubblici e nella ricerca favorirebbe lo stimolo necessario per un'accelerazione della ripresa, contribuendo efficacemente alla crescita economica ed allontanando il rischio di un'eventuale stagnazione.

Costruzioni

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione del settore operativo in Italia:

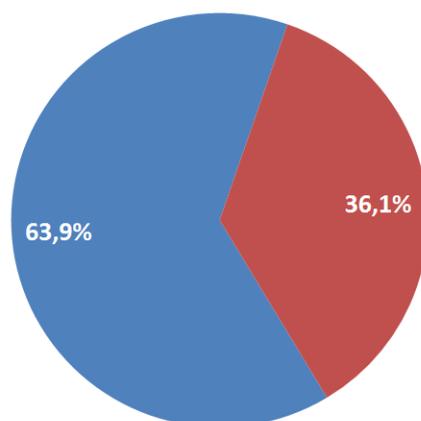
(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 30	
	giugno 2017	% Incidenza sul totale
Alta Velocità/Alta Capacità	5.297,2	63,9%
Altri lavori	2.994,6	36,1%
Totale	8.291,8	100,0%

La ripartizione del Portafoglio per tipologia di attività è riepilogata nel grafico seguente:

Riepilogo Portafoglio Costruzioni Italia

■ Alta Velocità/Alta Capacità ■ Altri lavori



(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Cociv Lotto 1-6	3.362,8	25,6%
Iricav 2	1.691,1	0,2%
Altri	243,3	
Alta Velocità/Alta Capacità	5.297,2	
Broni - Mortara	981,5	0,0%
Metro B	898,5	0,1%
Metro Milano M4	363,3	31,1%
SS106 Jonica	336,1	3,0%
Altri	415,2	
Altri lavori Italia	2.994,6	
Totale	8.291,8	

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano – Genova

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità Milano-Genova, ed è stato affidato da RFI S.p.A. (già TAV S.p.A. – in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato) al Consorzio COCIV (Contraente Generale) con Convenzione del 16 marzo 1992. Il progetto ha vissuto una complessa e articolata fase pre-contrattuale che si è evoluta dal 1992 al 2011 su numerosi fronti.

L'11 novembre 2011 è stato definitivamente sottoscritto l'Atto Integrativo (Contratto) alla Convenzione che ha sancito l'affidamento al COCIV della progettazione e realizzazione del Terzo Valico Ferroviario dei Giovi – Linea Alta Velocità / Alta Capacità Milano – Genova.

Salini Impregilo è leader del Consorzio, con una quota di partecipazione del 68,25%.

I lavori sono iniziati il 2 aprile 2012 ed il valore totale del Contratto ammonta a circa 4,5 miliardi di euro.

L'esecuzione del progetto è articolata in 6 lotti costruttivi non funzionali; i tempi di esecuzione sono di circa 120 mesi compreso il pre-esercizio / collaudo.

Nel corso del primo semestre 2017 RFI ha attivato il Quarto Lotto Costruttivo, con un ritardo rispetto al programma di circa 2 mesi, che ha elevato a 2,7 miliardi di euro l'importo delle opere e delle attività finanziate e in corso di realizzazione, con un incremento di 1,1 miliardi di euro rispetto ai lotti già attivi (primo, secondo e terzo).

La comunicazione di efficacia del Quinto Lotto è fissata al 2 maggio 2018. Il Quinto Lotto Costruttivo incrementerà l'importo delle attività finanziate di 1,1 miliardi di euro elevando l'importo complessivamente finanziato a 3,8 miliardi di euro.

In merito alle ordinanze emesse dalle Procure di Roma e Genova, che tra gli altri hanno interessato alcuni esponenti legati al Consorzio, si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze".

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona – Padova

Il Consorzio IRICAV DUE è contraente Generale di Rete Ferroviaria Italia S.p.A. (RFI) per la progettazione e la realizzazione della tratta Alta Velocità /Capacità Verona - Padova, in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991; ruolo confermato dal Lodo Arbitrale del 23-26 maggio 2012, passato in giudicato.

Salini Impregilo partecipa attualmente al Consorzio con quota del 34,09%.

Nel 2015 sono stati consegnati al Committente gli elaborati del progetto definitivo della sub-tratta Verona – Vicenza, unitamente alla relativa offerta economica. È stato consegnato, inoltre, il Progetto Definitivo corredato da relativa offerta economica, del primo lotto funzionale denominato "Verona – Bivio Vicenza".

In data 23 marzo 2016, convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario e le Infrastrutture Ferroviarie si è aperta la Conferenza di Servizi, con la partecipazione degli Enti interessati al Progetto.

In data 14 aprile 2017 è stato rilasciato il parere positivo sul progetto, da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che si aggiunge così al parere di compatibilità ambientale ottenuto il 25 novembre 2016.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono proseguite e giunte pressoché al termine le attività di negoziazione tra il *General Contractor* e RFI per la verifica di congruità del prezzo offerto.

I passi successivi vedranno il M.I.T. inoltrare al CIPE il Progetto del Primo Lotto Funzionale per la relativa approvazione definitiva. La conclusione dell'istruttoria del MIT e l'inoltro del progetto al CIPE è attesa entro i primi giorni del mese di agosto. E' pertanto auspicabile che la firma dell'Atto Integrativo alla Convenzione avvenga entro la fine del 2017.

Il valore complessivo dell'opera è stimato in complessivi 5 miliardi di euro, di cui circa 2 miliardi di euro relativi al primo lotto funzionale "Verona – Bivio Vicenza".

Outlook 2017

L'Italia contribuisce con un portafoglio ordini del 35% alle attività del Gruppo. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha avviato fin dal 2016, una nuova stagione delle politiche infrastrutturali. Il nuovo Codice degli Appalti Pubblici e le Linee Guida, il documento strategico "Connettere l'Italia" allegato al DEF 2016, segnano di fatto, l'avvio della nuova fase nello sviluppo infrastrutturale del Paese, anche attraverso l'allineamento della dimensione strategica di livello nazionale a quella *comunitaria* dei corridoi e delle reti europee TEN-T.

In continuità con il nuovo corso avviato nell'annualità precedente, il Documento di Economia e Finanza - DEF 2017, anticipa le linee di indirizzo strategico per l'individuazione dei fabbisogni infrastrutturali fino al 2030, ridisegnando l'intera mappa delle priorità infrastrutturali del Paese, con un elenco di ben 119 interventi divisi in sei aree: ferrovie, strade, porti e interporti, aeroporti, "cura del ferro" nelle 14 città metropolitane, ciclovie.

Salini Impregilo, è pronta a raccogliere la sfida lanciata dal governo, con le sue competenze e la forte presenza sul territorio.

In tale contesto, si inseriscono già alcuni dei maggiori progetti in corso, quali l'Alta Velocità/Capacità Milano-Genova e Verona-Padova ma anche nuove acquisizioni, come la nuova linea ferroviaria AV/AC Napoli - Bari, dove il raggruppamento, che vede Salini Impregilo leader con una quota del 60%, è risultato aggiudicatario della prima tratta "Napoli-Cancello" (valore dell'opera circa 400 milioni di euro). La firma del contratto con Rete Ferroviaria Italiana è attesa entro il prossimo autunno.

Le attività del Gruppo, non si limitano alle infrastrutture. Salini Impregilo infatti, è impegnata ad acquisire quote nel settore dell'edilizia commerciale, cogliendo opportunità di sviluppo, legate in particolare alla crescita delle maggiori aree metropolitane italiane. In questo settore, la nostra società, in partnership con un primario gruppo di investitori e in qualità di *"contractor"* è risultata destinataria della concessione di un "periodo di esclusiva" per finalizzare le trattative relative alla costruzione della nuova sede ENI "Centro Direzionale ENI" a San Donato Milanese. La firma del contratto di costruzione del valore di circa 180 milioni di euro, con Salini Impregilo al 60%, è prevista entro la fine del mese di luglio.

Concessioni

Con riferimento all'Italia il portafoglio di attività in concessione detenuto dal Gruppo è costituito sostanzialmente da partecipazioni in società concessionarie ancora impegnate nella fase di sviluppo dei progetti e di realizzazione delle infrastrutture relative.

Le concessioni attualmente in portafoglio si inseriscono principalmente nel campo dei trasporti (autostrade, metropolitane, parcheggi).

Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni del settore Italia al 30 giugno 2017, suddivisi per tipologia di attività:

AUTOSTRADE

Paese	società		totale	fase	inizio	scadenza
	concessionaria	% quota				
Italia	SaBroM-Broni Mortara	60	50	Non ancora operativa	2010	2057
Italia (Ancona)	Passante Dorico-Porto Ancona	47,0	11	Non ancora operativa	2013	2049

LINEE METROPOLITANE

Paese	società		totale	fase	inizio	scadenza
	concessionaria	% quota				
Italia (Milano)	Metropolitana Milano Linea 4	9.7	15	Non ancora operativa	2014	2045

PARCHEGGI

Paese	società		fase	inizio	scadenza
	concessionaria	% quota			
Italia (Terni)	Corso del Popolo S.p.A.	55,0	Non ancora operativa	2016	2046

ALTRO

Paese	società		fase	inizio	scadenza
	concessionaria	% quota			
Italia (Terni)	Piscine dello Stadio S.r.l.	70,0	Operativa	2014	2041

Settore operativo Lane

Il Gruppo opera negli Stati Uniti attraverso la controllata Lane Industries Incorporated.

Scenario Macroeconomico

Dopo la positiva *performance* dello scorso anno si prevede che la fase espansiva dell'economia statunitense proseguirà anche nel 2017 e nel 2018, sostenuta dalla buona ripresa dell'attività industriale oltre che dallo sviluppo dei consumi privati che beneficiano della riduzione del tasso di disoccupazione e dall'incremento dei salari.

La fase di stimolo della politica monetaria è in progressivo rallentamento, per tale ragione l'Amministrazione e il Congresso si stanno preparando ad attuare una politica fiscale espansiva e di sostegno agli investimenti.

Se a livello federale ancora non appare evidente però come gli annunciati piani di investimento in infrastrutture impatteranno il settore delle Costruzioni nei prossimi anni, a livello di singolo Stato si notano invece dei segnali incoraggianti. Il piano di investimenti per 18,6 miliardi di dollari su un arco temporale di sei anni, recentemente approvato dal Dipartimento dei Trasporti della Virginia, è un esempio delle opportunità potenziali che il Mercato statunitense offre a livello locale, di cui Lane può efficacemente beneficiare.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Purple Line	464,3	12,5%
I-4 Ultimate	363,7	32,4%
I-395 Express Lane	286,8	2,8%
Altri	1.907,0	
Totale	3.021,8	

Purple Line - Maryland

Nel mese di marzo 2016, la JV Purple Line Transit Partners, di cui fa parte Lane Construction, è stato selezionato come miglior offerente per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Purple Line, del valore totale di 2 miliardi di dollari.

Il progetto consiste in 16 miglia di treno leggero e 21 stazioni, principalmente in superficie tra New Carrollton e Bethesda, a nord di Washington DC. Lane Construction partecipa alla costruzione con una quota del 30%.

Si sta procedendo con la fase di progettazione, di ottenimento dei permessi, e di *procurement* dei subcontratti principali.

I-4 Ultimate - Orlando - Florida

Nel settembre 2014, la JV I-4 Mobility Partners ha stipulato un contratto con il Dipartimento dei Trasporti della Florida (FDOT) per progettare, costruire, finanziare e gestire il progetto I-4 Ultimate Project del valore totale di 2,3 miliardi di dollari. Lane Construction partecipa alla costruzione con una quota del 30%.

Il progetto prevede la ricostruzione di 21 miglia dell'arteria I-4, da ovest di Kirkman Road (Orange County) a est della SR 434 in Seminole County, compresa l'aggiunta di quattro corsie, includendo sezioni del centro di Orlando.

I-395 Express Lane - Virginia

Il 1 marzo 2017 Lane si è aggiudicata un contratto *design & build* per il valore di 336 milioni di dollari che prevede la realizzazione di un'estensione della I-395 per una tratta autostradale di circa 8 miglia, tra Fairfax ed Arlington. Il progetto è attualmente in fase di *project design* e sono stati assegnati i primi subappalti.

Outlook 2017

Il segmento delle costruzioni Lane è diventato un mercato fondamentale per il Gruppo, che si prevede rappresenterà un valore di circa il 30% dei ricavi complessivi. Attraverso Lane, Salini Impregilo può competere e partecipare ad un più ampio numero di progetti, soprattutto nei settori autostradale, ferroviario, ambientale e di mobilità, includendo opere in sotterraneo con scavo meccanizzato. In tale direzione vanno i nuovi ordini acquisiti nei primi sei mesi del 2017.

In particolare, nel corso del 2017, Lane si è aggiudicata i seguenti contratti:

- I-395, in Virginia (100% Lane) per un valore di 336 milioni di dollari;

- Three Rivers, a Fort Wayne in Indiana (JV formata da SA Healy e Salini Impregilo) per un valore di 188 milioni di dollari;
- Unionport Bridge, a New York City, NY (JV formata da Schiavone (55%) e Lane (45%)) per un valore di 232 milioni di dollari;
- Autostrada I-70, in Maryland, (100% Lane) per un valore di 118 milioni di dollari;
- Contratto Florida Turnpike, Florida (100% Lane) per un valore di 177 milioni di dollari;
- Pavimentazione nuova pista dell'Aeroporto Al Maktoum, negli Emirati Arabi (100% Lane International) per un valore di 125 milioni di dollari;
- North East Boundary Tunnel, a Washington, DC, 70% SA Healy e 30% Salini Impregilo per un valore di 580 milioni di dollari.

Settore operativo Estero

Il Gruppo è operativo all'estero nelle Costruzioni e nelle Concessioni

Scenario Macroeconomico

Secondo le ultime proiezioni del FMI la crescita del (PIL) mondiale viene stimata al 3,5% per l'anno corrente e al 3,6% per il 2018. Tale crescita risulta però poco uniforme e differenziata a seconda dei Paesi di riferimento.

La crescita del (PIL) dei Paesi dell'Eurozona, secondo le previsioni di Standard & Poors', risulta infatti compresa tra l'1,3% e l'1,6% per il biennio 2017-2018. I bassi prezzi delle materie prime, unitamente alla politica espansiva della Banca Centrale Europea, rappresentano un terreno fertile per la ripresa degli investimenti nel settore delle Costruzioni, che ha prodotto un'accelerazione in paesi quali Francia, Germania e, in generale, nel Nord Europa.

Con riferimento alle economie emergenti, il cui contributo risulta sempre più significativo, la *performance* è stata alquanto disomogenea. Fattori geopolitici hanno influito sulla crescita dei Paesi del Medio Oriente, mentre l'instabilità dei prezzi del petrolio ha rallentato lo sviluppo di diverse economie. In questo contesto alcuni Paesi hanno invece mostrato *performance* migliori. Tali mercati potranno quindi rappresentare un'eccellente opportunità di crescita futura.

Costruzioni

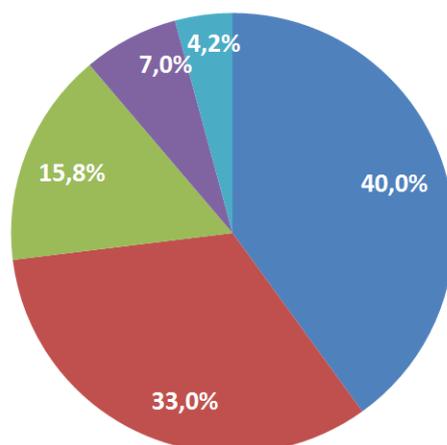
Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione del settore operativo Estero:

Area/Paese	Portafoglio residuo al 30 giugno 2017	% Incidenza sul totale
Africa	6.819,2	40,0%
Asia (esclusa Lane)	5.622,5	33,0%
Americhe (esclusa Lane)	2.688,0	15,8%
Europa (esclusa Italia)	1.188,6	7,0%
Oceania	713,6	4,2%
Totale	17.031,9	100,0%

La ripartizione del portafoglio per Area/Paese è riepilogata nel grafico seguente:

Riepilogo Portafoglio Costruzioni Estero

■ Africa ■ Asia (esclusa Lane) ■ Americhe (esclusa Lane) ■ Europa (esclusa Italia) ■ Oceania



Australia

Mercato

Il settore delle costruzioni ricopre un ruolo trainante dell'industria australiana rappresentando una quota pari a circa l'8% del prodotto interno lordo (PIL).

Secondo le proiezioni dell'Australian Bureau of Statistic entro il 2075 è previsto il raddoppio della popolazione che passerà dagli attuali 23 milioni di abitanti a 46 milioni. L'economia Australiana pertanto ha ricevuto e continuerà a ricevere una spinta dall'aumento delle costruzioni residenziali strettamente legato ad un vasto piano di investimento pubblico nel settore delle infrastrutture.

Gli ultimi budget federali delineano un profilo di investimento in opere pubbliche che si aggira intorno ai 75 miliardi di dollari australiani (50 miliardi di euro circa) allocati tra ferrovie, strade e trasporti nei 10 anni tra il 2017 e 2027.

Il Gruppo è presente sul territorio Australiano dal 2013 e attualmente opera attraverso la Salini Impregilo Australia Branch, la Salini Australia Pty Ltd, società controllata al 100%, la Impregilo Salini Joint Venture e la Salini Impregilo – NRW Joint Venture.

Nel dicembre 2013 la “Impregilo-Salini Joint Venture” si è aggiudicata il contratto che vale circa 624 milioni di dollari australiani, per la realizzazione del “Sydney Metro Northwest Project - Design and Construction of Surface and Viaduct Civil Works” presso l’ente appaltante “Transport for New South Wales”.

Il Progetto rappresenta la prima fase del “Sydney Metro Project”, il più grande progetto di infrastruttura dei trasporti pubblici in Australia, che consiste nella costruzione della nuova linea metropolitana che servirà l’area nord-est di Sydney.

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Forrestfield Airport Link	693,3	13,0%
NW Rail Link Project	20,3	95,6%
Totale	713,6	

Forrestfield Airport Link

In data 28 aprile 2016, Salini Impregilo, in Joint Venture all’80% con NRW Pty Ltd (20%), si è aggiudicata il contratto per la progettazione, costruzione e manutenzione della linea metro “Forrestfield Airport Link” da parte di Public Transport Authority of Western Australia. Il Progetto consiste nella creazione di una nuova linea metropolitana che collegherà Forrestfield, e quindi l’aeroporto, al network esistente nella città di Perth tramite 8 km di linea sotterranea. Il contratto oltre alla progettazione e costruzione di tre nuove stazioni della metropolitana, prevede anche 10 anni di manutenzione dell’infrastruttura. Il Progetto ha un valore totale di circa 1,2 miliardi di dollari australiani.

Outlook 2017

Il Gruppo ritiene il mercato australiano fondamentale per la sua strategia di crescita e pertanto continuerà a perseguire nel 2017 nuove opportunità di *business* legate al crescente sviluppo nel Paese.

Tagikistan

Mercato

Il Tagikistan ha visto la propria economia espandersi con un tasso del 7,5% dal 2011 al 2013. La crescita è prevista al 4% nel 2017 mentre il tasso di inflazione annuo per il 2017 è pari all’8% e la svalutazione della valuta locale rispetto a euro e dollaro da agosto 2016 a giugno 2017 è stata mediamente dell’8%.

Nello stesso periodo di riferimento si è ridotto il tasso di povertà e di disoccupazione ed il progetto assegnato al Gruppo è la chiave strategica con cui poter ampliare la crescita economica dei prossimi anni grazie all’esportazione dell’energia elettrica generata dalla Centrale Idroelettrica di Rogun.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al progetto presente in portafoglio al 30 giugno 2017:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Rogun Hydropower Project	1.790,4	6,1%
Totale	1.790,4	

Rogun Hydropower Project

In data 1 luglio 2016, Salini Impregilo ha firmato con il governo del Tagikistan un accordo quadro del valore complessivo di circa 3,9 miliardi di dollari per la realizzazione di un progetto idroelettrico. Al Gruppo, in quota al 100%, è stato anche assegnato il primo lotto dell'opera, da circa 1,9 miliardi di dollari, che prevede la costruzione sul fiume Vakhsh nel Pamir, una delle principali catene montuose dell'Asia centrale, di una diga di *rockfill* con nucleo di argilla. La diga di Rogun sarà la più alta al mondo con un'altezza di 335 m e la durata complessiva del progetto è pari a 11 anni (più due di garanzia).

Il contratto attualmente affidato a Salini Impregilo (Lotto 2) è realizzato dalla filiale in Tagikistan.

I lavori proseguono nei tempi stabiliti contrattualmente e si prevede, all'incirca entro un anno, di avviare la fase di *early generation* ovvero l'erogazione di energia elettrica seppur a potenziale ridotto rispetto a quanto previsto a regime.

La produzione energetica della centrale idroelettrica sarà pari a 3.600 MW ottenuta tramite 6 turbine da 600 MW ciascuna.

Outlook 2017

Il progetto prevede complessivamente la realizzazione dell'opera attraverso l'affidamento di ulteriori 3 Lotti, ricompresi nell'accordo quadro sottoscritto con l'*Employer*, per i quali si è in attesa che il Committente ottenga i finanziamenti necessari.

Arabia Saudita

Mercato

Il mercato saudita è in fase di stagnazione, a causa del ribasso del prezzo del petrolio e del deficit che il paese dovrà sostenere. La svalutazione del SAR nei confronti dell'USD, che si prospettava ad inizio 2016, non sembra più realizzabile.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 30 giugno 2017:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Linea 3 Metro Riyadh	1.372,6	50,2%
Altri	261,1	
Totale	1.633,7	

Linea 3 Metro di Riyadh

In data 29 luglio 2013 Salini Impregilo, in qualità di leader di un Consorzio internazionale, si è aggiudicata una porzione del maxi contratto promosso dalla ArRiyadh Development Authority per la progettazione e costruzione della nuova Linea (41,2 km) della metropolitana di Riyadh (linea 3), la linea più lunga del rilevante progetto della nuova rete di metropolitane della capitale dell'Arabia Saudita.

Il lotto assegnato al Consorzio ArRiyadh New Mobility è una parte importante del più ampio progetto di costruzione contemporanea della nuova rete di metropolitane di Riyadh che presenta un valore complessivo di circa 23,5 miliardi di dollari.

All'interno di tale progetto, il valore complessivo delle opere che saranno eseguite dal Consorzio, per la progettazione e realizzazione dell'intera Linea 3, è di circa 6,0 miliardi di dollari di cui circa 4,9 miliardi di dollari relativi alle opere civili, progetto quest'ultimo in cui Salini Impregilo detiene una quota del 66%. Nell'esercizio 2016 una quota del 14% è stata ceduta alla controparte Salini Saudi Arabia Company L.t.d. (società detenuta al 51% da Salini Impregilo S.p.A.).

Outlook 2017

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2017 eventuali nuove opportunità di *business* che si presenteranno nel Paese.

Qatar

Mercato

Con la quotazione attuale del petrolio il Paese ha rallentato lo sviluppo di nuovi progetti infrastrutturali mantenendo in essere quelli prioritari (quali la linea metropolitana di Doha) collegati ai mondiali di calcio del 2022.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 30 giugno 2017:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Al Bayt Stadium	544,6	31,6%
Red Line North	251,7	81,6%
Altri	3,2	
Totale	799,5	

Al Bayt Stadium

Nel mese di luglio 2015 il Gruppo si è aggiudicato il contratto per la realizzazione dello stadio Al Bayt nella città Al Khor, circa 50 km a nord della capitale Doha. Il contratto, del valore di circa 770 milioni di euro in quota Salini Impregilo, prevede la progettazione e costruzione di uno degli impianti sportivi nei quali si disputeranno i

mondiali di calcio 2022. Il progetto, assegnato dalla fondazione governativa Aspire Zone, incaricata dello sviluppo delle infrastrutture sportive del Paese, riguarda la costruzione di uno stadio in grado di accogliere 70.000 spettatori, con una superficie di 200 mila metri quadrati. Il progetto rappresenta un esempio di opera ecosostenibile, grazie a moderne tecniche di costruzione e all'impiego di materiali all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente e del consumo energetico.

Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 40%.

Red Line North Underground, Doha

Nel 2013, Impregilo, leader con quota del 41,25% di un'associazione di imprese, si è aggiudicata la gara promossa dalla Qatar Railways Company ("Qrail") per la progettazione e realizzazione della "Red Line North Underground" di Doha. Il progetto si inserisce, insieme ad altre 3 linee metropolitane, nel programma di realizzazione del nuovo sistema di mobilità infrastrutturale promosso dal Qatar nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo per il 2030 ("Qatar National Vision 2030"), che prevede importanti investimenti per assicurare una crescita economica sostenibile. Il valore del contratto, in quota, della Red Line si è ridotto dai precedenti 8 miliardi di Riyal Qatar (circa 2 miliardi di euro) agli attuali 5,6 miliardi di Riyal Qatar (circa 1,4 miliardi di euro), a fronte dello stralcio parziale del *provisional sum* previsto contrattualmente.

Outlook 2017

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2017 eventuali nuove opportunità di *business* che si presenteranno nel Paese.

Kuwait

Mercato

Negli ultimi anni il mercato del Kuwait è stato caratterizzato da una maggiore attrattività degli investimenti esteri grazie all'introduzione di nuove leggi economiche che favoriscono gli investimenti e le relazioni commerciali. Il Parlamento kuwaitiano ha approvato il piano di sviluppo quinquennale 2016-2020 che prevede l'investimento di oltre 100 miliardi di dollari in progetti infrastrutturali nel Paese, tra cui la costruzione di migliaia di nuove unità abitative, di una rete ferroviaria e metropolitana, di nuove raffinerie e impianti industriali. Non vi sono, inoltre, limiti ai trasferimenti di capitali e il dinaro kuwaitiano, una valuta forte e stabile, è liberamente convertibile e trasferibile. Infine, l'elevato PIL pro-capite e il duraturo *surplus* di bilancio spingono ad investire nel mercato locale.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 30 giugno 2017:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
South Mutlaa City	434,5	7,1%
Totale	434,5	

South Mutlaa City

In data 17 giugno 2016 è stata assegnata dalla Public Authority for Housing Welfare del Kuwait la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un'area di 12 mila ettari situata 40 km a nord ovest di Kuwait City, nell'ambito del South Al Mutlaa Housing Project. Il progetto, il cui valore è pari a circa 890 milioni di euro, sarà realizzato da un consorzio guidato da Salini Impregilo con una quota di partecipazione del 55% e prevede, tra l'altro, la costruzione di 150 chilometri di nuove strade con relativi svincoli e numerose altre opere.

La Joint Venture si è inoltre aggiudicata nel mese di giugno 2017 i lavori aggiuntivi per un importo di circa 20 milioni di euro per lo spostamento di linee elettriche di alta tensione interferenti con i lavori.

Outlook 2017

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2017 eventuali nuove opportunità di *business* che si presenteranno nel Paese.

Etiopia

Mercato

L'Etiopia vanta la maggiore crescita economica in Africa nell'ultimo quinquennio. I programmi di sviluppo nei prossimi anni prevedono l'installazione di 17.000 MW ed includono anche i progetti GERD e Koyssha, progetto acquisito dal Gruppo nel corso del 2016.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 30 giugno 2017:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Koyssha	2.306,4	9,3%
Gerd	1.243,4	68,1%
Gibe III	16,3	99,0%
Totale	3.566,1	

Koyssha Hydroelectric Project

Il progetto è situato sul fiume Omo, circa 370 km a sud-ovest della capitale Addis Abeba. L'opera, commissionata dall'Ethiopian Electric Power (EEP), prevede la realizzazione di una diga con un volume del serbatoio di 9 miliardi di metri cubi, un'energia annua prodotta di 6460 Gwh e una potenza installata totale di 2.200 MW. Sono parte del progetto anche le strade di accesso, il nuovo ponte sul fiume Omo ed una linea di trasmissione di 400 KW da Koyssha a Gibe III. Il valore della commessa è pari a circa 2,5 miliardi di euro ed il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%.

Questa nuova importante opera consentirà all'Etiopia, grazie anche all'impianto idroelettrico di GIBE III e a quello del Grand Renaissance Dam sul Nilo Azzurro (GERD), di imporsi come leader nella produzione di energia nel panorama africano.

Gerd

Il progetto Gerd, situato a circa 500 Km a nord ovest della capitale Addis Abeba, consiste nella realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERD) e prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 metri, alta 170 metri). Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro dotate di 16 turbine complessive dalla potenza di 375 MW ciascuna. Il valore della commessa è pari a circa 3,7 miliardi di euro ed il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%.

Outlook 2017

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2017 nuove opportunità di *business* legate al crescente sviluppo nel Paese.

Perù

Mercato

Il Paese è impegnato in un processo di consolidamento delle istituzioni democratiche finalizzate al sostegno dell'iniziativa privata nell'economia. Il tasso di crescita (PIL) negli ultimi anni è stato abbastanza costante pari a circa il 4% annuo. In tale direzione il partito attualmente al governo del Paese ha espresso la volontà di stimolare l'investimento in grandi opere infrastrutturali volte alla modernizzazione dello stesso.

Tra la fine del 2017 ed il primo semestre 2018 il Governo prevede di poter lanciare a gara i progetti Metro Lima L3 per un valore pari circa a 5.802 milioni di euro e altri due progetti di importo inferiore riferito all'anello periferico di Lima e Longitudinal de la Sierra.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al progetto in portafoglio al 30 giugno 2017:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Metro Lima	622,1	10,3%
Totale	622,1	

M2 Lima – Perù

In data 28 marzo 2014 il consorzio internazionale formato dal Gruppo Salini Impregilo con altri gruppi internazionali si è aggiudicato il contratto promosso dalla Agencia de Promoción de la Inversión Privada per la concessione della costruzione e gestione dell'ampliamento della rete metropolitana della città di Lima in Perù. Il progetto prevede la costruzione delle opere e la gestione dell'infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione.

La partecipazione di Salini Impregilo nelle attività di costruzione è pari al 25,5% delle opere civili. Il progetto, da completarsi in 5 anni (esteso a 6 anni con l'*Adenda contrattuale* nr. 1), comprende la realizzazione di 35 km di linea sotterranea e 35 stazioni. L'ammontare totale del contratto aggiornato con alcune varianti ammonta a circa 3,1 miliardi di dollari.

Outlook 2017

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2017 eventuali nuove opportunità di business che si presenteranno nel Paese.

Danimarca

Mercato

La Danimarca sta attraversando una fase di crescita moderata. Il piano di sviluppo infrastrutturale del Paese prevede investimenti pubblici e privati. Il Gruppo è presente sul territorio tramite la controllata Copenhagen Metro Team I/S, società di diritto danese impegnata nella realizzazione del Copenhagen Cityringen, una delle più moderne infrastrutture di trasporto al mondo.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al progetto in cui il Gruppo è attualmente impegnato al 30 giugno 2017:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Cityringen	259,5	88,5%
Totale	259,5	

Copenhagen Cityringen

Il progetto consiste nella progettazione e costruzione del nuovo anello metropolitano nel centro della città di Copenhagen che prevede 2 tunnel di circa 16 km ciascuno, 17 stazioni e 5 pozzi per il monitoraggio. Il valore della commessa, compresi atti aggiuntivi e revisione prezzi, è pari a circa 2.147 milioni di euro. Nel corso del 2016 sono proseguite le attività come da programma consentendo alla commessa di continuare i lavori elettromeccanici e le finiture architettoniche. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 99,9%.

Si segnala che nel corso del periodo corrente, nel 2016 e nel 2015 sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget e per ogni maggior dettaglio in merito, si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze".

Outlook 2017

Il Gruppo sta monitorando il mercato locale per nuove iniziative nel settore dei trasporti, del *tunnelling* e della costruzione di ospedali.

Polonia

Mercato

La Polonia è un Paese dinamico ed in forte sviluppo. Il PIL polacco ha infatti registrato una costante progressione negli ultimi anni (+3,0% nel 2015, +3,1% nel 2016 e una stima del 3,2% nel 2017). L'importante finanziamento Comunitario, il basso livello dei salari, la presenza di una alta professionalità ed una modesta pressione fiscale sono alla base dell'importante attrazione del mercato polacco. Si prevede, dunque, una continua crescita della Polonia che si attesta tra i paesi con le migliori potenzialità nel medio termine.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai progetti autostradali in cui il Gruppo è attualmente impegnato al 30 giugno 2017:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
A1F Tuszyn-Pyrzowice	110,5	18,1%
S7 Krakow-Rabka Zdroj	73,8	39,4%
S7 Checiny	44,5	62,2%
S3 Nowa Sol	42,6	60,1%
S8 Marki - Radzymin Lot 1	12,9	80,5%
Totale	284,3	

Autostrada A1

In data 22 luglio 2015 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato un contratto del valore di circa 137 milioni di euro per la progettazione e realizzazione di 20 km, relativi al tratto dell'autostrada A1 a sud di Varsavia in prossimità della città di Katowice. L'opera è finanziata con fondi comunitari e fondi pubblici polacchi e i lavori hanno una durata complessiva di 33 mesi. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%.

Superstrada S7 – Sud di Cracovia

In data 20 gennaio 2016 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato il contratto, poi firmato in data 31 marzo 2016, del valore di 123 milioni di euro per la realizzazione di un tratto della superstrada S7, a sud di Cracovia, vicino alla frontiera con la Slovacchia. L'opera è finanziata con fondi comunitari e fondi pubblici polacchi ed i lavori hanno una durata complessiva di 22 mesi. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%.

Outlook 2017

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività sui principali progetti in corso relativi alla realizzazione di rami autostradali. La produzione nel 2017 è in costante aumento in quanto le commesse in essere sono ormai entrate nel picco della produzione. Le prospettive del Gruppo nel Paese sono legate non solo alla partecipazione in 23 prequalifiche per un importo complessivo pari a circa 3 miliardi di euro ma anche al nuovo programma di investimenti infrastrutturali finanziati dall'Europa. Allo stato attuale Salini Impregilo è stata qualificata in tutte le 23 prequalifiche sottomesse, ed è stata invitata a partecipare a 14 gare stradali. A queste si sono aggiunte

alcune procedure aperte con la formula del D&B (*Design and Build*) che hanno ampliato il numero delle gare e le possibilità di partecipazione. In data 8 giugno la società è risultata quale miglior offerente in una gara per la costruzione di un tratto di 20 km della superstrada S7 da Stregowo a Pienki, localizzato a nord di Varsavia, per circa 97 milioni di euro. Inoltre il Gruppo ha in programma di partecipare a gare ferroviarie ed idrauliche nell'ottica di diversificare il proprio *business*.

Altri Paesi

Argentina

Riachuelo – Buenos Aires

Il Progetto ha una forte valenza ambientale e sociale in quanto permetterà di risanare il bacino fluviale Riachuelo e costituisce una prima parte del più ampio programma, finanziato dalla Banca Mondiale, di sviluppo sostenibile del bacino imbrifero di Matanza-Riachuelo, finalizzato al recupero ambientale del bacino e dei territori da esso attraversati, considerati tra i più altamente inquinati della regione.

A seguito di un addendum siglato nella seconda parte del 2016, il valore della commessa è di circa 414 milioni di euro (75% quota Salini Impregilo) e l'avanzamento lavori al 30 giugno 2017 è pari al 32%. Le stime di crescita per il 2017 si sono ridotte dal 3% a circa il 2,5% e l'inflazione attualmente si stima intorno al 24-26% (nel 2016 intorno al 40%). Si sta implementando, con un po' di ritardo sul previsto, il forte Piano di Investimenti in Lavori Pubblici annunciato dal Governo a fine 2016. In questo contesto il Gruppo ha deciso di costituire a Buenos Aires una Sede periferica per lo studio delle numerose offerte (alcune già presentate a fine 2016 e ad inizio 2017) che andranno in gara nella seconda parte dell'anno e nel 2018.

Slovacchia

Autostrada D1 Lietavská Lúčka – Višňové – Dubná Skala

Il progetto "Autostrada D1 Lietavská Lúčka – Višňové – Dubná Skala" consiste nella realizzazione di circa 13,4 km di autostrada, che include un tunnel della lunghezza di 7,5 km oltre ad uno svincolo di collegamento, un'area di sosta, 9 ponti, un centro di manutenzione e varie opere ausiliarie.

Il contratto, finanziato dalla Comunità Europea, ha un valore complessivo di circa 409 milioni di euro (75% quota Salini Impregilo).

L'incremento del (PIL) è stato superiore al 3% nel 2016 e si ritiene, secondo le stime dell'Unione Europea – Affari Economici e Finanziari, che possa essere mantenuto anche nel biennio 2017 – 2018.

Inoltre, il dinamismo degli investimenti nel settore automobilistico ed un aumento della spesa per investimenti pubblici, compresi i grandi progetti infrastrutturali, rafforzano le prospettive di una crescita solida nel 2017 e nel 2018.

Per tale ragione il Gruppo continuerà a perseguire nel 2017 nuove opportunità di *business* legate allo sviluppo del Paese.

Concessioni

Con riferimento al settore operativo Estero il portafoglio di attività in concessione detenuto dal Gruppo è costituito sia da partecipazioni in società concessionarie già entrate nella loro fase pienamente operativa, quindi eroganti servizi remunerati da canoni o da tariffe applicate all'utenza, sia da società ancora in fase di sviluppo e di realizzazione delle infrastrutture relative, che pertanto vedranno l'avvio della prestazione dei servizi solo a partire dagli esercizi futuri.

Le concessioni attualmente in portafoglio sono distribuite in America Latina (Argentina, Colombia, Perù), nel Regno Unito e in Turchia. Si inseriscono nel settore dei trasporti (autostrade, metropolitane, parcheggi), ospedaliero e delle energie rinnovabili nonché del trattamento delle acque.

Si segnala che due società concessionarie in Argentina sono attualmente in liquidazione e i relativi contratti terminati. Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni in portafoglio del settore Estero al 30 giugno 2017, suddivisi per tipologia di attività:

AUTOSTRADE

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Argentina	Iglys S.A.	98,0		holding		
Argentina	Autopistas Del Sol	19,8	120	operativa	1993	2020
Argentina	Puentes del Litoral S.A.	26,0	59,6	in liquidazione	1998	
Argentina	Mercovia S.A.	60,0	18	operativa	1996	2021
Colombia	Yuma Concessionaria S.A.(Ruta del Sol)	48,3	465	operativa	2011	2036

LINEE METROPOLITANE

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Perù	Metro de Lima Linea 2 S.A.	18,3	35	Non ancora operativa	2014	2049

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Paese	società concessionaria	% quota	potenza installata	fase	inizio	scadenza
Argentina	Yacylec S.A.	18,7	linea t.	operativa	1992	2091
Argentina	Enecor S.A.	30,0	linea t.	operativa	1995	2094

CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Paese	società concessionaria	% quota	popolaz. servita	fase	inizio	scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,6	210 mila	in liquidazione	2000	
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,5	740 mila	operativa	2000	2027

OSPEDALI

Paese	società		posti			
	concessionaria	% quota	letto	fase	inizio	scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Wolverhampton Ltd.	20,0	150 mila visite	operativa	2002	2032
Gran Bretagna	Ochre Solutions Ltd-Ospedale di Oxford	40,0	220	operativa	2005	2038
Gran Bretagna	Impregilo New Cross Ltd.	100,0		holding		
Turchia	Ospedale di Gaziantep	24,5	1875	Non ancora operativa	2016	2044

PARCHEGGI

Paese	società		posti			
	concessionaria	% quota	auto	fase	inizio	scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Parking Glasgow Ltd.	100,0	1400	operativa	2004	2034

Si segnala che le concessioni afferenti a Impregilo Wolverhampton e Impregilo Parking Glasgow sono state oggetto di cessione nell'ambito delle transazioni di vendita concretizzatesi in data 14 luglio 2017.

Portafoglio ordini (Order Backlog)

Il Portafoglio Ordini rappresenta il valore dei contratti di costruzione pluriennali assegnati al Gruppo, al netto dei ricavi riconosciuti alla data di riferimento. Il Gruppo include nell'Order Backlog il valore corrente o residuo dei progetti assegnati. Un progetto è incluso nell'Order Backlog al ricevimento della notifica ufficiale di aggiudicazione da parte del committente, che può precedere la firma definitiva e vincolante del contratto di appalto.

Il Gruppo include un progetto nell'Order Backlog quando ritiene che le obbligazioni contrattuali verranno adempiute da ciascuna delle controparti del contratto. Peraltro i contratti stipulati dal Gruppo normalmente prevedono l'attivazione di specifiche procedure, normalmente arbitrali, che devono essere seguite per la risoluzione dei casi di inadempimenti contrattuali delle parti.

L'Order Backlog include il valore di un progetto, anche se sospeso o posticipato, in accordo con i termini contrattuali, anche se indefinitamente.

Tale valore viene ridotto:

- quando un contratto è definitivamente cancellato o ridotto in base ad accordi con il committente;
- progressivamente in funzione dei ricavi del progetto riconosciuti a conto economico.

L'Order Backlog è aggiornato dal Gruppo in funzione delle modifiche al contratto e degli accordi siglati con il cliente. Per i contratti che non hanno un valore fisso, il relativo Order backlog è aggiornato in concomitanza di variazioni contrattuali definite con il committente, o quando il committente richiede il prolungamento dei tempi di cantiere o modifiche al progetto non previste nel contratto originario, purché tali variazioni siano concordate con il cliente ed i relativi ricavi risultino ragionevolmente certi.

Il criterio di misurazione dell'Order Backlog non è previsto dai principi contabili internazionali IFRS e non è calcolato sulla base di informazioni finanziarie predisposte in base agli IFRS, per cui la sua determinazione può

differire da quella di altri player del settore. Alla luce di quanto detto, esso non può essere considerato come un indicatore alternativo rispetto ai ricavi determinati in base agli IFRS o ad altre misurazioni IFRS.

In aggiunta, nonostante i sistemi contabili di Gruppo aggiornino i relativi dati mensilmente su base consolidata, l'Order Backlog non è necessariamente rappresentativo dei futuri risultati del Gruppo, in quanto i dati dello stesso sono soggetti a sostanziali fluttuazioni.

Gestione dei rischi d'impresa

Il contesto attuale in cui si trova a competere il Gruppo, caratterizzato da repentine evoluzioni macroeconomiche, instabilità dei mercati finanziari e progressivi mutamenti delle disposizioni normativo-regolamentari cui adempiere, richiede chiare strategie e processi di gestione efficaci volti al presidio ed alla massimizzazione del valore.

Come ulteriore rafforzamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Gruppo è dotato di un *framework* di *Risk Management* – in continuo sviluppo ed evoluzione - esteso a tutte le realtà operative del Gruppo, finalizzato ad identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi in accordo con quanto previsto dalle *best practice* di settore.

Lo sviluppo, l'implementazione e la diffusione del *framework* di *Risk Management* hanno l'obiettivo di supportare il *Top Management* nella pianificazione strategica e commerciale così come nella gestione operativa attraverso l'analisi integrata e approfondita dei fenomeni rilevanti per il business e dei contesti locali in cui lo stesso Gruppo opera, facilitando l'identificazione e il presidio dei rischi connessi.

Nei primi mesi del 2017, l'attività ha visto il consolidamento degli strumenti implementati al fine di gestire in modo efficace le fattispecie di rischio ritenute più rilevanti con particolare riguardo all'analisi del rischio Paese, Committente, Socio e Sub-appaltatore.

Sulla base degli esiti del *Risk Assessment* condotto nel secondo semestre del 2016, il Gruppo ha rilevato la propria esposizione al rischio e ha identificato i Top Risk, così da monitorarne l'evoluzione nel tempo e attuare, qualora necessarie, eventuali azioni di mitigazione.

Nel corso del 2017, infine, è stata aggiornata l'attività periodica di stress test dei target di Piano Industriale attraverso l'analisi di scenario al fine di attivare gli idonei presidi per il raggiungimento dei target stessi.

Le attività condotte, nonché gli sviluppi del *framework* implementati, permettono di monitorare il profilo di rischio attuale del Gruppo nonché di individuare le strategie di gestione degli eventi di rischio maggiormente rilevanti da perseguire e implementare tramite azioni dedicate.

Rischi Connessi al contesto di Business

Rischi c.d. esterni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi della Società, ovvero tutti quegli eventi il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali. In tale categoria ricadono i rischi derivanti dalle dinamiche macro-economiche e socio-politiche di un paese, dai trend di settore e dallo scenario competitivo, nonché dall'innovazione tecnologica e regolamentare che caratterizza l'*industry*.

In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento. In particolare, Salini Impregilo ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi derivanti connessi al paese e/o settore in cui intende operare, piuttosto che alla controparte. Il presidio di tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato

di avanzamento degli obiettivi strategici, anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e delle sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischio.

Rischi strategici

Sono i rischi derivanti dalle decisioni strategiche, di business e organizzative che possono pregiudicare le *performance* del Gruppo fino al mancato raggiungimento degli obiettivi strategici. Fra questi rientrano i rischi derivanti dalla scelta del modello di business o organizzativo attraverso cui il Gruppo intende operare, quelli derivanti da operazioni di M&A, da una non efficace gestione del portafoglio o relativi alle relazioni con le principali controparti (clienti, partner, fornitori, sub-appaltatori, etc).

Salini Impregilo considera il rischio un elemento essenziale per la valutazione preliminare delle decisioni e delle scelte strategiche da intraprendere, tanto da aver previsto l'integrazione fra il processo di definizione e sviluppo delle strategie con quello di identificazione, misurazione e gestione dei rischi. Le scelte riguardanti l'adozione di un modello di business o di un modello organizzativo, la valutazione circa l'opportunità di procedere con un'operazione straordinaria, piuttosto che intraprendere una relazione con un partner, sono assoggettate all'analisi e valutazione preliminare dei rischi-opportunità connessi, identificando al contempo strategie e modalità di gestione dei rischi da attivare prontamente in caso di accadimento.

Rischi finanziari

Tutti i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d'interesse e tassi di cambio.

In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.

Salini Impregilo tiene in considerazione anche specifiche aree di rischio come il merito creditizio della controparte e la volatilità dei prezzi delle materie prime, nonché ritiene essenziale dotarsi di efficaci strumenti di pianificazione finanziaria.

Rischi legali e di compliance

Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (a.e. fiscalità, normativa locale, ecc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari paesi. Salini Impregilo ritiene fondamentale il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e *policy* definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.

A fronte di tali fattori, Salini Impregilo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

Rischi operativi

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria *execution* delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, il disegno e la progettazione delle offerte, la gestione efficace della *supply chain*, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, al personale ed alla pianificazione e reporting.

Tali rischi si potrebbero verificare qualora, nel corso della realizzazione delle commesse, politiche e procedure della Società non dovessero risultare adeguate alla gestione dei fattori di rischio derivanti dal grado di complessità del progetto, o in seguito a eventi imponderabili.

A tal fine il Gruppo intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere (*bidding*) in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo. In questa sede Salini Impregilo, fra le altre valutazioni, procede alla stesura di un *Risk Assessment Pre-Bid* finalizzato ad identificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che ad identificare le necessarie azioni di mitigazione e/o *contingency* a copertura. L'attività di ricognizione dei rischi è quindi svolta nuovamente in fase di aggiudicazione, nonché monitorata ed aggiornata in corso di esecuzione della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

All'interno del *framework* appena esposto per l'identificazione e categorizzazione dei rischi applicabili alla realtà operativa del Gruppo, Salini Impregilo ha adottato un approccio trasversale per l'analisi delle dimensioni di rischio ritenute più rilevanti in ragione delle peculiarità del business. A tali dimensioni sono riconducibili diverse aree di rischio identificate ed appartenenti alle diverse categorie di rischio.

Rischio Paese

Il Gruppo persegue i suoi obiettivi operando in gran parte del Mondo, cogliendo opportunità di business in diversi paesi ed esponendosi quindi ai rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle condizioni dettate da questi ultimi, quali il contesto politico, economico e sociale, la regolamentazione locale, la fiscalità e la complessità operativa, oltre che, non ultime, le condizioni di sicurezza.

Conoscere e monitorare costantemente il rischio Paese attraverso indicatori specifici, rende capace il Gruppo di indirizzare *in primis* le strategie commerciali, nonché comprendere al meglio il contesto operativo e, quindi, adottare precauzioni e/o implementare azioni volte alla rimozione di vincoli e mitigazione di potenziali minacce.

Rischio Controparte

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, Subappaltatori e Fornitori della Società, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di

controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di business, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali e di *compliance* a tutela della regolarità del rapporto. L'analisi delle controparti viene svolta in occasione di ogni nuova iniziativa considerata dal Gruppo con il supporto di tutte le Unità Organizzative competenti e il coordinamento e controllo del *Group Risk Officer*. Essa permette una migliore previsione delle criticità che potrebbero delinearsi durante lo svolgimento delle attività operative e una più puntuale pianificazione delle azioni di mitigazione da porre in essere.

Rischio Commessa

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività *core* del Gruppo, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di *bidding*, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischi-opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal Management, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

L'analisi delle dimensioni di rischio rilevanti e quindi delle relative aree di rischio ha l'obiettivo di offrire al *Management* una duplice visione: di dettaglio (ovvero a livello di singolo Paese, Controparte, Commessa) e di portafoglio (per una valutazione dell'esposizione complessiva verso tale dimensione), con lo scopo di valutare il profilo di rischio assunto dal Gruppo, nonché il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla capacità di gestione del rischio da parte dello stesso. La visione di portafoglio permette inoltre, attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di *risk management*, di effettuare in maniera sistematica valutazioni riguardanti la potenziale evoluzione del profilo di rischio al verificarsi di determinati eventi e/o al compimento di specifiche scelte che implicano il mutare dello stesso.

Principali fattori di rischio e incertezze

Principali fattori di rischio e incertezze

In aggiunta a quanto indicato nel precedente paragrafo “Gestione dei rischi d’impresa” con riferimento all’universo degli eventi di rischio con potenziale impatto sull’operatività, si segnalano nel seguito le specifiche situazioni relative ai contenziosi significativi in essere ed all’esposizione al Rischio Paese al 30 giugno 2017, caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza.

Contenziosi

Progetti RSU Campania

Il Gruppo ha intrapreso l’attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni '90 attraverso le società controllate Fibe e Fibe Campania.

I Progetti RSU Campania si sono articolati nelle seguenti principali fasi:

- (i) la cd. fase “Contrattuale” che inizia nel biennio 2000-2001 con la stipula, da parte delle due società di progetto Fibe e Fibe Campania, dei contratti di affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani delle province campane e si conclude il 15 dicembre 2005 con la risoluzione ‘ope legis’ di detti contratti per effetto del D.L. n. 245/2005 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006);
- (ii) la cd. fase “Transitoria” il cui avvio coincide con la conclusione della fase Contrattuale e si protrae sino all’entrata in vigore del D.L. n. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123 del 14 luglio 2008. Quest’ultimo provvedimento ha sancito definitivamente, tra l’altro, il disimpegno del Gruppo dalle attività di smaltimento rifiuti, trasferendo alle Province la “titolarità” degli impianti CDR e dei siti di stoccaggio;
- (iii) la cd. fase “Attuale” che, prendendo avvio dalla conclusione della fase “Transitoria”, si protrae sino ad oggi.

Le rilevanti problematiche che, sin dal periodo 1999-2000, hanno caratterizzato l’attività della società nell’ambito dei contratti di affidamento del servizio e che sono state ampiamente discusse e trattate in tutte le informative finanziarie prodotte a partire da tali periodi, si sono evolute e articolate nel corso degli anni, originando un significativo insieme di contenziosi, alcuni dei quali di grande rilevanza e in parte tuttora in corso. Pur avendo osservato sviluppi positivi, il quadro generale dei contenziosi in essere si presenta ancora alquanto articolato ed è sinteticamente riepilogato nei paragrafi seguenti soprattutto per quanto concerne le posizioni di rischio ancora in essere.

Tenuto conto che, nel corso dell'esercizio 2009, Fibe Campania è stata fusa per incorporazione in Fibe, nel seguito – salvo ove diversamente specificato – si fa riferimento esclusivamente a quest'ultima anche per posizioni o vicende originatesi in capo alla società estinta a seguito della citata fusione.

Il contenzioso amministrativo

Recupero delle somme dovute a Fibe da parte delle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti

Il Commissario "ad Acta" incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie per il servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha depositato nel novembre 2014 la sua relazione definitiva nella quale ha stabilito che, a fronte della sorte creditoria spettante a Fibe a titolo di tariffa per il servizio prestato sino al 15 dicembre 2005, l'Amministrazione ha già direttamente incassato, senza rimmetterlo a Fibe, l'importo di Euro 46.363.800 e che quanto ancora da recuperare ammonta a Euro 74.317.550.

L'Amministrazione oltre a sollevare alcune eccezioni, respinte dal T.A.R. e riguardanti i criteri di calcolo e la compensabilità di voci creditorie (peraltro oggetto di altri giudizi), proponeva reclamo chiedendo di dichiararsi improcedibile il ricorso per il venire meno, a far data dal 31 dicembre 2009, della normativa che consentiva l'esercizio delle attività che il commissario ad acta avrebbe dovuto svolgere. In data 13 febbraio 2015 il T.A.R. e successivamente in data 1 settembre 2015, il Consiglio di Stato, respingevano il ricorso confermando ancora in essere l'obbligo al recupero della creditoria di spettanza di Fibe in capo alla Amministrazione e per essa al Commissario nominato in sua sostituzione.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Commissario "ad Acta", della successiva nomina da parte del T.A.R. quale Commissario "ad Acta" del Comandante generale della Guardia di Finanza, nonché della prospettata incompatibilità da quest'ultimo sollevata, il T.A.R. in data 13 luglio 2015 ha nominato il capo di Gabinetto del MEF che, in data 10 settembre 2015, ha delegato un dirigente dello stesso MEF. Con nota del 16 novembre 2015 il nuovo Commissario ha richiesto al T.A.R. se l'incarico affidato comporti, oltre al recupero, anche il pagamento a Fibe di quanto già incassato dalla Amministrazione. Con sentenza n. 7323/2016, il TAR ha ritenuto che l'attività da svolgersi da parte del Commissario comporta la soddisfazione delle ragioni di Fibe solo in esito alla compiuta attività di accertamento e al termine della stessa, con ciò escludendo la possibilità di pagamenti in corso di procedimento anche di somme già recuperate dall'Amministrazione. Fibe ha impugnato tale sentenza al Consiglio di Stato.

Richiesta a Fibe di riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio da parte dei soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa

A partire dal 2008, Fibe ha dovuto far fronte a una ripetuta serie di iniziative con cui i soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa imponevano alla stessa Fibe la riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio, già ad essi consegnati ad agosto 2008, in quanto ritenuti non funzionali alla gestione del servizio. Il T.A.R. del Lazio ed il Consiglio di Stato, su impugnazione dei relativi provvedimenti da parte di Fibe, hanno affermato la funzionalità di tali siti al ciclo integrato dei rifiuti. In tale contesto, si inserisce l'iniziativa promossa dalla S.A.P. NA. S.p.A., società provinciale della Provincia di Napoli, innanzi al Tribunale di Napoli, che con circa 40 giudizi ha contestato il proprio intervenuto subentro nella titolarità di alcune aree e siti di stoccaggio provvisorio e definitivo, chiedendo in subordine il rimborso e la manleva nei confronti di Fibe e/o del Commissario di Governo dei costi di gestione medio tempore sostenuti e di quelli a sostenersi anche per una eventuale bonifica. A seguito di sentenze del Tribunale ordinario di Napoli, dichiarative del difetto di giurisdizione in favore del Giudice Amministrativo, la maggior parte di tale contenzioso è stata riassunta dalla stessa S.A.P. NA. S.p.A. innanzi al T.A.R. Campania. Con le sentenze depositate sui primi ricorsi andati in discussione, il T.A.R. Campania, ha integralmente respinto tutte le richieste avanzate dalla S.A.P. NA. S.p.A.. Inoltre, in alcuni giudizi S.A.P. NA. ha depositato atto di rinuncia per carenza di interesse così che i ricorsi sono stati dichiarati improcedibili. Anche le società provinciali GISEC – provincia di Caserta – e SAMTE – provincia di Benevento – hanno istaurato giudizi simili, tutti ancora nella fase di primo grado.

Procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività svolte e per i lavori ordinati dall'Amministrazione durante la gestione transitoria

Già a partire dal 2009 Fibe ha adito il T.A.R. del Lazio contestando l'inerzia dell'Amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività ex-lege svolte dalle ex affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle società durante la gestione transitoria.

Nell'ambito del giudizio così introdotto, il T.A.R. ha nominato un verificatore che in data 31 marzo 2014 ha depositato la relazione finale nella quale, in sintesi, ha effettuato una ricognizione tra le somme indicate da Fibe nel suo ricorso e la documentazione sottostante, rilevando in ciò sostanziale rispondenza. In accoglimento dell'istanza istruttoria presentata da Fibe, il T.A.R. ha disposto un supplemento della verifica effettuata chiedendo di individuare l'esistenza e l'ammontare delle somme richieste e documentate dalle ricorrenti in sede di rendicontazione, la cui istruttoria è stata omessa o non completata dall'Amministrazione.

Conferimento dei rifiuti presso il termovalorizzatore di Acerra

Con ricorso notificato il 18 maggio 2009, R.G. 4189/09, le società hanno ancora adito il T.A.R. Lazio, impugnando l'OPCM n. 3748/09 laddove ha illegittimamente stabilito il conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento con le

società (post 15 dicembre 2005). Con sentenza 7285/16 il ricorso è stato dichiarato inammissibile per carenza di interesse in quanto le norme contenute nella OPCM impugnata non esplicavano effetti pregiudizievoli nei confronti di Fibe.

Pagamento degli impianti di CDR

Con sentenza n. 3886 in data 5 maggio 2011, il T.A.R. del Lazio ha accolto il ricorso di Fibe e ha condannato l'Amministrazione al pagamento per i costi non ammortizzati alla data di risoluzione per gli impianti di CDR in favore di Fibe dell'importo complessivo di Euro 205 milioni, oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo.

A seguito di procedura esecutiva promossa da Fibe e opposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), Fibe ha ottenuto l'assegnazione di Euro 241 milioni a soddisfo del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore quota di interessi moratori richiesta. Entrambe le parti hanno instaurato il giudizio di merito. A seguito della remissione sul ruolo con Ordinanza del 17 luglio 2015 la causa è stata discussa nell'udienza del 21 ottobre 2015. Con sentenza del 12 febbraio 2016, il giudice ha rigettato la domanda per gli interessi moratori avanzata da Fibe. E' stato proposto appello, con udienza per la precisazione delle conclusioni fissata al 8 febbraio 2019.

Contenziosi ambientali

Nel corso delle varie fasi dei progetti RSU Campania, il Gruppo ha dovuto fronteggiare numerosi provvedimenti amministrativi riguardanti la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di alcune discariche, aree di stoccaggio e impianti di produzione del CDR. I procedimenti non positivamente risolti sono sospesi in attesa delle udienze di merito. Per il procedimento riguardante la caratterizzazione e la m.i.s.e. (messa in sicurezza di emergenze) relativamente al sito di Pontericcio, all'impianto di produzione del CDR di Giugliano e all'area di stoccaggio provvisorio di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio, con sentenza n. 6033 del 2012, ha respinto i ricorsi proposti da Fibe. Avverso tale sentenza, basata peraltro su contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio, è stato proposto appello al Consiglio di Stato che ha respinto l'istanza cautelare promossa da Fibe per la sospensione dell'esecutività della sentenza. Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Con riferimento alla discarica di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio con sentenza 5831/2012 ha dichiarato la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) presso il quale il ricorso è stato riassunto. Nel frattempo, senza che ciò possa costituire in alcun modo ammissione di alcuna responsabilità, Fibe sta portando avanti le operazioni di caratterizzazione dei suindicati siti.

Il contenzioso civile

Nel mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di Fibe, Fibe Campania e FISIA Italimpianti per asseriti danni per un importo pari a circa Euro 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre Euro 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di Euro.

Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo di oltre Euro 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di Euro 1,5 miliardi. Nello stesso procedimento gli istituti bancari garanti verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di Fibe e Fibe Campania, hanno anch'essi chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, di essere tenuti indenni da Salini Impregilo (all'epoca Impregilo) che, si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli istituti bancari garanti.

Avverso la sentenza dell'11 aprile 2011, che ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario a favore del Giudice Amministrativo, l'avvocatura dello Stato ha proposto appello.

In data 1 agosto 2012 il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende, hanno riassunto innanzi al Tribunale di Milano, il giudizio di escussione delle fideiussioni, per complessivi Euro 13 milioni, rilasciate da alcuni primari istituti di credito a garanzia dell'esecuzione delle prescrizioni imposte dalla Procura di Napoli, nell'ambito del procedimento di sequestro degli impianti CDR.

Con sentenza n. 6907/14 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande formulate dalla Cassa Ammende e dal Ministero della Giustizia nei confronti delle banche, Unicredit e ABC International Bank PLC, dichiarando in conseguenza assorbite le domande di regresso svolte dalle banche nei confronti di Impregilo e di Fibe e di queste ultime nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Avverso tale pronuncia hanno proposto appello il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende. Con sentenza n. 580/17 la Corte di Appello ha confermato la sentenza di primo grado. Il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende hanno proposto ricorso per Cassazione.

In data 30 novembre 2015 è stato notificato alla PCM un nuovo atto di citazione nell'interesse oltre che di Fibe anche delle altre società del Gruppo coinvolte a vario titolo nelle attività svolte in Campania per il servizio di smaltimento rifiuti e contenente richieste di risarcimento dei danni patiti a seguito della risoluzione dei contratti avvenuta nel 2005.

L'importo complessivo richiesto è pari ad Euro 2.429 milioni. Considerando che alcune richieste sono già contenute in altri giudizi, l'importo al netto delle stesse è pari ad Euro 2.258 milioni. La PCM si è costituita in giudizio formulando domanda riconvenzionale per un importo di Euro 845 milioni per titoli già compresi in altri giudizi. Attualmente è in corso la CTU disposta dal Giudice.

Si segnalano inoltre alcuni giudizi attivati dalle pubbliche amministrazioni a vario titolo interessate a contestare l'operato di Fibe in relazione ai complessi rapporti di credito/debito afferenti il "periodo contrattuale". Ancorché si tratti di procedimenti distinti rispetto a quelli già descritti, si evidenzia come anche essi si riferiscano alle medesime tematiche oggetto di pretese avanzate da Fibe in sede amministrativa e sulle quali è tuttora in corso l'attività del Commissario ad acta. Su tale presupposto e con il supporto dei legali che assistono il Gruppo in tale complesso contesto, si ritiene di poter ragionevolmente confermare la valutazione di piena correttezza dell'operato di Fibe nel "periodo contrattuale" e la conseguente qualificazione del rischio di soccombenza in questi contenziosi in un ambito di mera possibilità. È infatti opinione dei legali che assistono la Società che le richieste avanzate dalle pubbliche amministrazioni siano ragionevolmente resistibili tenuto conto sia delle riconvenzionali sia, in ogni caso, dell'ammissibilità nella specie di una compensazione giudiziaria.

Va da ultimo segnalata la pendenza di un giudizio di opposizione a Decreto Ingiuntivo ottenuto da FS Logistica (ex Ecolog) nei confronti della PCM per il pagamento dei corrispettivi derivanti dall'incarico conferito dal 2001 al 2008 dall'allora Commissariato di Governo di trasportare i rifiuti all'estero. La pretesa monitoria è stata avanzata contro la PCM, la quale a sua volta, ha chiamato in garanzia la Fibe che ha proposto domanda riconvenzionale tesa al pagamento dei maggiori oneri subiti in corso di convenzione. Il Giudice ha ammesso CTU solo in relazione alle pretese di FS Logistica nei confronti della PCM ed oggetto del decreto ingiuntivo rinviando la causa al 31 marzo 2016. In tale occasione le controparti hanno depositato un accordo transattivo e chiesto un rinvio per completare l'iter. Il giudizio è stato rinviato per la presa d'atto della transazione e la definizione del rapporto tra FS Logistica e PCM, mentre potrebbe proseguire sulle rispettive pretese Fibe - PCM.

Il contenzioso tributario

Meritevole di notazione in questo ambito è il contenzioso in essere relativamente all'ICI sull'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Nel mese di gennaio 2013 la Società si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al termovalorizzatore con i quali si richiede il pagamento dell'ICI e delle relative sanzioni di circa Euro 14,3 milioni per gli anni dal 2009 al 2011. L'importo preteso dal Comune e contestato dalla Società, è stato confermato nella sua debenza ma ridotto nell'importo e nelle sanzioni dalla CTR di Napoli.

Seppure convinti di poter sovvertire, con il ricorso per cassazione, l'esito del giudizio, la Società, in ciò supportata dal parere dei legali, nell'esercizio 2015 ha provveduto ad accantonare, in via cautelativa, l'importo dell'imposta maggiorato degli interessi maturati.

Il contenzioso penale

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A. (ora Salini Impregilo), Impregilo International Infrastructures N.V., Fibe S.p.A., Fibe Campania S.p.A., Fisia Italmimpianti S.p.A. (oggi Fisia Ambiente S.p.A.) e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un "Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all'accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche" in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 231/2001, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex-amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all'art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il G.U.P. presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio esposte dalla Procura dichiarando, al contempo, inammissibili tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle società.

Nell'ambito di tale procedimento, il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del "profitto del reato" contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di Euro 750 milioni circa.

Il procedimento cautelare si è articolato per quasi cinque anni e si è definitivamente estinto, senza alcun provvedimento nei confronti del Gruppo, nel mese di maggio 2012. Il 4 novembre 2013 il Tribunale di Napoli ha emesso la sentenza in base alla quale tutti gli imputati sono stati assolti con le più ampie formule di rito. Nel marzo 2014 la Procura di Napoli ha impugnato detta sentenza.

Nel corso del 2008, nell'ambito di una nuova inchiesta avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania effettuata dopo la risoluzione ope legis dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle società Fibe, Fibe Campania e FISIA Ambiente, sia di personale dirigente della struttura commissariale. Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta sia come prosecuzione di quella precedentemente illustrata sia come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società ex-affidatarie ed a FISIA Ambiente la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01.

Nell'udienza del 21 marzo 2013 il Giudice dell'Udienza Preliminare (GUP) ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti ex D.Lgs 231/2001 per tutti i capi di imputazione trasferendo, a seguito dell'

iscrizione nel registro degli indagati della Procura napoletana di un magistrato ivi svolgente funzioni, il procedimento innanzi al Tribunale di Roma.

All'udienza del 1 aprile 2014 il Tribunale di Roma ha provveduto ad acquisire la sentenza resa dal Tribunale di Napoli - V sezione penale nel procedimento "madre" sopra descritto (il 15940/03 R.G.n.r.). Nell'udienza del 16 giugno 2016, il Tribunale, accogliendo la richiesta del P.M., ha pronunciato sentenza di assoluzione per tutte le persone fisiche imputate per intervenuta prescrizione. Il processo continuerà nei confronti degli enti coinvolti ex D.Lgs 231/2001.

Il 23 dicembre 2011 è stato notificato a Fibe, quale Ente coinvolto ex D.Lgs 231/01, avviso di conclusione delle indagini preliminari relativo ad una ulteriore inchiesta della Procura della Repubblica di Napoli. L'ipotesi accusatoria prevede la contestazione dell'art. 24 D.Lgs 231/01 in relazione alla commissione del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. c.p. 110, 640 comma I e II commesso in concorso e previo accordo tra gli indagati (persone fisiche) e altri soggetti da identificare in relazione alla gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane effettuato mediante impianti di depurazione.

Fibe è imputata perché avrebbe presentato note con le quali venivano rendicontate, tra le altre voci inerenti allo smaltimento del RSU, la spesa dell'attività di conferimento del percolato tacendo la circostanza per cui il percolato sarebbe stato conferito presso impianti sprovvisti della necessaria legittima autorizzazione, privi della necessaria idoneità tecnica e capacità depurativa residua.

La Procura della Repubblica ha avanzato richiesta di rinvio a giudizio innanzi all'Ufficio del GUP presso il Tribunale di Napoli che, accogliendo l'eccezione avanzata dalla difesa di "parte pubblica", si è dichiarato incompetente funzionalmente disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma.

In data 13 aprile 2015 la Procura della Repubblica di Roma ha avanzato richiesta di archiviazione per tutti gli imputati (sia persone fisiche che giuridiche) e per tutte le contestazioni. In data 17 gennaio 2017 il GIP ha disposto l'archiviazione per quanto riguarda tutte le persone fisiche imputate, mentre per quanto agli illeciti amministrativi contestati agli Enti ha rimesso gli atti al PM che ha provveduto all'inoltro degli stessi al Procuratore Generale a cui compete il potere di archiviazione.

Trattandosi in questi casi di eventi contestati in relazione al periodo successivo alla risoluzione contrattuale - nel quale l'attività delle Società non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato - le Società del Gruppo coinvolte sono pienamente convinte della legittimità del proprio operato.

Le valutazioni degli amministratori in relazione alla situazione dei Progetti RSU Campania al 30 giugno 2017

Il quadro generale della situazione del Gruppo Salini Impregilo in relazione ai Progetti RSU Campania al 30 giugno 2017, si mantiene tuttora estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza, come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti.

Le decisioni della magistratura amministrativa riferite alle pretese avanzate in relazione ai costi degli impianti CDR non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di servizio (15 dicembre 2005) e quelle da ultimo rese nei giudizi istaurati da S.A.P. NA. S.p.A., di cui si è dato conto precedentemente, costituiscono elementi positivi e di importante portata a sostegno sia delle posizioni sostenute dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato, sia delle conseguenti valutazioni effettuate sino alla data odierna.

Tenuto anche conto delle decisioni rese dalla magistratura amministrativa in relazione alle tematiche ambientali precedentemente descritte, ancorché pendenti nel merito e per le quali la valutazione del rischio di eventuale soccombenza, con il supporto dei legali che assistono Fibe nei relativi contenziosi, è qualificabile in un ambito di mera possibilità, non è allo stato ragionevolmente individuabile una precisa tempistica per la chiusura dei diversi iter procedurali aperti.

In considerazione della complessità ed articolazione dei diversi fronti contenziosi dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Lavori di ampliamento del Canale di Panama

In relazione a tale commessa si segnala che, nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive, si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi e ai processi lavorativi a cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. Ulteriori problematiche, inoltre, sono state riscontrate in esito all'adozione da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal *contractor*. Tali situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono ulteriormente protratte negli esercizi 2013 e 2014. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibilità del *contractor* - e per esso dei soci contraenti originari - a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività

costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto e senza alcuna concreta garanzia di avvio di un obiettivo contraddittorio con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata ancora una volta indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede e alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire a un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali/contrattuali, si erano protratti per tutto il mese di febbraio 2014 e in data 13 marzo 2014, è stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedevano, a fronte dell'impegno del *contractor* a riprendere i lavori e al completamento funzionale entro il 31 dicembre 2015, l'impegno del committente e imprese contraenti al supporto finanziario delle opere a finire fino ad un valore massimo di circa USD 1,4 miliardi. Tale impegno è stato assolto dal committente mediante la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali, già erogate per USD 800 milioni circa e con l'erogazione di ulteriori anticipazioni per USD 100 milioni; e dal gruppo di imprese contraenti mediante l'apporto diretto di risorse finanziarie proprie per USD 100 milioni, e l'ulteriore contributo di risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi USD 400 milioni.

A - I reclami innanzi al Dispute Adjudication Board (DAB)

Alla fine del 2014 il DAB (Dispute Adjudication Board) istituito dalle parti nel Contratto, riconobbe a GUPC un' *extension of time* di 176 giorni e un compenso per extra costi pari a USD 244 milioni in relazione ai reclami sottoposti come *Referral* 11, di cui USD 233 milioni sono stati pagati nei primi mesi del 2015 e ulteriori USD 10 milioni nell'ultimo trimestre del 2015. Nel mese di dicembre 2015 e nel mese di gennaio 2016, il DAB ha riconosciuto ulteriori compensi a GUPC, relativamente a tre distinti reclami (*Referrals* 13B, 13C e 13D), rispettivamente per USD 6,2 milioni, USD 24,7 milioni e USD 11,2 milioni. Inoltre, il 20 giugno 2016, il DAB ha riconosciuto a GUPC ulteriori USD 2,7 milioni con una decisione relativa al reclamo sottoposto al DAB come *Referral* 14D. Il 20 luglio 2016, inoltre, il DAB ha emesso due decisioni favorevoli a GUPC: (i) in relazione al *Referral* 14B, relativo al subappalto per " *Testing and Laboratory Services*", il DAB ha dato ragione nel merito all'appaltatrice e riconosciuto a GUPC ulteriori USD 6,4 milioni; (ii) con la decisione sul *Referral* 14C - *Dewatering of Excavations*, il DAB ha ritenuto fondato il reclamo di GUPC e statuito che la stessa ha diritto al pagamento di USD 0,2 milioni.

Con una decisione del 26 luglio 2016 in merito al *Referral* 13A, il DAB a maggioranza ha rigettato il reclamo proposto da GUPC concernente faglie e fessure impreviste. Tale reclamo si fondava su presupposti simili a quelli del *Referral* 11 e la decisione del DAB (presa a maggioranza) risulta pertanto in contraddizione con quanto da esso già rilevato proprio in merito al *Referral* 11, come sottolineato anche nell'opinione dissenziente di uno

dei tre membri. GUPC ha espresso la propria “*Dissatisfaction*” in merito a tale decisione e il relativo reclamo è stato successivamente incorporato alle domande oggetto di un procedimento arbitrale già pendente (si veda *infra*, il “secondo arbitrato”).

Infine, con una decisione del 26 gennaio 2017 in merito al *Referral* 14A concernente le condizioni fisiche e geologiche del terreno in corrispondenza dei bacini laterali di deposito dell'acqua e di alcune aree di deposito, il DAB a maggioranza ha (i) in larga parte rigettato il reclamo proposto da GUPC fondato su presupposti simili a quelli del *Referrals* 11 e 13A e (ii) riconosciuto a GUPC un compenso pari a circa USD 4 milioni, su un montante richiesto di USD 114 milioni. E' stata depositata un'opinione dissenziente da parte di uno dei membri del DAB e GUPC dopo aver espresso la propria “*Dissatisfaction*”, ha dato inizio alla relativa procedura arbitrale (si veda, *infra*, il “quarto arbitrato”).

Sui rimanenti reclami, non avendo il DAB provveduto a rendere una decisione nei termini contrattualmente previsti, gli stessi verranno sottoposti in arbitrato.

B - I procedimenti arbitrali pendenti

Tanto premesso in relazione ai procedimenti innanzi al DAB, sono inoltre in corso una serie di arbitrati - amministrati dalla Camera di Commercio Internazionale - tra GUPC (con i partners europei Sacyr, Salini Impregilo e Jan De Nul) e l'Autorità del Canale di Panama.

Il primo ha per oggetto la controversia relativa al c.d. *Cofferdam* e si trova ad uno stadio avanzato del procedimento e il lodo è atteso a breve.

Il secondo arbitrato verte sull'oggetto delle decisioni del DAB emesse in relazione ai reclami per difformità del basalto rispetto alle qualità assicurate da ACP e i lunghi ritardi creati da ACP nell'approvare la *design formula* per le miscele del calcestruzzo. Dopo la fase volta all'accertamento della competenza, conclusasi favorevolmente con un lodo che conferma la competenza del Tribunale Arbitrale a pronunciarsi sui danni subiti dai singoli *shareholders* di GUPC, il procedimento di merito è ora nella sua fase iniziale: nel mese di giugno 2016 è stata depositata la memoria di GUPC e degli *shareholders* nell'ambito del primo dei due scambi di memorie previsti.

Il terzo procedimento arbitrale ha ad oggetto l'aggravio di costi che GUPC ha dovuto sostenere a causa di alcune condizioni ingiustificate poste da ACP per il *design* dei *lock gates* e altri reclami riguardanti i costi della forza lavoro.

Il quarto arbitrato ha ad oggetto reclami di diversa natura che sono stati oggetto di riserva nella dichiarazione di completamento. Entrambi tali ultimi procedimenti, cui è stato dato avvio contemporaneamente l'8 dicembre 2016, si trovano ad uno stadio iniziale (è stato infatti depositato solo l'atto introduttivo). I tribunali arbitrali non sono ancora stati costituiti e non è ancora possibile, allo stato, avere alcuna indicazione sul calendario del procedimento.

E' inoltre in corso un'ulteriore controversia sull'esigibilità degli anticipi contrattuali dovuti a ACP e, a tal fine, è stato dato inizio ad un quinto procedimento arbitrale, ancora nella fase iniziale di costituzione del collegio.

I procedimenti arbitrali iniziati recentemente, per i quali ogni valutazione concreta è prematura, mostrano profili di oggettiva incertezza sull'esito.

Tanto premesso, si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo ha applicato al progetto un approccio valutativo in base al quale sono rilevate le significative perdite a finire, parzialmente compensate dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ragionevolmente ritenuto di alta probabilità sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti tecnici e legali e alla luce dei risarcimenti riconosciuti dal DAB.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state aggiornate le stime degli extra costi a finire del progetto, e sempre supportati dai propri consulenti tecnici e legali, i corrispettivi aggiuntivi richiesti nell'ambito della procedura di contenzioso nei confronti del committente.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Nel frattempo, i lavori di ampliamento del Canale di Panama hanno soddisfacentemente superato la cosiddetta *substantial completion* e ACP ha rilasciato il *Taking Over Certificate*. L'inaugurazione dell'opera è avvenuta il 26 giugno 2016.

Copenaghen Cityringen

Si segnala che si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime di costo che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, la realizzazione delle opere in calcestruzzo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti tecnico/legali, hanno portato alla sottoscrizione in data 30 dicembre 2016 di un accordo preliminare, *Interim Agreement* n. 7, propedeutico alla finalizzazione del *Claim Settlement Agreement* che ha permesso alla società di incassare, in pari data, Euro 145 milioni ed ha

deferito alla procedura arbitrale prevista dal contratto la risoluzione della controversia con riferimento ad altri *item* contrattuali.

In tale ambito il Gruppo ha applicato al progetto un approccio valutativo in base al quale sono stati integralmente rilevati i significativi costi aggiuntivi a finire, parzialmente compensati dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente, sui quali pende l'esito della procedura arbitrale e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto ragionevolmente certo sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti tecnico-legali.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Consorzio CAVTOMI (Linea Alta Velocità/Capacità Torino – Milano)

Con riferimento alla commessa della linea ferroviaria ad Alta Velocità/ Alta Capacità Torino - Milano, sub-tratta Novara – Milano, il Contraente Generale Fiat (ora FCA N.V.) ha l'onere di coltivare le riserve contrattuali iscritte dal Subcontraente Generale Consorzio CAVTOMI (il "Consorzio"), del quale Salini Impregilo detiene una quota pari al 74,69%, nei confronti del committente Rete Ferroviaria Italiana ("RFI"). Il Consorzio ha infatti svolto tutte le attività di progettazione ed esecuzione dell'opera.

In forza di ciò, Fiat ha instaurato, in data 18 aprile 2008, l'arbitrato previsto contrattualmente verso RFI, per vedersi riconoscere, in particolare, i danni subiti per i ritardi dei lavori imputabili al committente, il premio di accelerazione non conseguito per colpa dello stesso committente e maggiori corrispettivi. In data 9 luglio 2013, il Collegio Arbitrale ha emesso un lodo favorevole a Fiat, condannando RFI a pagare un ammontare di circa Euro 187 milioni (dei quali circa Euro 185 milioni di spettanza del Consorzio).

RFI ha impugnato il lodo innanzi alla Corte di Appello di Roma in data 30 settembre 2013 ed ha pagato nell'ottobre 2013 l'importo dovuto a Fiat, che ha versato al Consorzio la quota di propria spettanza nel dicembre 2013.

Con sentenza di Corte di Appello di Roma del 23 settembre 2015 è stata annullata parte rilevante del predetto lodo arbitrale. FCA ha proposto ricorso per cassazione e atto di citazione per revocazione contro la sentenza di Corte di Appello.

Poiché la sentenza della Corte di Appello è esecutiva e a seguito della notifica da parte di RFI di un atto di precetto a FCA per circa 175 milioni di Euro, FCA e RFI hanno raggiunto un accordo con il quale vengono date da FCA a RFI le seguenti garanzie per evitare l'esecuzione della predetta sentenza, impregiudicati i diritti sostanziali delle parti che vengono rimessi all'esito finale del giudizio: (i) versamento di un importo pari a circa

Euro 66 milioni, (ii) rilascio a RFI di una fideiussione bancaria del valore pari a Euro 100 milioni (in quota Salini Impregilo Euro 75 milioni).

Il Consorzio, supportato dal parere dei propri legali, confida nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

COCIV

Con atto di citazione notificato al Consorzio COCIV il 18 settembre 2014, il committente RFI S.p.A. ha impugnato per nullità il lodo arbitrale reso inter partes in data 20-21 giugno 2013, chiedendo altresì la restituzione dell'importo di circa Euro 108 milioni (in quota Salini Impregilo circa Euro 74 milioni) incassato dal COCIV in forza del lodo stesso.

Il Consorzio COCIV si è costituito in giudizio e per il 24 maggio 2018 è fissata la precisazione delle conclusioni. Il Consorzio, assistito dai propri legali, confida nella conferma in sede giudiziale delle proprie ragioni affermate dal lodo arbitrale.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

In data 26 ottobre 2016 venivano eseguite ordinanze di custodia cautelare nei confronti di taluni dirigenti e dipendenti del COCIV e di altri soggetti (tra i quali il Presidente di Reggio Calabria – Scilla S.C.p.A., prontamente dimessosi dalla carica), con le quali le due entità giuridiche predette sono venute a conoscenza di indagini in corso da parte delle Procure di Genova e di Roma per ipotizzati reati di turbata libertà degli incanti, corruzione e, in alcuni casi, associazione per delinquere. In particolare, il procedimento pendente a Genova (inerente dirigenti e dipendenti COCIV) concerne ipotesi di turbativa d'asta per gare relative ad affidamenti di forniture ovvero dei lavori di singoli Lotti (per le quali ipotesi la Procura ha inteso sottoporre ad indagine a titolo di concorso anche l'Amministratore Delegato della Capogruppo), oltre a due specifici casi di corruzione, mentre il procedimento pendente a Roma concerne ipotesi di corruzione attiva relative alla funzione della Direzione Lavori asseritamente con lo scopo di far compiere dal Direttore dei Lavori (parimenti indagato) atti contrari ai suoi doveri d'ufficio.

A titolo precauzionale, per dimostrare la propria estraneità ai fatti, l'assoluta discontinuità per il futuro e la piena collaborazione con le autorità, COCIV ha adottato i seguenti provvedimenti e azioni:

- sostituzione, con connessa revoca di procure conferite, dei soggetti coinvolti dai suddetti procedimenti nelle cariche dagli stessi assunte;

- adozione di provvedimenti di licenziamento o sospensione del rapporto di lavoro nei confronti dei medesimi soggetti;
- inibizione, ai suddetti soggetti, di qualsivoglia accesso, oltre che ai locali aziendali, anche alla posta aziendale e a qualsivoglia archivio documentale;
- caducazione di tutti i contratti affidati per i quali erano riscontrabili dalle ordinanze di custodia cautelare comportamenti censurabili;
- revoca delle procedure di gara in corso e di una già aggiudicata per procedere alla loro rinnovazione in una totale situazione di discontinuità;
- risoluzione del contratto con la società incaricata dei servizi di direzione lavori e nomina temporanea – con il consenso di RFI S.p.A. – di due professionisti per l'espletamento dell'incarico, dichiarandosi disponibile a trasferire tale attività (attualmente per contratto posta a carico del Consorzio) al Committente, come da quest'ultimo richiesto; a seguito di accordo con RFI S.p.A. sottoscritto in data 2 maggio 2017, quest'ultima ha nominato ITALFERR quale Direzione dei Lavori;
- in data 19 gennaio 2017, nomina da parte del committente RFI S.p.A. – su richiesta di COCIV – di un componente da essa individuato per partecipare alle commissioni di gara per l'affidamento della quota di lavori che il COCIV dovrà assegnare con procedure comunitarie.

In data 11 gennaio 2017, nell'ambito della procedura aperta in data 16 novembre 2016, ANAC ha formulato al Prefetto di Genova una proposta per l'adozione di misure straordinarie ex art. 32 del D.L. 90/14 nei confronti del COCIV. In data 3 marzo 2017 è stato emanato il decreto del Prefetto di Roma datato 3 marzo 2017, che ha nominato un amministratore per la straordinaria e temporanea gestione del COCIV, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, per un periodo di sei mesi, salvo ulteriori proroghe.

In data 31 gennaio 2017 è stato emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari da parte della Procura di Roma a carico delle persone fisiche coinvolte nelle indagini stesse per reati di associazione per delinquere e corruzione, nonché del Consorzio COCIV e Reggio Calabria – Scilla S.C.p.A. per l'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D.Lgs. 231/01. Si è celebrata l'udienza preliminare, all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio delle persone fisiche imputate per l'udienza del 7 luglio 2017 dinanzi al Tribunale di Roma (con ulteriore rinvio al 26 settembre 2017).

Il Consorzio ritiene che i comportamenti imputati ad esponenti del COCIV – qualora venissero accertati dalla Magistratura – sarebbero posti in essere in danno del Consorzio stesso e essenzialmente per un interesse di tali soggetti (e non nell'interesse del Consorzio) con fraudolenta elusione delle regole poste a presidio dell'attività del COCIV. Tali illeciti non avrebbero tra l'altro determinato alcun maggiore o non dovuto esborso per RFI S.p.A. e nessun beneficio economico per il Consorzio ma esclusivamente maggiori costi per lo stesso. Le

rinnovate strutture del Consorzio (sia di vertice che operative), oltre ad impegnarsi per assicurare la prosecuzione dei lavori e fronteggiare nel contempo le problematiche sociali ed occupazionali determinate dalle misure di discontinuità necessariamente assunte dal Consorzio nei confronti delle imprese terze coinvolte nelle vicende giudiziarie, si sono altresì dedicate a verificare puntualmente la qualità dei materiali impiegati nei lavori precedentemente eseguiti, benché ciò non sia oggetto di contestazione da parte delle Procure. Ne è emersa la totale corrispondenza degli esiti degli accertamenti svolti dal Consorzio con quelli eseguiti dal consulente tecnico nominato dalla Procura della Repubblica di Genova: entrambi hanno infatti confermato la piena rispondenza dei materiali impiegati dal Consorzio con i livelli di qualità previsti dai documenti contrattuali e dalla normativa vigente.

Allo stato attuale, non si dispone di elementi per determinare se dall'evoluzione della citata vicenda possano manifestarsi eventi, né di valutarne il grado di probabilità ed i relativi effetti, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Gli amministratori, anche supportati dal parere di un consulente indipendente, ritengono che il provvedimento sopra richiamato non modifichi le valutazioni effettuate, a partire dall'1 gennaio 2014, in merito alla sussistenza del controllo in base a quanto stabilito dal principio contabile di riferimento IFRS 10.

Pertanto il Consorzio Cociv continua ad essere qualificato come entità controllata, conseguentemente, consolidata integralmente.

Attraversamento stabile dello Stretto di Messina - Eurolink

Nel marzo 2006 Impregilo S.p.A. (oggi Salini Impregilo S.p.A.), in qualità di Capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita (successivamente incorporata nella Società di Progetto Eurolink S.C.p.A.), ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per Euro 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a Euro 239 milioni. Nel corso del 2010 era stata formalizzata la riduzione a Euro 20 milioni della linea di credito.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. e del Contraente Generale Eurolink S.C.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato

alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione dello Stretto di Messina S.p.A. ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto “Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell’opera) e in materia di trasporto pubblico locale”. A seguito dell’emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Salini Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partners, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell’interesse preminente alla realizzazione dell’opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall’altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all’azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell’esposto. Per quanto attiene invece l’azione giudiziaria civile in sede nazionale, anche Salini Impregilo S.p.A. e tutti i Soci di Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di Stretto di Messina al pagamento di somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà. Espletata la fase istruttoria, il Giudice istruttore ha rimesso gli atti della causa al Collegio giudicante della III sez. Civile del Tribunale di Roma per la decisione della fase di primo grado. Nel frattempo, prima della conclusione della fase istruttoria, Stretto di Messina ha promosso un “Ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione”, avanti alla Corte di Cassazione, per la declaratoria di difetto di giurisdizione ex art. 41 c.p.c. del Tribunale Civile di Roma. Previa rimessione della causa sul ruolo, affinché le parti deducessero in merito a detto ricorso per regolamento di giurisdizione e sulla avanzata richiesta di sospensione, la causa è stata trattenuta in decisione.

Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Salini Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l’accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi, rappresentati prevalentemente da lavori in corso su ordinazione, iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei

successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

Autostrada Orastie – Sibiu (Romania)

Salini Impregilo è presente in Romania da luglio 2011 a seguito dell'inizio dei lavori della commessa autostradale tratta Orastie-Sibiu (lotto 3).

Nel mese di luglio 2013 è stato acquisito un secondo contratto avente come oggetto la realizzazione del lotto 2 di un altro tratto autostradale tra le città di Lugoj e Deva.

Le due commesse fanno parte di un ampio progetto stradale denominato corridoio pan-europeo IV che attraversa la Romania da Nădlac (confine con l'Ungheria) a Pitesti giungendo fino a Costanza, sul Mar Nero. Entrambi i contratti sono stipulati con la "Compania Nationala de Autostrazi si Drumuri Nationale din Romania" (CNADNR) e finanziate per l'85% mediante fondi strutturali dell'Unione Europea e per il restante 15% dal Governo Rumeno.

Il contratto di Orastie-Sibiu prevedeva la realizzazione di 22,1 km di autostrada a doppia corsia per senso di marcia (a cui si sommano le relative corsie di emergenza). Nel settembre 2015 Salini Impregilo ha presentato domanda arbitrale nei confronti del Committente per il riconoscimento di alcuni claim concernenti l'estensione dei termini originali di consegna dei lavori ed il pagamento di somme ulteriori rispetto al prezzo previsto dal contratto, da imputare ad eventi imprevisti ed a comportamenti negligenti da parte del Committente. In data 13 gennaio 2016, raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori pari al 99,9%, a seguito di una serie di controversie insorte tra le parti, il Committente ha risolto il contratto ed escusso le garanzie contrattuali per un importo di circa Euro 13 milioni, motivando tale decisione unilaterale con la pretesa mancata risoluzione di difetti notificati dalla Direzione Lavori. Tale risoluzione del contratto, che la Società ritiene del tutto infondata, è stata di conseguenza formalmente contestata. La disputa tra le Parti è attualmente oggetto di una procedura arbitrale amministrata dalla Corte Internazionale di Arbitrato presso la Camera di Commercio Internazionale.

Gli amministratori, anche sulla base dei propri consulenti legali e tecnici, ritengono corretto l'operato seguito nella realizzazione della commessa e recuperabili gli ammontari iscritti nei lavori in corso su ordinazione e nei crediti finanziari al 30 giugno 2017 inclusivi delle richieste per corrispettivi aggiuntivi anch'essi oggetto della controversia.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Metropolitana di Roma

Nell'ambito dell'appalto per la progettazione ed esecuzione dei lavori della Linea Metropolitana B1 di Roma, Salini Impregilo ha promosso tre giudizi in proprio e quale mandataria dell'ATI appaltatrice dei lavori, per la condanna di Roma Metropolitane S.r.l. e di Roma Capitale, al pagamento delle domande oggetto delle riserve iscritte durante l'esecuzione dei lavori, per le quali è stata resa consulenza tecnica d'ufficio.

Con sentenza del 22 agosto 2016 – che ha definito il primo grado del giudizio avviato sulle riserve relative alla tratta Bologna – Conca d'Oro – il Tribunale di Roma ha accolto parzialmente le domande dell'ATI appaltatrice, condannando Roma Metropolitane S.r.l. al pagamento di €10.607.683,91, oltre IVA e accessori.

Sulla base della suddetta pronuncia – provvisoriamente esecutiva – sono state avviate le conseguenti azioni di recupero del credito che hanno consentito di incassare gli importi riconosciuti dal Tribunale; è stato altresì proposto appello per ottenere l'incremento dei riconoscimenti economici in favore dell'ATI.

Il secondo giudizio – avente ad oggetto una prima tranches di riserve relative alla tratta Conca d'Oro – Jonio – è attualmente nella fase decisoria.

Il terzo giudizio – avente ad oggetto la seconda ed ultima tranches di riserve relative alla tratta Conca d'Oro – Jonio – è stato avviato nel settembre 2016 ed è in fase istruttoria.

Gli amministratori, anche sulla base dei propri consulenti legali e tecnici, ritengono recuperabili gli ammontari iscritti nei lavori in corso su ordinazione al 30 giugno 2017, inclusivi dei corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto ragionevolmente certo, anche sulla base delle valutazioni peritali sopra descritte.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Autostrada A1 Milano - Napoli, lavori di adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, tratto La Quercia-Aglio

I lavori risultano sostanzialmente ultimati e la tratta è stata aperta al traffico nel mese di dicembre 2015.

A partire dal giugno 2011 la Procura della Repubblica di Firenze, a conclusione di indagini condotte a partire dall'anno 2005, ha contestato a taluni dipendenti/dirigenti apicali della Todini Costruzioni Generali S.p.A. alcuni reati di natura ambientale asseritamente commessi nello svolgimento dei lavori di realizzazione della Variante di Valico.

Con sentenza del 5 novembre 2012, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha dichiarato, per tutti gli imputati, l'avvenuta prescrizione dei reati contestati in tema di regimazione delle acque e gestione degli scarichi ed ha rinviato a giudizio i medesimi imputati per i contestati reati in tema di gestione delle terre e rocce da scavo e di danneggiamento di beni ambientali.

All'udienza del 26 marzo 2013, innanzi al Tribunale di Firenze, il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile nei confronti dei responsabili civili della Todini Costruzioni Generali, Autostrade per l'Italia S.p.A. e gli altri appaltatori coinvolti (oltre ai medesimi imputati) formulando una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" di importo non inferiore ad Euro 810 milioni ovvero nella diversa misura ritenuta di giustizia.

A supporto di tale domanda il Ministero dell'Ambiente allegava una relazione a firma I.S.P.R.A. (Istituto costituito in seno allo stesso Ministero), poi espunta nell'udienza del 9 dicembre 2013 dal fascicolo del dibattimento, in quanto ritenuto dal Giudice documento non producibile perché non formatosi in contraddittorio e, comunque, privo del nominativo del soggetto redattore.

Posto che la parte civile non ha indicato testi né consulenti, la richiesta di risarcimento, allo stato, non è supportata da prove circa la relativa entità.

La fase istruttoria ha avuto inizio nel gennaio 2014 ed è tuttora in corso. All'udienza del 9 maggio 2016, HCE Costruzioni S.p.A. si è costituita in giudizio in qualità di conferitaria del ramo d'azienda Italia di Todini Costruzioni Generali S.p.A., nell'ambito del quale è ricompreso il contratto di appalto in oggetto ed il procedimento di cui trattasi.

Il Gruppo nega qualsivoglia responsabilità nelle fattispecie contestate, ribadendo la piena legittimità del proprio operato e la infondatezza delle contestazioni mosse. Eccepisce altresì l'assoluta abnormità dell'istanza risarcitoria presentata dal Ministero dell'Ambiente, la quale, oltre ad essere stata formulata senza alcuna preventiva richiesta di adozione delle necessarie misure di ripristino ambientale eventuale, non appare altresì conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE. A tale proposito, la Commissione Europea ha, infatti, avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal 2007 (n. 2007/4679), confermata in data 27 gennaio 2012 con un parere motivato complementare, che ha recentemente portato all'inserimento, con Legge 6 agosto 2013, n. 97, di alcune modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, tra le quali l'eliminazione dalla rubrica dell'art. 311 del citato D. Lgs. n. 152/2006 del riferimento all'azione risarcitoria "per equivalente patrimoniale", essendo il danno ambientale risarcibile in primo luogo in forma specifica attraverso peculiari misure di riparazione.

Il Gruppo, acquisiti i necessari pareri dei propri consulenti, considera infondata la suddetta richiesta risarcitoria e, di conseguenza, remoto il rischio di un suo eventuale accoglimento. Gli amministratori non hanno pertanto ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento in bilancio.

In considerazione dei profili di incertezza connessi al contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Immobile di Sesto San Giovanni

Nel 2009, a seguito del trasferimento della sede sociale della Capogruppo da Sesto San Giovanni (Milano) all'attuale sede di Milano, è insorta una controversia con il locatore dell'immobile presso cui si trovava la precedente sede sociale. La controversia è stata decisa con lodo arbitrale del dicembre 2012 che, in accoglimento delle domande proposte dal locatore, ha condannato la Capogruppo al pagamento dei canoni residui per tutta la durata del contratto di locazione scadente a luglio 2012. Il lodo è stato tempestivamente impugnato avanti la competente Corte d'appello di Milano presso la quale pende il relativo giudizio. La Capogruppo, tuttavia, già nell'esercizio 2012, in pendenza dei termini per l'impugnazione, aveva riflesso nella propria situazione patrimoniale e finanziaria le conclusioni del lodo arbitrale. Nelle more del giudizio di impugnazione del lodo la Capogruppo si è vista costretta a corrispondere, con riserva di ripetizione, quanto riconosciuto al locatore dal lodo.

Si evidenzia che, in relazione a tale contenzioso, Salini Impregilo, in forza delle previsioni contenute negli accordi contrattuali sottoscritti con Immobiliare Lombarda S.p.A. in qualità di originario locatore dell'attuale sede sociale, è titolare di diritti di manleva in merito alle pretese avanzate dal precedente locatore per gli importi eccedenti il valore di Euro 8 milioni, diritti già esercitati con ricorso per Decreto Ingiuntivo. Il Decreto Ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano ed è stato impugnato dalla Immobiliare Lombarda. Nelle more del giudizio di merito, tuttavia, la controparte ha provveduto a corrispondere l'importo richiesto in forza del provvedimento impugnato per il quale non è stata concessa alcuna sospensiva.

Ente Acque Umbre Toscane (Imprepar)

Il 29 dicembre 2010 si è avuta notizia del fatto che si era verificato un danno sulla "parte della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio", in provincia di Arezzo. L'Ente irriguo Umbro-Toscano (oggi Ente Acque Umbre Toscane), nel mese di gennaio 2011, segnalava a Imprepar che "*sono in corso indagini e verifiche volte ad accertare le cause e gli eventuali profili di responsabilità in ordine ai danni verificatisi*". In merito a tale circostanza, Imprepar, in qualità di cessionaria del ramo d'azienda "attività varie" comprendente la commessa "diga di Montedoglio", rappresentava all'Ente come le attività relative alla parte di opera oggetto di danneggiamento furono realizzate fra il 1979 ed il 1980 da altra impresa a cui Impregilo (allora COGEFAR) subentrò come cessionaria del contratto di appalto solo nel 1984. L'opera in questione, inoltre, fu oggetto di procedure di prova e collaudo già a suo tempo positivamente superate. Nella risposta alla comunicazione dell'Ente Acque Umbre Toscane, Imprepar ha specificamente motivato la propria estraneità a qualsiasi

responsabilità per eventuali danni causati dall'evento e, supportata dal parere dei propri legali, ritiene non vi siano allo stato ragioni per modificare le valutazioni conseguenti a tale posizione.

Nel corso dell'esercizio 2012 i responsabili dell'Ente Acque Umbre Toscane ed il Direttore dei lavori hanno sottoscritto un ordine di servizio concernente la richiesta all'impresa appaltatrice dei lavori di dare immediato corso, a sua cura e spese, alla predisposizione del progetto esecutivo e dare avvio ai relativi lavori. Tali atti sono stati integralmente contestati da Imprepar nonostante gli importi eventualmente coinvolti non siano ritenuti significativi.

Si segnala che, nell'ambito di un Accertamento Tecnico Preventivo promosso da un preteso terzo danneggiato che lamenta danni di modesta entità (circa Euro 80.000), il giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio perché vengano determinate le cause del cedimento della diga. La CTU depositata nel giugno 2015 attribuisce le cause del cedimento a diversi fattori concomitanti con differenti percentuali di concorso, e precisamente: carenze di progettazione 20%, di esecuzione 60%, di controllo 20%. Tale valutazione è stata contestata da Imprepar.

Imprepar, con il supporto dei legali che la assistono, sta tutelando la correttezza del proprio operato in tutte le sedi competenti.

CONSORZIO CON.FE.MI. / FERROVIENORD S.p.A. (Imprepar)

Il Tribunale di Milano nel 2005 dichiarò nullo il contratto del 1988 tra il Consorzio Confemi (nel quale Imprepar S.p.A. detiene una partecipazione pari al 18,26%) e Ferrovie Nord Milano S.p.A. (FNME) per la costruzione del quadruplicamento ferroviario tratta Saronno-Malpensa per atti di corruzione, stabilendo che il Consorzio dovesse restituire la differenza tra le somme incassate e il valore delle opere realizzate, pari a circa 44 milioni di euro, oltre interessi calcolati sui pagamenti a suo tempo effettuati. Nel 2011 la Corte d'Appello di Milano sostanzialmente confermò tali importi. In pendenza del giudizio di Appello, nel 2008 Confemi e FNME firmarono un accordo transattivo con il quale si è rimandato al passaggio in giudicato l'esecuzione della sentenza e si è prevista una franchigia di 6 milioni di euro a favore della parte che risulterà soccombente, oltre al diritto per Confemi alla ripetizione di un importo di circa 3 milioni di euro precedentemente versati a FNME.

In data 10 maggio 2017 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione 11446/17, che ha: (i) rigettato il Ricorso Principale del Confemi e (ii) ha accolto il primo e il secondo motivo del Ricorso Incidentale di FNME (danno all'immagine e restituzione da parte di Confemi degli importi incassati a titolo revisionale pari al 25% su tutti i prezzi contrattuali attribuiti a favore del Confemi da parte dei giudici di merito); quindi ha cassato la sentenza della Corte d'Appello per i motivi accolti e con rinvio, per il riesame, alla stessa Corte d'Appello di Milano per la liquidazione degli importi sub (ii).

In data 24 ottobre 2014 FNME ha avviato un nuovo contenzioso presso il Tribunale di Milano chiedendo l'accertamento della responsabilità anche dei consorziati in solido con Confemi. Si ricorda che la partecipazione nel Consorzio era pervenuta al Gruppo a seguito dell'acquisto da parte della capogruppo del ramo d'azienda relativo a commesse d'appalto da Lodigiani S.p.A. (che comprendeva anche il contratto d'appalto in questione successivamente dichiarato nullo). La partecipazione nel Confemi era quindi stata trasferita da Impregilo a Imprepar nel 2001 nell'ambito della cessione di un ramo aziendale. Nel contenzioso avviato da FNME risultano coinvolte tanto Salini Impregilo quanto Imprepar.

Consorzio C.A.V.E.T. – Corte di Appello di Firenze

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, il processo di appello si è concluso con sentenza emessa il 27 giugno 2011, che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 ed in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. La sentenza della Corte di Appello di Firenze è stata impugnata da tutti gli imputati e dal C.A.V.E.T, in qualità di responsabile civile, e nel settembre 2014 sono stati depositati i relativi ricorsi per Cassazione.

In data 21 aprile 2016 la Corte di Cassazione, IV Sezione penale, ha emesso sentenza che ha annullato senza rinvio la sentenza 21 marzo 2014 della Corte d'Appello di Firenze per tutti gli aspetti penali e per la maggior parte degli aspetti civili, disponendo, solo per alcuni di questi ultimi, l'eventuale riassunzione avanti al competente giudice civile in grado d'appello.

Il Ministero dell'Ambiente ha in effetti riassunto il giudizio avanti alla Corte di Appello civile di Firenze, chiedendo dichiararsi la sussistenza del danno ambientale e per l'effetto condannare CAVET e alcune delle persone fisiche già imputate nel processo penale, all'adozione delle misure riparatorie occorrenti ma non ancora individuate. La prima udienza risulta fissata al 7 marzo 2018.

Indagini della magistratura - Tribunale di Milano (procedimento avviato presso il Tribunale di Monza)

A seguito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza che vede quali indagati Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Impregilo all'epoca dei fatti, Impregilo S.p.A. è stata sottoposta a indagini preliminari. L'addebito ipotizzato per Impregilo è di avere “

predisposto e attivato un modello organizzativo idoneo a prevenire i reati” ipotizzati a carico degli amministratori coinvolti nell’indagine, dai quali avrebbe tratto vantaggio.

Dopo articolate e complesse fasi procedurali, descritte nelle precedenti Relazioni Finanziarie alle quali si rimanda, in data 21 marzo 2012, la Corte di Appello di Milano, nell’ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex-Lege 231/01 ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l’altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società. La Procura ha impugnato tale decisione presso la Corte di Cassazione che, con sentenza n. 4677/14 del 18 dicembre 2013, ha annullato la sentenza della Corte d’ Appello di Milano con rinvio ad altra sezione della stessa Corte per un nuovo esame nel merito. Il giudizio è stato riassunto avanti la Corte d’Appello di Milano, la quale nell’udienza del 19 novembre 2014, ha assolto la Società e ha confermato il resto della sentenza assolutoria del GIP del tribunale di Milano del 17 novembre 2009.

Napoli, realizzazione di una tratta ferroviaria per metropolitana pesante, tratta Piscinola-Secondigliano

I lavori di realizzazione delle opere civili sulla tratta ferroviaria Piscinola – Secondigliano, nell’ambito dell’ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Napoli – Alifana, sono stati sospesi nel corso del secondo semestre del 2011 a causa delle inadempienze da parte del Committente Metrocampania Nordest S.r.l. (ora Ente Autonomo Volturno) nei pagamenti dei corrispettivi di appalto, con la conseguenza che le uniche attività svolte si sono sostanziate esclusivamente nella messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Il Committente, pur considerando la valenza strategica dell’opera nell’ambito del completamento dell’anello ferroviario della città di Napoli, non è più riuscito a far fronte ai propri impegni a causa delle difficoltà finanziarie che hanno caratterizzato il bilancio della Regione Campania, le quali di fatto hanno provocato una carenza di fondi nella controllata Metrocampania Nordest S.r.l., rendendo estremamente difficoltosa l’erogazione dei corrispettivi dovuti.

Alla luce di tale situazione il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sulla base del dettato previsto nel decreto legge n.83 del 22 giugno 2012 (convertito in L. 134 del 7 agosto 2012), ha nominato un Commissario ad acta con l’incarico di effettuare una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario, al fine di predisporre un piano di rientro del disavanzo accertato.

Allo stato attuale risulta che il Commissario nominato abbia terminato il proprio operato relativamente alla fase ricognitiva e di pianificazione, e si è quindi in attesa di conoscere le successive determinazioni.

Considerato che, al fine di consentire lo svolgimento di detta ricognizione, il menzionato decreto legge ha stabilito l’improcedibilità di azioni esecutive nei confronti delle società a partecipazione regionale esercenti il trasporto ferroviario nell’arco dei 12 mesi dall’entrata in vigore del citato decreto legge n.83 (termine più volte prorogato e da ultimo confermato sino al 31 dicembre 2016 dall’art. 41 comma 5 del D.L. 133/2014), Todini

Costruzioni Generali S.p.A. – alla quale è subentrata HCE Costruzioni S.p.A. - ha comunque avviato tutte le iniziative reputate necessarie per l'ottenimento dei suoi diritti acquisiti, mantenendo al contempo un rapporto non conflittuale con il Committente il quale, tuttora, considera come prioritario il lotto in oggetto per un'efficace funzionalità dell'anello ferroviario metropolitano.

Con atto del 30 giugno 2014 notificato al Committente, Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha ceduto a Salini Impregilo S.p.A. tutti i crediti portati dalle fatture insolute emesse nei confronti di Ente Autonomo Volturno.

Nel corso dell'anno 2014, e prima della formalizzazione dell'atto di cessione, il Committente ha disposto pagamenti parziali, in favore di Todini Costruzioni Generali S.p.A., per circa Euro 8,5 milioni. Sono state avviate trattative con il Committente, che ha richiesto altresì la definizione della controversia insorta in merito all'esecuzione del lotto contiguo della ferrovia Napoli-Alifana (Secondigliano-Di Vittorio), appaltato ad un'A.T.I. di cui HCE Costruzioni S.p.A. è mandataria.

In relazione alla tratta Secondigliano – Di Vittorio (le cui opere non sono mai state avviate) l'A.T.I. affidataria ha avviato un giudizio ordinario per sentir dichiarare la risoluzione del contratto di appalto, richiedendo il risarcimento di ogni danno.

Le trattative avviate per la definizione del contenzioso relativo alla tratta Piscinola-Secondigliano hanno portato alla sottoscrizione, il 20 febbraio 2017, di un Atto ricognitivo e transattivo, che prevede:

- il pagamento di complessivi € 18.093.692,62 a titolo di corrispettivi di appalto maturati e non pagati e definizione delle riserve iscritte sul Registro di Contabilità – che Ente Autonomo Volturno corrisponderà in due tranches nei mesi di marzo e giugno 2017.
- la ripresa di parte dei lavori successivamente al pagamento della prima rata e avvio delle restanti opere a partire dal dicembre 2017
- l'ultimazione dei lavori entro marzo 2019.

Le trattative per la definizione del contenzioso relativo alla tratta Secondigliano-Di Vittorio sono state concluse positivamente con la sottoscrizione, in data 29 giugno 2017, di un Atto ricognitivo e transattivo che prevede:

- il pagamento, entro il 20 ottobre 2017, di complessivi € 2.500.000,00 a saldo e stralcio di qualsiasi pretesa avanzata dall'A.T.I. a titolo di ritardata percezione dell'utile e danni da anomalo andamento della Commessa;
- la ripresa dei lavori – sostanzialmente mai avviati – la cui ultimazione è prevista in 30 mesi.

Rischio Paese

Libia

Salini Impregilo S.p.A. è presente sul territorio libico con una stabile organizzazione e una società controllata, Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), che opera in Libia dal 2009 e della quale Salini Impregilo detiene una quota del 60%, mentre il restante 40% è posseduto da un partner locale.

Per quanto attiene alle commesse in carico alla stabile organizzazione, si ritiene che non sussistano rischi significativi in quanto le attività non sono state avviate, fatta eccezione per il progetto relativo all'aeroporto di Koufra per il quale, tuttavia, l'esposizione complessiva non è significativa. Il Gruppo è inoltre presente nella commessa "Autostrada Costiera Libica" che conduce al confine egiziano sul tratto cirenaico e che, alla data della presente Relazione finanziaria, non è stata avviata.

Con riferimento a Impregilo Lidco si ricorda che la controllata aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- nuova "Conference Hall" di Tripoli.

Malgrado i drammatici eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire da febbraio 2011, Salini Impregilo ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali.

Le suddette criticità purtroppo sussistono tuttora e impediscono alla società controllata di sviluppare la propria attività. Salini Impregilo esclude attualmente una ripresa delle attività nel prossimo futuro sussistendo tuttora anche seri problemi di sicurezza.

La società controllata Impregilo Lidco continua ad assicurare la sua presenza in Libia proseguendo nei contatti con i Clienti ed adempiendo regolarmente agli obblighi legali e societari. Dal punto di vista dei rapporti con i Clienti, ai quali sin dall'inizio è stata regolarmente comunicata la clausola di *Force Majeure*, contrattualmente prevista, stante la situazione del Paese, non sussistono ragioni di ritenere che i progetti di cui ai suddetti contratti cessino di essere prioritari per il Paese.

I Clienti riconoscono i diritti contrattuali nonché la validità dei reclami avanzati relativamente ai costi, alle perdite e ai danni subiti per effetto degli eventi. Detti reclami verranno opportunamente discussi non appena il Paese tornerà ad una situazione di normalità con il funzionamento delle proprie istituzioni.

Le rettifiche di valore apportate all'attivo netto e le spese sostenute a partire dal bilancio 2012 a tutto il 2016, sono integralmente incluse nella valorizzazione dei "lavori in corso". Detta posta, oggetto dei reclami, si ritiene sia interamente recuperabile in quanto ascrivibile, come detto sopra, a cause di *Force Majeure*.

Va inoltre segnalato che gli investimenti effettuati sino ad oggi trovano adeguata copertura finanziaria nelle anticipazioni contrattuali ricevute dai Clienti.

La validità di quanto sopra descritto trova riscontro nei pareri rilasciati dai consulenti legali della società controllata.

In tale contesto non si ritiene sussistano rischi significativi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società controllata, grazie anche alle azioni ed alle richieste contrattuali formalmente avanzate ai Clienti.

La situazione nel Paese rimane sempre complessa e ad alta criticità. Tale scenario non consente di fare previsioni attendibili di una ripresa delle operazioni in tempi brevi.

Salini Impregilo proseguirà ad assicurare continuità e supporto alla società controllata Impregilo Lidco. Infine, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Venezuela

Il Gruppo Salini Impregilo è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in *partnership* con soci internazionali svolge diversi lavori in ambito ferroviario e idroelettrico, con una presenza nel Paese consolidata nell'arco di oltre un trentennio.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto si è accentuato negli ultimi due anni a seguito del repentino decremento dei prezzi del petrolio, che per il Venezuela è la principale fonte di valuta pregiata, e delle tensioni sociali che si sono acutizzate per la scarsità di alimenti di prima necessità e medicinali.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, in particolare per il progetto P. Cabello-La Encrucijada, gli ultimi incassi significativi in valuta forte sono stati registrati a gennaio 2015. Da allora non vi sono stati incassi rilevanti né in moneta locale né in divisa. Nel mese di dicembre 2016 il Cliente ha certificato il suo debito in essere nei confronti dei Consorzi Ferroviari (incluso anche il Caracas-Cua), a conferma del suo interesse alla prosecuzione dei lavori.

Detta certificazione risulta di estrema importanza sia in vista del fermo dei lavori programmato per quest'anno sia in ragione della situazione di estrema incertezza in cui versa il Paese. Il Cliente ha inoltre approvato le proroghe contrattuali richieste sia per il progetto di Puerto Cabello sia per i due progetti del Guarico (San Juan de los Morros e Chaguaramas), con le annesse estensioni dei programmi di lavoro.

Nel corso del primo semestre 2017 i lavori relativi al progetto di Puerto Cabello sono proseguiti a rilento, stante le difficoltà di incasso e la situazione Paese in continuo deterioramento. I due progetti del Guarico (San Juan de los Morros e Chaguaramas) erano già stati ufficialmente dichiarati sospesi in via provvisoria.

Con riferimento ai lavori idroelettrici, realizzati attraverso il consorzio OIV Tocoma, su richiesta della committenza è stata predisposta la riprogrammazione dei lavori a finire. Tale proposta era già stata condivisa con il Cliente a fine 2015, il quale, anche alla luce delle legittime richieste di pagamento del debito certificato e della definizione delle risorse finanziarie future per garantire il normale svolgimento dei lavori a finire, aveva

proceduto sia alla ripresa dei pagamenti in favore del consorzio, sia alla sottoscrizione di un nuovo *Addendum* al contratto. In tale documento veniva formalizzata una riprogrammazione dei lavori ed i relativi esborsi.

Nel mese di ottobre 2015, rispettando le previsioni, è stato raggiunto l'obiettivo del riempimento del bacino idrico della diga fino al livello programmato.

Nonostante gli impegni presi dalle parti con l'*Addendum* sopra citato, i lavori sono proseguiti a rilento a partire dall'inizio del 2016 a causa dei ritardi nei pagamenti (circa 80 milioni di dollari e 1,2 miliardi di Bolivares, previsti nell'ultimo trimestre del 2015) ed al mancato rispetto da parte del Cliente degli accordi presi.

Si prevede, in accordo con il Cliente, la riprogrammazione dei lavori per conseguire la messa in funzione delle turbine n.1 e 2 entro la fine del 2017; tale previsione dovrebbe essere contenuta in un nuovo *Addendum* contrattuale.

Oltre a quanto detto sopra si evidenzia che il 19 maggio 2017 la Banca Centrale del Venezuela ha emesso il nuovo "Convenio Cambiario" N° 38, con il quale viene introdotto un nuovo cambio complementare flottante di mercato (DICOM) abrogando il precedente. Questo nuovo cambio di fatto ufficializza una svalutazione della moneta venezuelana di oltre il 350%.

In parallelo si è registrata un incremento dell'inflazione con previsioni che si aggirano attorno al 1.000% annuo, con conseguente crollo dei consumi e notevole perdita del potere d'acquisto. Il perdurare dell'incertezza socio-economica-politica ed il livello dei prezzi del petrolio stanno influenzando drammaticamente tutto l'apparato produttivo del Paese.

Le opere in corso di realizzazione da parte del Gruppo Salini Impregilo sono infrastrutture prioritarie di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico-industriale sia da quello sociale. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e alla tutela delle posizioni del Gruppo, si confermano le precedenti previsioni in merito alla realizzabilità degli attivi netti del Gruppo rappresentati prevalentemente da lavori in corso su ordinazione e da crediti verso committenti la cui valutazione tiene conto dei ritardi dei pagamenti da parte del committente.

Tuttavia, alla luce della delicatezza e complessità della situazione di incertezza che si è venuta a creare a livello politico, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale si verifichino eventi ad oggi non prevedibili tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Nigeria

La crisi economica dovuta al calo del prezzo del petrolio, principale contributo alle entrate della Nigeria, continua a limitare la capacità del Paese negli investimenti in infrastrutture.

Il settore delle costruzioni, così come altri settori produttivi del Paese, è ancora in una fase di stallo. La disoccupazione è in aumento, così come criminalità e malcontento comune. I prezzi dei beni di importazione sono sensibilmente aumentati per effetto della svalutazione ufficiale della Naira messa in atto dalla Banca

Centrale della Nigeria all'inizio del secondo semestre del 2016, che ha portato il tasso di cambio da circa 220 a 340 Naira/Euro.

Si è registrato un lieve miglioramento nel primo semestre del 2017 con una manifestazione di interesse alla prosecuzione delle attività produttive relative ai progetti ritenuti prioritari da parte del Governo Federale.

Alla luce delle criticità dell'attuale situazione a livello politico ed economico, non si esclude che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale si registrino eventi ad oggi non prevedibili tali da comportare modifiche alle valutazioni finora effettuate.

Turchia

Nonostante le tensioni politiche interne e la grave situazione di ordine pubblico di alcune zone culminata nel colpo di stato sventato nel corso del mese di luglio 2016, la Turchia ha dimostrato una considerevole capacità di resilienza rispetto alle criticità e turbolenze di natura sia endogena che esogena occorse nell'ultimo periodo. Con riferimento alla commessa Cetin, relativamente alla quale vi era stata una controversia con la committente e la sua capogruppo Statkraft, che aveva comportato nel periodo da marzo 2016 a giugno 2017 una serie di iniziative giudiziali intraprese dalla Joint Venture e dalla nostra Società in Italia, Francia e Norvegia, va menzionato l'accordo transattivo che le parti hanno sottoscritto nel giugno 2017. Con tale accordo, che è stato già eseguito, si è da un lato riconosciuta la natura consensuale della risoluzione del contratto e dall'altro prevista la rinuncia delle parti ad ogni reciproca pretesa nonché il pagamento da parte della committente alla *joint venture* di 33,5 milioni di Euro oltre al rimborso alla nostra Società degli importi da questa corrisposti a seguito dell'escussione del Performance Bond, avvenuta nel marzo 2017. Al momento è in corso lo smobilizzo del cantiere.

Per quanto attiene all'altra commessa Gaziantep, anch'essa sita in area "critica", si segnala che la provincia e la città di Gaziantep, rilevante e vivace polo industriale, sono presidiate da un articolato contingente di forze di sicurezza turche e supporti NATO. Su entrambe incombe un accentuato rischio di possibili azioni terroristiche isolate, in particolare contro siti governativi.

Ucraina

Il Paese mantiene una situazione politica ed economica estremamente difficile. La persistente instabilità ha determinato una forte recessione economica e un progressivo deterioramento dei conti pubblici ucraini.

In considerazione dell'ubicazione del nostro cantiere, relativamente al contratto Capital Repair M03 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy, dislocato nelle vicinanze della città di Poltava, geograficamente lontano dalle zone maggiormente coinvolte dal conflitto armato in atto nel sud-est dell'Ucraina, non si sono rilevati significativi impatti alla sicurezza delle attività. Si segnala inoltre che la Società non è esposta al rischio di svalutazione monetaria della divisa locale in quanto i valori contrattuali sono espressi in Euro e USD.

L'onere del conflitto e il rallentamento economico hanno impattato negativamente anche sul debito pubblico del Paese. Lo scenario di instabilità a livello istituzionale e governativo ha avuto ripercussioni anche sull'assetto organizzativo del Cliente (l'Agenzia Statale delle Strade Automobilistiche dell'Ucraina - Ukravtodor) al cui interno si sono da poco insediate alcune nuove figure con ruolo apicale: ciò ha comportato una maggiore difficoltà da parte del Gruppo a relazionarsi con il Cliente.

Inoltre l'operazione di cessione, da parte di Salini Impregilo, di Todini Costruzioni Generali (Società cui sono stati a suo tempo affidati entrambi i contratti in essere nel Paese) ha determinato la necessità di intensificare le comunicazioni con il Cliente al fine di chiarire la posizione del Gruppo e garantire la continuità in relazione all'esecuzione del contratto Capital Repair M03 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy. Ukravtodor non ha tuttavia accolto positivamente la posizione della Società e nel mese di agosto 2016 ha comunicato la *Termination*. Il Gruppo ha difeso la sua posizione nel rispetto della procedura prevista dal contratto e nel mese di dicembre 2016 il *Dispute Arbitration Board*, chiamato a pronunciarsi in merito alla *Termination*, ha confermato l'illegittimità del provvedimento. A seguito di ciò il Gruppo ha intrapreso le necessarie azioni volte al raggiungimento di un accordo bonario con Ukravtodor con conseguente riavvio della attività previste dal contratto di appalto, trovando tuttavia una ferma opposizione da parte del Cliente che non ha riconosciuto quanto disposto dal *Dispute Arbitration Board* e ha negato la possibilità di qualsiasi accordo transattivo con il Gruppo. In data 7 marzo 2017 Salini Impregilo ha comunicato quindi la *Termination* come contrattualmente previsto. La disputa si trova attualmente in giudizio presso la Corte Arbitrale Internazionale di Parigi.

La situazione di Salini Impregilo in Ucraina permane quindi molto incerta sia in relazione alla situazione economica, politica e sociale del Paese sia per quanto attiene alla lite relativa al progetto Capital Repair M03 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy.

Alla luce delle criticità dell'attuale situazione non si esclude che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale si registrino eventi ad oggi non prevedibili che comportino l'esigenza di modificare le valutazioni sinora effettuate.

Risorse umane e organizzazione

Il dato occupazionale al 30 giugno 2017, riferito all'intero Gruppo Salini Impregilo è indicato nella tabella seguente:

Forza lavoro totale per categoria	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Dirigenti	374	362
Impiegati	7.682	7.270
Operai	26.971	26.808
Totale	35.027	34.440

Organizzazione

Nel corso del primo semestre del 2017 Salini-Impregilo ha consolidato il proprio modello organizzativo adottando soluzioni orientate all'ottimizzazione dei processi al fine di rispondere in maniera sempre più tempestiva ed efficace alle esigenze del business.

In quest'ottica, è stato introdotto un nuovo assetto organizzativo per la *Direzione Tecnica Corporate*, facendo leva sul rafforzamento delle linee di responsabilità dei servizi di ingegneria tecnica e gestione offerte. La riorganizzazione in atto è volta ad ottenere un modello integrato di gestione dei processi, capace di apportare un maggior contributo tecnico sin dalla fase di selezione delle iniziative commerciali da perseguire, fino alle fasi di sviluppo delle offerte e di realizzazione delle opere.

È inoltre proseguita l'attività di allineamento delle altre *Direzioni Corporate* al nuovo modello organizzativo, avviando progetti di riorganizzazione sia delle strutture di staff che delle linee di business, supportati dall'inserimento di nuove risorse provenienti da mercato.

Il sistema procedurale della Società è stato ulteriormente sviluppato e sottoposto a verifica ed aggiornamento ai fini di adeguamento alla nuova organizzazione, nonché alle variazioni del quadro normativo di riferimento.

Nell'ambito delle iniziative di digitalizzazione dei processi, è stato adottato un sistema di identificazione univoca dei dipendenti ai fini di una più efficiente gestione delle attività HR ed è stata lanciata e adottata la piattaforma di *Travel Management*, con la finalità di integrare in un unico flusso operativo le diverse fasi del processo di trasferta, dalla richiesta e prenotazione alla rendicontazione delle spese.

Attrazione, formazione e sviluppo dei talenti

Continua nel 2017 il piano *employer branding* e *talent attraction* nelle principali università nazionali e internazionali con In questo primo semestre sono state portate a termine con successo 13 differenti iniziative di raccordo tra il mondo dei giovani ed il mondo del lavoro, 3 delle quali a livello internazionale. Queste attività, finalizzate alla selezione di profili di talento, all'orientamento professionale e al tutoraggio relativo ai percorsi di carriera nel settore delle costruzioni, si realizzano sia attraverso accordi strategici con le più importanti università nazionali e internazionali, sia grazie ad iniziative di coinvolgimento di studenti e neolaureati quali *career days*, *recruiting days*, *workshop* tematici in facoltà, presentazioni e visite in cantiere, sia grazie alla

comunicazione sui canali digital e social aziendali, sui siti web universitari e sulle principali job boards on line, che permettono un dialogo diretto e costante con i potenziali candidati.

“Master in International Construction Management”

In questo ambito, continua la collaborazione di successo con il Politecnico di Milano, partner accademico di eccellenza, su attività di formazione specialistica e di inserimento nel mondo del lavoro di giovani talenti con la seconda edizione del master di I e II Livello in “International Construction Management”.

Il Master, svolto interamente in lingua inglese, vede coinvolti 15 studenti neolaureati di provenienza nazionale (73%) e internazionale (27%) dei corsi di laurea in Ingegneria Civile, Sistemi Edilizi, Edile Architettura e Ambientale offrendo una opportunità unica di formazione sia teorica che on the job. Il programma formativo si compone di due parti: una prima fase caratterizzata da sessioni d'aula, workshop, project works e visite in cantiere, in cui più di 300 ore di lezione sono erogate da professionisti Salini Impregilo; una seconda parte di training on the job, in cui gli studenti svolgono lo stage in azienda sotto la guida di tutor aziendali al termine del quale svilupperanno la propria tesi di Master

I giovani ingegneri sono così accompagnati alla scoperta del nostro business da una prospettiva a 360° ed apprendono man mano cosa significhi partecipare alla costruzione di grandi opere sia da un punto di vista tecnico-ingegneristico che gestionale, acquisendo le necessarie competenze grazie alla guida dei migliori esperti del settore.

La prima edizione del Master si è conclusa a maggio 2017 con la discussione delle tesi da parte degli studenti. Il percorso formativo complessivamente si è caratterizzato per più di 2000 ore di formazione, a simboleggiare il grande investimento aziendale nella formazione di professionisti nel settore delle costruzioni.

Salini Impregilo tra i Best Employer of Choice 2017

Salini Impregilo nel 2016 è entrata nei “Top 20” della classifica “Best Employer of Choice”, la classifica delle aziende più desiderate come luogo di lavoro dai neolaureati in Italia che la società Cesop Communication realizza dal 2002, ed ha ottenuto il riconoscimento di “Best New Entry 2016” aggiudicandosi l’11° posto, unica azienda nel settore delle costruzioni presente nel ranking.

Salini Impregilo migliora ulteriormente il posizionamento: scala la classifica 2017 di 7 posizioni e si conferma come una delle aziende più attrattive per i neolaureati italiani, ottenendo il 4° posto nel ranking globale, e il 2° posto come ambiente di lavoro più desiderato dai laureati in discipline tecnico-scientifiche.

Politiche Retributive e Performance Management

Programma di “Performance Management”

Nel primo semestre dell’esercizio si è concluso con la fase di valutazione, il processo di Performance Management 2016, rivolto a un gruppo ristretto di risorse chiave della Società. Il programma verrà riproposto per l’anno 2017

Programma di Incentivazione a Breve Termine per i Dirigenti con responsabilità strategiche

In continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, per l'anno 2017 si è attuato un programma di incentivazione a breve termine per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il programma, come riportato nella Relazione sulla Remunerazione 2016, prevede l'erogazione di un bonus sulla base del raggiungimento di obiettivi annuali misurati a livello di Gruppo, di Business Unit e individuale.

Relazioni sindacali

Operazione integrazione sedi

Nell'ambito del processo di integrazione delle sedi di Milano e Roma la Società, decisa a perseguire gli obiettivi di un efficientamento dei processi e delle procedure Corporate, di una complessiva ottimizzazione dei costi di Gruppo e di un congruo e mirato remix delle professionalità presenti all'interno della popolazione aziendale, ha proseguito l'implementazione del percorso condiviso con le OO.SS. e le R.S.U. di Sede delle Società del Gruppo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali che prevede il ricorso a talune misure di accompagnamento delle sopracitate azioni aziendali.

In tale contesto, in data 27 ottobre 2016 tra Salini Impregilo S.p.A., le OO.SS. e le R.S.U., è stato sottoscritto l'accordo a positiva chiusura della procedura di licenziamento collettivo su base non oppositiva avviata con lettera del 18 ottobre 2016 per n. 30 lavoratori delle Sedi di Roma e Milano.

Tale accordo prevede la possibilità per la Società di procedere, sino al 31 ottobre 2017, alla risoluzione incentivata del rapporto di lavoro sulla base di reciproca volontarietà.

Successivamente, in data 19 dicembre 2016, Salini Impregilo S.p.A. ha raggiunto un ulteriore accordo con le R.S.U. delle Sedi di Roma e di Milano al fine di estendere anche per gli anni 2016 e 2017 la possibilità per i lavoratori in possesso dei requisiti di legge per l'accesso al trattamento pensionistico ovvero con coloro che matureranno i predetti requisiti entro il 30 giugno 2017, di sottoscrivere accordi individuali aventi a oggetto la risoluzione del rapporto di lavoro a fronte del riconoscimento di un'incentivazione all'esodo.

CO.GE.MA. S.p.A

Il 19 dicembre 2016 anche CO.GE.MA. S.p.A. ha sottoscritto un accordo con le R.S.U. e le OO.SS. Territoriali di Roma che prevede la possibilità per la Società di procedere, sino al 31 ottobre 2017, al licenziamento per giustificato motivo oggettivo dei lavoratori che non intendano opporsi allo stesso, a fronte del riconoscimento in loro favore di un incentivo all'esodo ed una somma a titolo di transazione, con definizione di ogni eventuale questione da parte dei lavoratori medesimi nei confronti della Società.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Nella presente sezione sono riportati i principali fatti intercorsi successivamente al 30 giugno 2017, per quanto non espressamente già riferito nelle precedenti sezioni della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Salini Impregilo per il primo semestre 2017.

Contratto da 580 milioni di dollari per un tunnel a Washington D.C.

In data 7 luglio 2017 Salini Impregilo e Lane Construction Corporation si sono aggiudicate un contratto da 580 milioni di dollari per la realizzazione del Northeast Boundary Tunnel (NEBT) a Washington D.C. Il contratto è stato assegnato dal District of Columbia Water and Sewer Authority (DC Water) ed è la parte principale del progetto "Clean Rivers" di Washington D.C. Il progetto NEBT prevedrà anche la costruzione di impianti di controllo della ventilazione, sistemi di scolo delle acque piovane e aree verdi. Una volta connesso agli altri tunnel del progetto Clean Rivers, il NEBT permetterà di ridurre del 98% il volume di acque non-depurate ed acque reflue riversate nel fiume Anacostia e la possibilità di inondazioni nelle aree prossime dal 50% al 7% all'anno.

Contratto da 232 milioni di dollari per la sostituzione dell'Unionport Bridge nel Bronx County, a New York

In data 12 luglio 2017 Lane Construction Corporation si è aggiudica un contratto del valore 232 milioni di dollari per la sostituzione dell'Unionport Bridge nel Bronx County, a New York (Stati Uniti).

Il progetto, il primo ottenuto da Lane nell'area di New York, prevede la sostituzione del ponte basculante che permette alla Bruckner Expressway di attraversare Westchester Creek, mentre il nuovo ponte verrà costruito in 10 fasi.

L'opera sarà realizzata da Lane in joint venture con Schiavone Construction Company.

Cessione Impregilo Parking Glasgow Ltd e Impregilo Wolverhampton Ltd

In data 14 luglio 2017, Impregilo International Infrastructures N.V. ha completato la cessione di Impregilo Parking Glasgow Ltd e Impregilo Wolverhampton Ltd alla società inglese Semperian (Glasgow) Limited per un corrispettivo di circa 12 milioni di Euro. L'operazione in oggetto ha comportato la vendita delle quote partecipative oltre al regolamento di altre partite. Gli effetti economici della cessione delle quote partecipative saranno riflessi nel secondo semestre 2017 e comporteranno la rilevazione di una plusvalenza complessiva di circa 6 milioni di Euro ed un effetto positivo sulla Posizione finanziaria netta pari a circa 23 milioni di Euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo semestre 2017 ha consolidato un trend continuo di crescita nonostante lo scenario dei mercati di riferimento del Gruppo sia stato influenzato da numerosi fattori di incertezza di natura macroeconomica e politica così come descritti nelle pagine precedenti.

Il Gruppo Salini Impregilo, si presenta nella seconda parte dell'esercizio 2017 forte di un portafoglio ordini di assoluta eccellenza, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, volto a consolidare la *leadership* nel settore delle grandi infrastrutture complesse confermando il primato mondiale nel segmento dell'acqua e continuando a sviluppare l'eccezionale *track record* nei trasporti, in particolare con metro, ferrovie e strade.

Il solido portafoglio ordini e le promettenti prospettive di crescita del mercato delle infrastrutture, specialmente quello statunitense in cui Salini Impregilo ha rafforzato la propria presenza tramite la controllata Lane, , nonché l'avviato processo di razionalizzazione degli *asset non core*, consolidano il percorso intrapreso dal Gruppo con la definizione del Piano Strategico 2016-2019.

Indicatori alternativi di performance

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Salini Impregilo.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno negativo qualora evidenzi un indebitamento netto) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nell'apposita tabella esposta nelle note esplicative. Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

Indicatori economici:

1. **EBITDA o Margine operativo lordo:** tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico del periodo:
 - a. Totale ricavi.
 - b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni.

Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.

2. **EBIT o Risultato operativo:** coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3. **Return on sales o R.o.S.:** è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.

In considerazione dell'ottimizzazione del posizionamento geografico commerciale che ha comportato una ridefinizione della presenza del Gruppo sul mercato internazionale, anche considerando la prassi seguita da altri operatori del settore che utilizzano una metodologia di calcolo dell'EBITDA diversa da quella adottata in precedenza dal Gruppo, ed al fine di facilitare la comparabilità dei dati con i principali concorrenti anche su nuovi mercati, si è ritenuto di modificare la composizione dell'indice in esame escludendo gli accantonamenti e le svalutazioni che, in alcuni casi, hanno carattere non ricorrente. Il Gruppo ritiene che tale variazione possa favorire la lettura e la comparabilità degli indicatori economici di performance

Dati economici e posizione finanziaria netta adjusted

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle Joint Venture non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati ('Work Under Management'), riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle Joint Venture.

Altre informazioni

Adeguamento alle condizioni previste dall'articolo 36 del Regolamento Mercati

Salini Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob n. 16191 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo nel corso del primo semestre 2017.

Acquisto azioni proprie

Il programma di acquisto così come deliberato dall'Assemblea ordinaria di Salini Impregilo il 19 settembre 2014 è iniziato in data 6 ottobre 2014 e alla data di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale abbreviata risultano in portafoglio n. 3.104.377 azioni a un controvalore pari a € 7.676.914,46.

Parti correlate

La descrizione delle operazioni con parti correlate è riportata nella nota 36 al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 al quale si rinvia.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



**Bilancio
consolidato
semestrale
abbreviato al 30
giugno 2017**

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

ATTIVITA'	Note	30 giugno 2017	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2016	di cui verso parti correlate
(Valori in Euro/000)					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	5	754.973		803.039	
Immobilizzazioni immateriali	6	137.707		168.763	
Avviamenti	7	162.574		175.188	
Partecipazioni	8	210.900		201.468	
Derivati ed attività finanziarie non correnti	9	122.958	18.472	62.614	19.005
Attività fiscali differite	10	66.394		121.925	
Totale attività non correnti		1.455.506		1.532.997	
Attività correnti					
Rimanenze	11	253.146		270.579	
Lavori in corso su ordinazione	12	2.578.421		2.367.263	
Crediti commerciali	13	2.404.316	161.990	2.359.273	155.629
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	14	234.433	166.741	323.393	178.392
Attività correnti per imposte sul reddito	15	133.269		135.987	
Altri crediti tributari	15	141.971		146.503	
Altre attività correnti	16	659.976	38.787	591.271	35.623
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	1.331.602		1.602.721	
Totale attività correnti		7.737.134		7.796.990	
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	18	29.736		6.032	
Totale attività		9.222.376		9.336.019	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30 giugno 2017	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2016	di cui verso parti correlate
(Valori in Euro/000)					
Patrimonio netto					
Capitale sociale		544.740		544.740	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798		120.798	
Altre riserve		99.195		96.052	
Altre componenti del conto economico complessivo		(23.675)		47.088	
Utili (perdite) portati a nuovo		368.625		336.406	
Risultato netto		16.640		59.921	
Totale patrimonio netto di gruppo		1.126.323		1.205.005	
Interessi di minoranza		149.103		156.326	
Totale patrimonio netto	19	1.275.426		1.361.331	
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	20	829.699		866.362	
Prestiti obbligazionari	21	870.097		868.115	
Debiti per locazioni finanziarie	22	98.700		119.742	
Derivati non correnti	23	-		4.429	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	24	93.380		91.930	
Passività fiscali differite	10	36.329		108.493	
Fondi rischi	25	100.472		105.765	
Totale passività non correnti		2.028.677		2.164.836	
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	20	597.117	13.010	398.589	13.707
Quota corrente di prestiti obbligazionari	21	16.185		18.931	
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	22	53.075		55.281	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	23	2.843		2.751	
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	2.526.150		2.455.632	
Debiti commerciali verso fornitori	27	2.245.385	130.126	2.344.773	111.162
Passività correnti per imposte sul reddito	28	85.728		109.991	
Altri debiti tributari	28	44.721		67.589	
Altre passività correnti	29	326.598	14.548	356.315	13.747
Totale passività correnti		5.897.802		5.809.852	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	18	20.471		-	
Totale patrimonio netto e passività		9.222.376		9.336.019	

Conto economico consolidato

	Note	1° semestre 2017	di cui verso parti correlate	1° semestre 2016	di cui verso parti correlate
(Valori in Euro/000)				(*)	
Ricavi					
Ricavi	31	2.857.126	123.537	2.562.580	102.406
Altri proventi	31	73.165	4.402	70.941	7.737
Totale ricavi		2.930.291		2.633.521	
Costi					
Costi per acquisti	32.1	(544.348)		(515.771)	(17)
Subappalti	32.2	(756.077)	(384)	(645.470)	(986)
Costi per Servizi	32.3	(764.590)	(128.678)	(740.283)	(97.635)
Costi del personale	32.4	(500.144)		(420.423)	
Altri costi operativi	32.5	(88.656)	(11)	(73.148)	(834)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	32.6	(146.915)	(114)	(126.667)	
Totale costi		(2.800.730)		(2.521.762)	
Risultato operativo		129.561		111.759	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					
Proventi finanziari	33.1	35.984	5.284	21.883	3.782
Oneri finanziari	33.2	(72.874)	(141)	(68.983)	(117)
Utili (perdite) su cambi	33.3	(48.887)		2.145	
Gestione finanziaria		(85.777)		(44.955)	
Gestione delle partecipazioni	34	9.611		7.412	
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(76.166)		(37.543)	
Risultato prima delle imposte		53.395		74.216	
Imposte	35	(20.824)		(31.769)	
Risultato delle attività continuative		32.571		42.447	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	18	(1.280)		(13.197)	
Risultato netto		31.291		29.250	
Risultato netto attribuibile a:					
Soci della controllante		16.640		11.224	
Interessenze di pertinenza di terzi		14.651		18.026	

(*) I dati economici del primo semestre 2016 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 a seguito della ridefinizione dei Rami HCE.

Conto economico complessivo consolidato

	Note	1° semestre 2017	1° semestre 2016
(Valori in Euro/000)			(*)
Risultato netto (a)		31.291	29.250
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	19	(66.291)	(6.806)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	19	1.406	6.695
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	19	(7.311)	(440)
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	19	(1.142)	6.974
Altre componenti del risultato complessivo (b)		(73.338)	6.423
Totale risultato complessivo (a) + (b)		(42.047)	35.673
Totale risultato complessivo attribuito a:			
Soci della controllante		(54.123)	18.289
Interessenze di pertinenza di terzi		12.076	17.383
Utile per azione			
<i>Da attività di funzionamento e cessate</i>			
Base		0,04	0,05
Diluito		0,03	0,02
<i>Da attività di funzionamento</i>			
Base		0,04	0,05
Diluito		0,03	0,02

(*) I dati economici del primo semestre 2016 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 a seguito della ridefinizione dei Rami HCE.

Rendiconto finanziario consolidato

	Note	1° semestre 2017	1° semestre 2016
(Valori in Euro/000)			(*)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	1.602.721	1.410.774
Conti correnti passivi	20	(51.297)	(115.615)
Totale disponibilità iniziali		1.551.425	1.295.160
Gestione reddituale			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative		32.571	42.446
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	32	14.791	15.523
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	32	98.065	108.053
Svalutazioni e accantonamenti netti	32	34.059	3.090
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	24	9.847	7.211
(Plusvalenze) minusvalenze nette		(742)	(6.353)
Fiscalità differita	35	(10.461)	(1.192)
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	34	(4.623)	(7.208)
Imposte sul reddito	35	31.285	32.961
Oneri finanziari netti		48.039	37.797
Altre voci non monetarie		3.168	15.242
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale		255.999	247.571
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		(193.867)	(342.997)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti	13	(64.418)	(352.907)
(Diminuzione) aumento anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	75.309	(54.978)
(Diminuzione) aumento debiti commerciali verso fornitori	27	(72.145)	320.857
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(98.290)	(62.141)
Totale variazioni del capitale circolante		(353.411)	(492.167)
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel circolante		(70.691)	(55.526)
Pagamento interessi passivi		(41.656)	(28.256)
Imposte sul reddito pagate		(24.319)	(27.671)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa		(234.077)	(356.049)
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	6	(889)	(3.405)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	5	(122.909)	(137.278)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		42.566	39.853
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e operazioni sul capitale	8	(28.781)	(17.354)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	8	12.746	15.926
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		86	4.462
Acquisizioni e/o cessioni di società controllate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide (**)		-	(374.782)

	Note	1° semestre 2017	1° semestre 2016
(Valori in Euro/000)			(*)
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		(97.181)	(472.578)
Attività di finanziamento			
Dividendi distribuiti	19	(49.410)	(24.119)
Versamenti soci di minoranza in società controllate		1.895	56
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	20	988.389	2.043.938
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	20	(898.246)	(1.384.848)
Variazione altre attività/passività finanziarie		16.419	(27.389)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		59.048	607.638
Flusso monetario netto del periodo da attività operative cessate	19	(2.305)	10.512
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		(66.327)	1.227
Aumento (diminuzione) liquidità		(340.844)	(209.250)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	1.331.602	1.176.680
Conti correnti passivi	20	(121.019)	(90.771)
Totale disponibilità finali		1.210.583	1.085.909

(*) I dati economici del primo semestre 2016 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 a seguito della ridefinizione dei Rami HCE.

(**) Il dato della voce "Acquisizione e/o cessioni di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide" del primo semestre 2016 è stato riclassificato nelle Attività d'investimento ai fini di una migliore comparabilità.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

		Altre riserve								Altre componenti del conto economico complessivo				Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Oneri access. aumento di capitale	Riserva straordin. e altre riserve	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva assegnazione azioni LTI	Totale altre riserve	Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Tot. altre componenti del conto economico compless.					
<i>(Valori in Euro/000)</i>																		
Al 1° gennaio 2016	19	544.740	120.798	101.535	(3.970)	136	(7.677)	139	90.163	(11.194)	(8.085)	(5.273)	(24.552)	324.259	60.592	1.116.000	100.860	1.216.860
Destinazione del risultato e delle riserve	19			1.786					1.786				-	58.805	(60.592)	(1)		(1)
Distribuzione di dividendi	19								-				-	(19.982)		(19.982)		(19.982)
Variazioni area consolidamento	19								-				-			-	9.544	9.544
Stock option	19							2.084	2.084				-			2.084		2.084
Aumento di capitale	19								-				-			-	56	56
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	19								-				-			-	(4.136)	(4.136)
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>19</i>								-				-		11.223	11.223	18.026	29.249
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>19</i>								-	(6.525)	6.618	6.973	7.066			7.066	(643)	6.423
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>19</i>								-	(6.525)	6.618	6.973	7.066		11.223	18.289	17.383	35.672
Al 30 giugno 2016	19	544.740	120.798	103.321	(3.970)	136	(7.677)	2.223	94.033	(17.719)	(1.467)	1.700	(17.486)	363.082	11.223	1.116.390	123.707	1.240.097
Al 1° gennaio 2017	19	544.740	120.798	103.321	(3.970)	136	(7.677)	4.242	96.052	48.530	(533)	(909)	47.088	336.406	59.921	1.205.005	156.326	1.361.331
Destinazione del risultato e delle riserve	19			3.230					3.230				-	56.691	(59.921)	-		-
Distribuzione di dividendi	19								-				-	(26.341)		(26.341)		(26.341)
Variazioni area consolidamento	19								-				-	1.869		1.869	(1.869)	-
Stock option	19							(87)	(87)				-			(87)		(87)
Aumento di capitale	19								-				-			-	1.895	1.895
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	19								-				-			-	(19.325)	(19.325)
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>19</i>								-				-		16.640	16.640	14.651	31.291
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>19</i>								-	(71.155)	1.535	(1.143)	(70.763)			(70.763)	(2.575)	(73.338)
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>19</i>								-	(71.155)	1.535	(1.143)	(70.763)		16.640	(54.123)	12.076	(42.047)
Al 30 giugno 2017	19	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(7.677)	4.155	99.195	(22.625)	1.002	(2.052)	(23.675)	368.625	16.640	1.126.323	149.103	1.275.426

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

1. Criteri di redazione

Salini Impregilo S.p.A. (la 'Società' o 'Salini Impregilo') ha sede in Italia. Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 (di seguito 'Bilancio consolidato semestrale abbreviato') comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo, nato a seguito dell'operazione di fusione dei Gruppi Salini e Impregilo, è uno dei *global player* del settore delle grandi infrastrutture.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2017 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005. In particolare il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità allo IAS 34 *Interim Financial Reporting* e deve essere letto congiuntamente all'ultimo Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2016 ('ultimo annuale'). Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni richieste per un bilancio completo IFRS, mentre sono incluse alcune note esplicative per illustrare eventi e transazioni significativi e utili per la comprensione delle variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria e i risultati conseguiti nel periodo oggetto di commento.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi all'informativa prevista dall'articolo 154-ter Testo Unico della Finanza.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate alla nota 2.

Stagionalità

I dati del primo semestre sono caratterizzati dalla stagionalità di Lane per effetto dell'attività Plant & Paving, che rappresenta una porzione significativa del volume dei ricavi dello stesso gruppo. Tali attività sono caratterizzate da volumi di produzione limitati nel corso dei mesi invernali mentre lo sviluppo della produzione si concentra soprattutto nel secondo semestre dell'anno.

Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela

A partire dalla fine del primo semestre 2014, si era reso necessario l'aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal paese a partire dai primi mesi dell'esercizio 2014 aveva assunto connotazioni tali da rendere opportuno un riesame dei parametri temporali e finanziari secondo cui potevano essere realizzati gli attivi netti del Gruppo riferiti a tale area. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale osservabile nell'area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale suesposte, ed in coerenza con le modifiche della normativa valutaria del paese,

intervenute nel corso del 2014, si era ritenuto ragionevole, fra l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espressi in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione. Da allora le autorità monetarie venezuelane hanno a più riprese modificato i sistemi di conversione della divisa locale fino a giungere alla più recente modifica approvata in data 19 maggio 2017 con l'introduzione di un nuovo cambio complementare flottante di mercato (DICOM).

L'adozione del cambio DICOM effettuata nel 2017 ha determinato una riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 2,8 milioni circa. Si ricorda che nei precedenti esercizi la riduzione complessiva delle attività nette espresse in valuta locale è ammontata a complessivi € 63,7 milioni.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 30 giugno 2017:

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 15 ' <i>Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i> ', emesso nel maggio 2014, inclusa la modifica ' <i>Data di efficacia dell'IFRS 15</i> ' emessa nel settembre 2015.	Omologato nel settembre 2016 e applicabile a partire dagli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2018
IFRS 9 ' <i>Strumenti finanziari</i> ', emesso nel luglio 2014	Omologato nel novembre 2016 e applicabile a partire dagli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2018

Il Gruppo non ha adottato in via anticipata i principi contabili sopra elencati.

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dall'International Accounting Standard Board ('IASB') e dall'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ('IFRS IC') per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento sono elencati di seguito:

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 14 ' <i>Regulatory Deferral Accounts</i> ' emesso nel gennaio 2014	La Commissione Europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione del principio preliminare in attesa che venga emesso il documento finale
IFRS 16 ' <i>Leases</i> ' emesso nel gennaio 2016	Omologazione prevista per la fine del 2017
IFRS 17 ' <i>Insurance Contracts</i> ' emesso nel maggio 2017	Applicabile a partire dall'1 gennaio 2021. Non è ancora prevista la data di omologazione.
Modifiche allo IAS 12 ' <i>Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i> ' emesso nel gennaio 2016	Omologazione prevista entro la fine del 2017
Modifiche allo IAS 7: ' <i>Disclosure Initiative</i> ' emesso nel gennaio 2016	Omologazione prevista entro la fine del 2017

Principio, emendamento o interpretazione	Status
<i>Clarifications to IFRS 15: Revenue from Contracts with Customers</i> , emesso nell'aprile 2016	Omologazione prevista entro la fine del 2017
Modifiche all'IFRS 2: <i>Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i> , emesso nel giugno 2016	Omologazione prevista entro la fine del 2017
Modifiche all'IFRS 4: <i>Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts</i> , emesso nel settembre 2016	Omologazione prevista entro la fine del 2017
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i> , emesso nel dicembre 2016	Omologazione prevista entro la fine del 2017
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i> , emesso nel dicembre 2016	Omologazione prevista la fine del 2017
Modifiche allo IAS 40: <i>Transfers of Investment Property</i> emesso nel dicembre 2016	Omologazione prevista entro la fine del 2017
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i> (emesso nel giugno 2017)	Omologazione prevista nel 2018

Con riferimento ai principi contabili sopra elencati non ancora adottati dal Gruppo, non si prevedono effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo fatta eccezione per gli IFRS 9, 15 e 16 per i quali il Gruppo ha dato avvio ad uno specifico progetto di adozione e, di seguito, vengono fornite alcune indicazioni sintetiche.

Quanto di seguito rappresentato costituisce la sintesi della fase di diagnostica del progetto di implementazione dei nuovi principi e il Gruppo ritiene che esprima la migliore interpretazione applicativa alla sostanza della propria operatività. Non si può escludere che nei prossimi mesi possano emergere interpretazioni differenti che portino a diverse conclusioni. La valutazione quantitativa degli effetti derivanti da quanto sotto sintetizzato potrà essere determinata solo a seguito della fase di implementazione dei nuovi principi, fase che è attualmente in corso e verrà conclusa nei tempi previsti per la prima applicazione dei principi.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Lo IASB ha pubblicato nel luglio 2014 la versione definitiva dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dall'1 gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, in particolare per le attività finanziarie, prevedendo delle modalità che riflettano il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il principio classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo e al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono eliminate.

Un'altra novità riguarda la valutazione delle perdite di valore che passa da un modello basato sulla perdita sostenuta (*'incurred loss model'*) previsto dallo IAS 39 ad uno basato sulle perdite attese su crediti (*'expected*

credit loss model). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti che saranno ponderate in base alle probabilità.

Il nuovo principio, inoltre, introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allineato alle politiche di *risk management* dell'impresa. Relativamente alle partecipazioni è stata eliminata l'esenzione dall'applicazione del criterio di valutazione a fair value per le partecipazioni non quotate. Infine, l'IFRS 9 richiede una nuova e approfondita informativa di bilancio in particolare in merito all' *hedge accounting*, al rischio di credito e alle perdite attese su crediti.

Il principio è applicabile per i bilanci che iniziano l'1 gennaio 2018 e deve essere applicato retrospettivamente con la possibilità di adottare alcune semplificazioni.

IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Lo IASB ha emesso il nuovo principio nel maggio 2014 con l'obiettivo di unificare in un unico modello le regole di riconoscimento dei ricavi precedentemente incluse in diversi principi e interpretazioni (tra i quali IAS 18 Ricavi, IAS 11 Lavori su ordinazione e IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela).

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto.

1. Identificazione del contratto con il cliente.
2. Identificazione delle performance *obligation* previste nel contratto
3. Determinazione del corrispettivo della transazione
4. Allocazione del corrispettivo alle singole performance *obligation*
5. Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance *obligation*.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

La fase di diagnostica del progetto di implementazione in corso ha permesso di identificare le seguenti maggiori differenze rispetto ai principi contabili basati sugli IAS 11 e 18 adottati attualmente dal Gruppo e riferiti al modello a cinque fasi sopra richiamato:

1. **Identificazione del contratto con il cliente.** In generale il contratto è facilmente identificabile con il contratto di appalto. Sono oggetto di approfondimento alcune prestazioni accessorie riguardanti prevalentemente i rapporti con i partner delle entità di scopo costituite per l'esecuzione delle commesse.
2. **Identificazione delle *performance obligation* previste nel contratto.** Solitamente le performance *obligation* sono rappresentate dall'opera nel suo complesso, così come prevista nel contratto, in quanto le diverse prestazioni previste sono caratterizzate da una forte interdipendenza e integrazione e sono finalizzate al trasferimento dell'opera nella sua interezza. Nonostante ciò, sono attualmente oggetto di analisi alcune prestazioni, soprattutto relative a servizi successivi alla consegna dell'opera, che potrebbero qualificare una *performance obligation* separata.

3. **Determinazione del corrispettivo della transazione.** Il prezzo della transazione è l'ammontare del corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento al cliente dell'infrastruttura oggetto del contratto. Per determinare tale valore è necessario valutare diversi fattori tra cui:

- corrispettivi variabili;
- componenti finanziarie significative;
- corrispettivi corrisposti al cliente; e
- corrispettivi non monetari.

Un aspetto attualmente oggetto di approfondimento riguarda i cosiddetti corrispettivi variabili che, congiuntamente a quanto disciplinato dall'IFRS 15 in merito alle modifiche contrattuali, include la materia dei corrispettivi aggiuntivi. A tale proposito si rileva che in base allo IAS 11 il Gruppo rileva i corrispettivi aggiuntivi se sostanzialmente approvati dal committente o, qualora non ancora approvati, se supportati da valutazioni effettuate da consulenti esterni e/o documentazione prodotta da organismi contrattuali. L'IFRS 15 richiede che il riconoscimento del ricavo sia riconducibile a '*enforceable rights*' e che sia altamente probabile che i ricavi così determinati non vengano stornati in futuro. La valutazione dell'elevata probabilità costituisce un rafforzamento delle condizioni richieste per l'iscrizione dei corrispettivi aggiuntivi con conseguenti ricadute sulle politiche contabili che il Gruppo attualmente sta valutando.

4. **Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation.** Alla luce di quanto descritto nel punto 2 che precede non dovrebbero sussistere problematiche particolarmente significative.

5. **Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.** Nel contesto del Gruppo Salini Impregilo si ritiene che i ricavi debbano essere rilevati man mano che viene soddisfatta la *performance obligation* in quanto:

- il committente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita; e
- l'attività di costruzione crea un bene (l'infrastruttura) che non ne presuppone un uso alternativo a quello per cui è stata pensata e Salini Impregilo ha diritto ad incassare il corrispettivo per le prestazioni nel corso della realizzazione.

Attualmente il Gruppo rileva i ricavi in conformità al principio IAS 11 mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento valutata con il metodo del 'Cost-to-Cost'. Si ritiene che tale metodo non debba essere modificato con l'introduzione dell'IFRS 15, in quanto rientrante nei cosiddetti metodi basati sugli input previsti dal nuovo principio. Attualmente si ritiene che tale metodologia sia quella che meglio riflette il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione.

Con riferimento alla nuova disciplina dei costi contrattuali introdotta dall'IFRS 15, il Gruppo sta analizzando gli effetti che deriveranno relativamente ai costi per l'ottenimento del contratto ed ai costi per l'adempimento del contratto che dovranno essere capitalizzati, se rispettate le condizioni previste dal principio, e ammortizzati sistematicamente in base all'avanzamento del contratto.

L'IFRS 15 verrà applicato a partire dall'1 gennaio 2018 e non verrà effettuata l'adozione anticipata. Il principio contabile è stato approvato nella sua versione originale nel settembre 2016, mentre alcune modifiche pubblicate nel 2016 dovrebbero essere approvate dall'UE nel corso del 2017.

IFRS 16 – Leases

Emesso dallo IASB nel gennaio 2016, l'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari - eliminando la distinzione tra leasing operativo e finanziario - secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'uso del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste esenzioni facoltative per i leasing a breve termine e per quelli di modico valore.

L'IFRS 16 sostituisce le previsioni attuali in materia di leasing, compresi lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 14 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC-15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dall'1 gennaio 2019. L'adozione anticipata è consentita per le entità che applicano l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti alla data di prima applicazione dell'IFRS 16, facoltà che il Gruppo non prevede attualmente di utilizzare. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2017.

3. Aggregazioni aziendali

Nel corso del primo semestre 2017 sono scaduti i termini di dodici mesi previsti dall'IFRS 3 (revised) per la definizione del processo di PPA relativamente alle acquisizioni delle società Lane Industries Incorporated, Asphalt Roads and Material Company Inc. (Virginia Beach).

Per dettagli in merito alla allocazione definitiva del processo di PPA si rimanda a quanto descritto nell'ultimo bilancio annuale.

Altre variazioni dell'area di consolidamento

Si rileva che nel corso del primo semestre 2017 non sono intercorse variazioni significative nell'area di consolidamento.

4. Informazioni per settori di attività

L'integrazione del Gruppo Impregilo nel Gruppo Salini ha previsto, fra l'altro, sia la concentrazione delle attività industriali del Gruppo nel proprio *core business* della realizzazione di grandi opere infrastrutturali complesse con la progressiva dismissione degli assets ritenuti non più strategici, sia un'articolata revisione dei processi organizzativi e di business.

Coerentemente con quanto sopra descritto, l'informativa economico-finanziaria di settore è proposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal *top management*, secondo i segmenti 'Italia', 'Estero' e 'Gruppo Lane' (a seguito dell'acquisizione del Gruppo Lane avvenuta in data 4 gennaio 2016).

I costi afferenti alle attività della capogruppo Salini-Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" sono attribuiti al settore Italia e sono relativi a:

- pianificazione delle risorse umane e finanziarie del Gruppo;
- coordinamento e supporto degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali e societari, di comunicazione istituzionale e gestionale alle società del Gruppo.

Nel primo semestre 2017 tali costi sono stati complessivamente pari a € 75,9 milioni (€ 58,7 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT).

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella Relazione intermedia sulla Gestione. Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico del periodo e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2017 per area geografica.

Conto economico consolidato per area geografica
1° semestre 2017

	Italia (*)	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
Ricavi	210.336	1.997.977	648.813	2.857.126
Altri proventi	12.227	59.228	1.710	73.165
Totale ricavi	222.563	2.057.205	650.523	2.930.291
Costi				
Costi della produzione	(181.370)	(1.434.126)	(449.518)	(2.065.014)
Costi del personale	(86.425)	(208.868)	(204.851)	(500.144)
Altri costi operativi	(21.362)	(62.748)	(4.547)	(88.657)
Totale costi	(289.157)	(1.705.742)	(658.916)	(2.653.815)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(66.594)	351.462	(8.392)	276.476
<i>EBITDA %</i>	<i>-29,9%</i>	<i>17,1%</i>	<i>-1,3%</i>	<i>9,4%</i>
Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni	(31.286)	(97.843)	(17.786)	(146.915)
Risultato operativo (EBIT)	(97.880)	253.619	(26.178)	129.561
<i>Return on Sales</i>				<i>4,4%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				(76.166)
Risultato prima delle imposte				53.395
Imposte				(20.824)
Risultato delle attività continuative				32.571
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate				(1.280)
Risultato netto del periodo				31.291

(*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 75,9 milioni

I dati riferiti al Gruppo Lane esposti nella sopracitata tabella rappresentano i dati IFRS e non comprendono le partecipazioni non di controllo detenute nelle Joint Venture incluse nel "Work Under Management" come presentato nella Relazione intermedia sulla Gestione.

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane anche rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle Joint Venture non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle Joint Venture. Per i dettagli si rimanda al paragrafo "Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati" nella Relazione intermedia sulla Gestione.

Conto economico consolidato per area geografica (°)
1° semestre 2016

	Italia (*)	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
Ricavi	213.757	1.838.939	509.885	2.562.581
Altri proventi	28.430	35.992	6.519	70.941
Totale ricavi	242.187	1.874.931	516.404	2.633.521
Costi				
Costi della produzione	(168.925)	(1.385.284)	(347.314)	(1.901.523)
Costi del personale	(81.649)	(167.912)	(170.861)	(420.422)
Altri costi operativi	(24.592)	(44.510)	(4.047)	(73.149)
Totale costi	(275.166)	(1.597.706)	(522.223)	(2.395.094)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(32.979)	277.225	(5.819)	238.427
<i>EBITDA %</i>	<i>-13,6%</i>	<i>14,8%</i>	<i>-1,1%</i>	<i>9,1%</i>
Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni	(25.805)	(89.342)	(11.521)	(126.668)
Risultato operativo (EBIT)	(58.784)	187.883	(17.340)	111.759
<i>Return on Sales</i>				<i>4,2%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				(37.543)
Risultato prima delle imposte				74.216
Imposte				(31.769)
Risultato delle attività continuative				42.447
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate				(13.197)
Risultato netto del periodo				29.250

(*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 58,7 milioni

(°) I dati economici IFRS del Gruppo Salini Impregilo per il 1° semestre 2016 sono stati riesposti per riflettere la differente classificazione delle attività destinate alla vendita e la differente metodologia di calcolo dell'EBTDA escludendo da tale indicatore gli accantonamenti e le svalutazioni.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2017 per area geografica

	Italia	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
Immobilizzazioni	343.225	489.712	433.217	1.266.154
Attività (passività) destinate alla vendita	6.032	3.233	-	9.265
Fondi rischi	(82.579)	(12.279)	(5.614)	(100.472)
TFR e benefici ai dipendenti	(14.872)	(13.360)	(65.148)	(93.380)
Attività (passività) tributarie	229.082	(33.145)	(21.081)	174.856
Capitale circolante	109.765	655.068	38.922	803.755
Capitale investito netto	590.653	1.089.230	380.296	2.060.179
Patrimonio netto				1.275.426
Posizione finanziaria netta				784.753
Totale risorse finanziarie				2.060.179

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016 per area geografica

	Italia	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
Immobilizzazioni	431.911	447.928	468.619	1.348.457
Attività (passività) destinate alla vendita	6.032	-	-	6.032
Fondi rischi	(83.663)	(16.297)	(5.805)	(105.765)
TFR e benefici ai dipendenti	(14.444)	(12.762)	(64.724)	(91.930)
Attività (passività) tributarie	219.177	(73.073)	(27.762)	118.342
Capitale circolante	190.899	200.351	45.761	437.012
Capitale investito netto	749.911	546.147	416.089	1.712.148
Patrimonio netto				1.361.330
Posizione finanziaria netta				350.818
Totale risorse finanziarie				1.712.148

Analisi delle voci patrimoniali

5. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 755,0 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 48,1 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017			31 dicembre 2016		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	55.816		55.816	60.107	-	60.107
Fabbricati	148.063	(64.754)	83.309	145.914	(62.920)	82.994
Impianti e macchinario	1.235.944	(740.592)	495.352	1.287.576	(733.247)	554.329
Attrezzature industriali e commerciali	118.088	(97.493)	20.595	114.007	(98.026)	15.981
Altri beni	100.147	(49.415)	50.732	103.440	(47.918)	55.522
Immobilizzazioni in corso e acconti	49.169		49.169	34.106		34.106
Totale immobilizzazioni materiali	1.707.227	(952.254)	754.973	1.745.150	(942.111)	803.039

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre	Incr.	Amm.ti	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	30 giugno
	2016						2017
Terreni	60.107	7	-	(2.016)	(59)	(2.223)	55.816
Fabbricati	82.994	11.051	(7.027)	(793)	(587)	(2.329)	83.309
Impianti e macchinario	554.329	74.068	(83.290)	6.961	(31.878)	(24.838)	495.352
Attrezzature industriali e commerciali	15.981	10.788	(4.525)	(682)	(345)	(622)	20.595
Altri beni	55.522	2.300	(3.222)	(3.470)	(143)	(256)	50.732
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.106	24.696	-	-	(8.738)	(895)	49.169
Totale immobilizzazioni materiali	803.039	122.910	(98.064)	-	(41.750)	(31.163)	754.973

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a € 122,9 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti effettuati nell'ambito delle commesse estere fra cui filiale Etiopia per € 2,9 milioni (principalmente riferito al progetto Koysa), per il progetto Forrestfield - Airport Link - Perth (Australia) per € 37,6 milioni, progetto Metro Lima 2 per € 7,5 milioni, per il Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (CO.C.I.V.) pari a € 10 milioni, per il progetto relativo alla South Al-Mutlaa (Kuwait) per € 4,7 milioni e per € 11,5 milioni riferiti al Gruppo Lane;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a € 98,1 milioni;
- le alienazioni ammontano a € 41,8 milioni riferite principalmente alla categoria impianti e macchinari. Tali alienazioni sono principalmente riferite ad alcuni progetti in fase di completamento.

Il valore al 30 giugno 2017 include € 172,4 milioni di beni in leasing, di cui € 0,5 milioni relativi alla categoria "Fabbricati", € 171,0 milioni relativi alla categoria "Impianti e Macchinario", € 0,8 milioni relativi alla categoria "Attrezzature industriali e commerciali" e € 0,1 milioni relativi alla categoria "Altri beni".

6. Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame ammonta a € 137,7 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 di € 31,1 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017			31 dicembre 2016		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	48.977	(2.758)	46.219	72.718	(9.469)	63.249
Costi di acquisizione commesse	199.853	(110.567)	89.286	200.154	(97.510)	102.643
Altre immobilizzazioni immateriali	8.251	(6.049)	2.202	8.526	(5.655)	2.871
Immobilizzazioni immateriali	257.081	(119.374)	137.707	281.398	(112.634)	168.763

I diritti su infrastrutture in concessione ammontano a € 46,2 milioni e diminuiscono rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La descrizione delle variazioni intervenute nell'esercizio è esposta nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre		Differenze			30 giugno 2017
	2016	Incrementi	Ammortamenti	cambio	Riclass.	
SA.BRO.M.	44.229	378				44.607
Parking Glasgow	17.214		(471)	(197)	(16.546)	-
Mercovia	1.806	220	(233)	(181)		1.612
Totale diritti su infrastrutture in concessione	63.249	598	(704)	(378)	(16.546)	46.219

La variazione della voce relativa a SA.BRO.M. accoglie in prevalenza gli oneri sostenuti per la progettazione, compresi gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le previsioni dello IAS 23, che si ritengono recuperabili in funzione del risultato del contratto sottoscritto. Tale voce non è ammortizzata in quanto la concessione non è allo stato attuale operativa.

L'ammontare pari a € 16,5 milioni relativo alla partecipata Parking Glasgow è stato riclassificato alla voce "Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" per effetto della operazione di cessione concretizzata in data 14 luglio 2017.

Nel corso del periodo oggetto di commento non sono emersi elementi tali da ritenere che i valori in esame possano aver subito perdite di valore, pertanto non sono stati effettuati test di impairment.

I costi di acquisizione commesse ammontano a € 89,3 milioni. La composizione e le relative variazioni della voce in esame sono esposte nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre		Amm.ti	Diiff. Cambio	30 giugno 2017
	2016	Incrementi			
Cociv (Tratta Milano-Genova)	40.575		(1.983)		38.592
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	38.832		(5.623)		33.209
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	12.510				12.510
Metro Salonicco - Grecia	629		(213)		416
Yarull - Rep. Dominicana	3.005		(3.005)		-
Gerald Desmond Bridge - USA	3.549		(661)		2.888
Seli Tunnelling Denmark A.p.S.	1.083		(591)		492
Lane	2.460		(1.243)	(37)	1.180
Totale costi acquisizione commesse	102.643	-	(13.319)	(37)	89.287

La voce "Costi acquisizione commesse" include i corrispettivi pagati per l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita le quali risultano ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

Il valore relativo alla Lane è stato determinato in base al processo di Purchase Price Allocation (PPA) all'atto dell'acquisizione della partecipata americana stessa.

Con riferimento alla tratta Verona – Padova si segnala che l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l'avvio delle attività realizzative.

Lo sviluppo della situazione delle commesse a cui tali valori si riferiscono non evidenzia segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 2,2 milioni in diminuzione per € 0,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017			31 dicembre 2016		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	144	(66)	78	75	(61)	14
Concessioni	64	(64)	-	64	(64)	-
Software	7.138	(5.141)	1.997	7.292	(4.699)	2.593
Altre immobilizzazione immateriali	905	(778)	127	1.095	(831)	264
Totale altre immobilizzazioni immateriali	8.251	(6.049)	2.202	8.526	(5.655)	2.871

Le variazioni intercorse nel primo semestre 2017 sono esposte di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre		Altri Amm.ti	Altri movimenti	Alienazioni	Diff. cambio	Diff. Var. area	30 giugno 2017
	2016	Incrom.						
Diritti brevetto industriale	14	70	(6)					78
Software	2.593	221	(720)			(97)		1.997
Altre immobilizzazioni immateriali	264		(42)		(95)			127
Totale	2.871	291	(768)	-	(95)	(97)	-	2.202

7. Avviamenti

Al 30 giugno 2017 l'avviamento ammonta ad € 162,6 milioni, interamente relativo all'acquisizione del Gruppo Lane perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2016.

Le modalità di rilevazione dell'avviamento sono state descritte in dettaglio nella nota 5 – Aggregazioni Aziendali della Relazione Finanziaria Annuale chiusa al 31 dicembre 2016.

Di seguito si riportano le variazioni della voce in esame intervenute nel semestre 2017:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Differenza cambio	30 giugno 2017
Gruppo Lane (04/01/16)	148.018	(10.541)	137.477
Attività Asphalt Roads and Materials Co. (04/04/16)	27.170	(2.073)	25.097
Totale	175.188	(12.614)	162.574

Nel corso del periodo oggetto di commento non sono emersi elementi tali da ritenere che i valori in esame possano aver subito perdite di valore, pertanto non sono stati effettuati test di impairment.

8. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 210,9 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 9,4 milioni.

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	47	47	-
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	194.292	183.509	10.783
Altre partecipazioni	16.561	17.912	(1.351)
Totale partecipazioni	210.900	201.468	9.432

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	primo semestre 2017
Variazioni dell'area di consolidamento	1.839
Operazioni sul capitale	28.781
Acquisizioni, versamenti di capitale e dimissioni	(86)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del Patrimonio netto	4.540
Dividendi società valutate a Patrimonio netto	(12.808)
Riclassifiche in IFRS 5	(3.225)
Altra variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	(9.609)
Totale variazioni partecipazioni	9.432

La voce "Operazioni sul capitale" si riferisce prevalentemente alla ricapitalizzazione della società di progetto Grupo Unidos por el Canal (Panama).

I risultati delle società valutate in base al metodo del patrimonio netto hanno determinato un effetto economico positivo pari a € 4,5 milioni. Detta valutazione tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla nota 25 successiva. L'analisi complessiva dell'effetto economico è descritta nella nota 34.

I dividendi delle società valutate a patrimonio netto si riferiscono alle joint venture non consolidate del gruppo Lane.

La voce “Riclassifiche in IFRS 5” si riferisce al valore della partecipazione nella concessionaria inglese Impregilo Wolverhampton Ltd, valutata con il metodo del patrimonio netto, classificata nella voce “Attività destinate alla vendita” per effetto delle operazioni di cessione che si sono concretizzate in data 14 luglio 2017.

Di seguito si riportano i dati significativi delle principali partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

(Valori in euro/000)						IFRS				
Società	Paese	Attività	%	Valore in consolidato	PN principi locali	Totale attivo	Posizione finanziaria netta	Patrimonio netto in quota	Ricavi	Risultato netto
Metro de Lima 2	Perù	Concessione, costruzione e gestione della Linea 2 Metro Lima	18,25%	21.783	21.783	56.932	6.312	21.783	39.717	489
Cons. Agua Azul S.A.	Perù	Concessionaria - ciclo delle acque	25,50%	6.608	6.608	7.221	939	6.608	1.682	558
Yuma	Colombia	Concessionaria - Autostrade	48,33%	12.603	12.603	129.517	(76.309)	12.603	31.494	509
Gaziantep Hastane Sanglik	Turchia	Concessionaria settore ospedaliero	24,50%	5.715	5.715	50.610	(41.413)	5.715	136	189
Ochre Solutions Ltd.	Gran Bretagna	Concessionaria - Ospedali	40,00%	4.469	(2.815)	73.815	2.989	(2.815)	2.463	(426)
Grupo Unidos por el Canal	Panama	Lavori di costruzione - Ampliamento	38,40%	70.577	(202.513)	528.652	(188.572)	(202.513)	17.513	(4.425)
AGL Constructor JV	U.S.A	Lavori di costruzione	20,00%	2.217	2.217	14.233	4.742	2.217	25.814	(2.853)
Skanka Granite JV	U.S.A	Costruzioni stradali	30,00%	3.109	3.109	37.964	20.988	3.109	73.046	7.342
SGL I4 Leasing	U.S.A	Servizi di leasing	30,00%	17.470	17.470	17.546	2.838	17.470	1.383	68
Fluor-Lane	U.S.A	Costruzioni stradali	35,00%	(384)	(384)	123	123	(384)	-	-
Fluor-Lane 95 LLC	U.S.A	Costruzioni stradali	35,00%	11	11	967	963	11	2	2
Flatiron- Lane	U.S.A	Costruzioni stradali	45,00%	33	33	144	144	33	-	-
GLLP Gemma Liberty	U.S.A	Costruzioni opere civili	25,00%	(159)	(159)	22	22	(159)	30	6
GLPP Gemma Patriot	U.S.A	Costruzioni opere civili	25,00%	(188)	(188)	23	23	(188)	-	-
Fluor-Lane South Carolina	U.S.A	Costruzioni stradali	45,00%	935	935	8.020	6.738	935	6.653	501
Purple Line	U.S.A	Costruzioni stradali	30,00%	6.888	6.888	43.885	39.717	6.888	22.726	2.470

9. Derivati ed attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a € 123,0 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Altre attività finanziarie	14.973	17.877	(2.904)
Crediti finanziari verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	18.472	19.005	(533)
Crediti finanziari verso terzi	89.453	25.576	63.877
Derivati Attivi	60	156	(96)
Totale	122.958	62.614	60.344

Le altre attività finanziarie si riferiscono a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi. Al 30 giugno 2017 ammontano complessivamente a € 15,0 milioni (€ 17,9 milioni al 31 dicembre 2016) e includono prevalentemente le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma.

I crediti finanziari verso Società del gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 18,5 milioni (€ 19 milioni al 31 dicembre 2016) e sono relativi prevalentemente a finanziamenti concessi alle collegate inglesi Ochre Holding (€ 11,5 milioni), alle collegate svizzere della CSC (€ 3,8 milioni) e alla CEDIV (€ 3,2 milioni), società della Salini Costruttori S.p.A.

I crediti finanziari verso terzi non correnti pari a € 89,4 milioni, in aumento di € 63,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, includono principalmente:

- Credito finanziario pari a € 67,9 milioni che si riferiscono al consorzio CAV.TO.MI e relativi alle somme corrisposte per effetto della sentenza di Corte di Appello del 23 settembre 2015. Tale credito è stato riclassificato da breve a lungo alla luce delle mutate tempistiche di definizione del contenzioso. Si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione intermedia sulla gestione per ulteriori informazioni.
- Crediti finanziari pari a € 21,5 milioni relativi alle concessioni detenute dalle società controllate indirettamente Corso del Popolo S.p.A. e Piscine dello Stadio s.r.l.

La voce “Derivati attivi” include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Interest rate swaps - Cash flow hedge	60	156
Totale derivati attivi non correnti esposti in posizione finanziaria netta	60	156

Derivati su interessi - Con rilevazione del fair value a riserva di cash flow hedge: Fair value attivi

valori in /000

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale (\$)	Fair Value (€)
Lane Industries	07/10/2016	08/04/2021	USD	30.000	60
Totale					60

10. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 30 giugno 2017 ammontano rispettivamente a € 66,4 milioni e € 36,3 milioni. La variazione intervenuta nel periodo è rappresentata nella tabella seguente che accoglie l'adeguamento delle valutazioni in base a quanto determinabile alla data di riferimento.

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Attività per imposte anticipate	66.394	121.925	(55.531)
Passività fiscali differite	(36.329)	(108.493)	72.164

11. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 253,1 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017			31 dicembre 2016			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	22.059	(8.597)	13.462	22.059	(8.597)	13.462	-
Prodotti finiti e merci	3.865		3.865	3.475		3.475	390
Materie prime, sussidiarie e di consumo	238.465	(2.646)	235.819	256.225	(2.583)	253.642	(17.823)
Totale rimanenze	264.389	(11.243)	253.146	281.759	(11.180)	270.579	(17.433)

Iniziative immobiliari

Al 30 giugno 2017 le iniziative immobiliari ammontano a € 13,5 milioni in linea con la chiusura dell'esercizio precedente. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di € 11,6 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia, rispetto al quale pende una controversia circa la qualificazione urbanistica dell'area su cui insiste la proprietà. Supportata dal parere dei propri legali, la Società ritiene recuperabile tale valore attraverso la realizzazione del progetto immobiliare o, in subordine, attraverso il riconoscimento dei danni subiti in conseguenza del mancato riconoscimento della edificabilità dell'area da parte delle amministrazioni competenti.

Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 3,9 milioni e € 235,8 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si

segnalano le commesse in Etiopia per € 124,8 milioni, la Lane Industries Incorporated per € 24,0 milioni, il Venezuela per € 16,9 milioni, la Colombia per € 7,5 milioni e la Nigeria per € 7,1 milioni.

Il valore delle materie prime, sussidiarie e di consumo è esposto al netto di un fondo pari a € 2,6 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione di seguito.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre					Differenze	
	2016	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	cambio	30 giugno 2017
Fondo svalutazione materie prime	(2.583)	(135)				72	(2.646)
Totale	(2.583)	(135)	-	-	-	72	(2.646)

12. Lavori in corso su ordinazione

La voce "Lavori in corso su ordinazione" ammonta a € 2.578,4 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 211,2 milioni. La variazione accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione determinati sulla base delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso di esecuzione.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Lavori progressivi	32.308.440	34.079.424	(1.770.984)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(29.730.019)	(31.712.161)	1.982.142
Totale lavori in corso su ordinazione	2.578.421	2.367.263	211.158

I lavori in corso di esecuzione più rilevanti si riferiscono ai progetti ferroviari in Venezuela per € 236,4 milioni, ai progetti idroelettrici in Etiopia per € 180,9 milioni, alle commesse in Italia sull'Alta velocità / Alta capacità per € 262,2 milioni, ai progetti idroelettrici, stradali e di edilizia civile in Nigeria per € 71,8 milioni, al progetto metropolitano "Copenhagen Cityringen Metro" in Danimarca per € 255,1 milioni, al progetto della metropolitana di Doha, alla realizzazione di Al Bayt Stadium a Al Khor City in Qatar per € 243,7 milioni, alla progettazione e realizzazione di autostrade in Romania per € 72,6 milioni, al contratto in Australia per la realizzazione della nuova linea metropolitana "Sydney Metro Northwest Project" per € 142,3, ai progetti stradali e autostradali in Polonia per € 82,2 milioni, per la realizzazione di un impianto idroelettrico in Tagikistan per € 84,1 milioni, al progetto stradale Ruta del Sol in Colombia per € 97,0 milioni e ai lavori in corso di esecuzione in Libia per € 146,2 milioni. Si segnala che con riferimento ai lavori in Libia, la controllata Lidco ha incassato negli esercizi precedenti anticipi contrattuali che alla data di riferimento della presente relazione finanziaria ammontano a € 173,1 milioni, esposti nel passivo della situazione patrimoniale e finanziaria alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione".

Complessivamente la voce in esame evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento principalmente riferibile allo sviluppo delle attività produttive riferite alle commesse in Qatar per € 26,9 milioni (principalmente

per la realizzazione dello stadio “Al Bayt Stadium” a Al Khor City e per il progetto Red Line North Underground), in Tagikistan per € 53,9 milioni (per la realizzazione di un impianto idroelettrico), in Etiopia per € 65,7 milioni (per la realizzazione di impianti idroelettrici), in Polonia per € 63,0 milioni (per la costruzione di progetti stradali).

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a “Rischio Paese” si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione intermedia sulla Gestione.

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all’andamento e all’avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Andamento della gestione per area geografica” della Relazione intermedia sulla Gestione.

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per area geografica:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Italia	535.644	453.529	82.115
UE (tranne Italia)	456.305	462.173	(5.868)
Extra UE	117.308	124.420	(7.112)
Asia	127.906	75.017	52.889
Medio Oriente	310.533	284.562	25.971
Africa	513.795	458.331	55.464
Nord America	33.749	30.412	3.337
America Latina	340.900	373.465	(32.565)
Oceania	142.281	105.354	36.927
Totale	2.578.421	2.367.263	211.158

13. Crediti commerciali

Al 30 giugno 2017 i crediti commerciali ammontano a € 2.404,3 milioni, con un incremento netto di € 45,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. Tale voce include € 162,0 milioni di crediti verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti verso clienti	2.242.326	2.203.645	38.681
Crediti verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	161.990	155.628	6.362
Totale crediti commerciali	2.404.316	2.359.273	45.043

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti verso clienti	2.377.158	2.316.580	60.578
Fondo svalutazione	(134.832)	(112.935)	(21.897)
Totale crediti verso clienti terzi	2.242.326	2.203.645	38.681

Il saldo dei crediti verso clienti terzi si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. L'importo del periodo è sostanzialmente in linea rispetto al saldo del 31 dicembre 2016.

Si ricorda che la voce in esame include inoltre crediti per complessivi € 208,5 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione intermedia sulla Gestione. Inoltre include crediti verso clienti in Venezuela relativi ai lavori ferroviari previsti all'incasso oltre i 12 mesi.

I crediti per ritenute a garanzia al 30 giugno 2017 ammontano a € 118,5 milioni (€ 126 milioni al 31 dicembre 2016).

Il fondo svalutazione crediti verso committenti e clienti terzi ammonta a € 134,8 milioni in aumento di € 21,9 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è composto dal Fondo svalutazione crediti commerciali pari a € 80,1 milioni (principalmente riferito alla filiale Venezuela) e dal Fondo interessi di mora pari a € 54,8 milioni riferito principalmente alla FIBE.

Gli accantonamenti del periodo, pari circa a € 36,3 milioni, sono principalmente riferiti alla filiale Venezuela determinati in considerazione dei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti e a crediti ritenuti inesigibili relativi alla commessa Cetim Dam in Turchia. Per maggiori approfondimenti si rimanda ai paragrafi rispettivamente "Venezuela" e "Turchia" nella sezione "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione intermedia sulla Gestione.

Di seguito viene riportata la movimentazione:

	31 dicembre			Utilizzi in	Variazioni	Riclass. e	Differenze	30 giugno
(Valori in Euro/000)	2016	Acc.ti	Utilizzi	conto	area	altri mov.	cambio	2017
Fondo svalutazione crediti	58.130	36.341	(411)	(22.911)	(2)	9.075	(160)	80.062
Fondo interessi di mora	54.806			(17)		(19)		54.770
Totale	112.936	36.341	(411)	(22.928)	(2)	9.056	(160)	134.832

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate alla data del 30 giugno 2017 presentano un saldo pari a € 162 milioni, in aumento di € 6,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Tale voce accoglie in prevalenza i crediti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 2,1 milioni, corrispondenti alla quota di competenza del Gruppo delle disponibilità liquide in capo a SPV. Tale valore è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla voce 'Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e società di progetto non consolidate'.

La variazione è generata prevalentemente dall' aumento del credito vantato nei confronti di consorzi operanti in Svizzera.

14. Derivati ed altre attività finanziarie correnti

Al 30 giugno 2017 la voce in esame ammonta a € 234,4 milioni (€ 323,4 milioni al 31 dicembre 2016) e include le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Titoli di stato e assicurativi	12.254	6.846	5.408
Crediti finanziari verso terzi	55.438	138.155	(82.717)
Crediti verso Società del Gruppo non consolidate e parti correlate	166.741	178.392	(11.651)
Totale altre attività finanziarie correnti	234.433	323.393	(88.960)

I titoli di stato e assicurativi ammontano a € 12,3 milioni rispetto a un valore di € 6,8 milioni al 31 dicembre 2016. La voce in esame si riferisce a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza entro i dodici mesi e la variazione del periodo oggetto di commento è dovuta prevalentemente all'investimento in titoli detenuti della controllata argentina Impregilo Healy Ute titolare del contratto Riachuelo in Argentina.

I crediti finanziari verso terzi includono prevalentemente:

- crediti finanziari correnti pari a € 9,7 milioni che si riferiscono alla controllata danese CMT e relativi alle somme vincolate a seguito di accordi stipulati con il subappaltatore che si prevede di utilizzare e/o svincolare entro il 2017. Si rimanda al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni;
- crediti finanziari correnti pari a € 13,5 milioni relativi al credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania dovuti alla fideiussione escussa nel corso del periodo precedente per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie – Sibiu. Tale credito è ritenuto recuperabile anche con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Si rimanda al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione intermedia sulla gestione per ulteriori informazioni;
- credito finanziario corrente pari a € 4,0 milioni che si riferisce alla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. e rappresenta la quota dei crediti, esigibile entro l'esercizio successivo, sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, su cui maturano interessi ad un tasso fisso del 9,50%, tale credito, ad oggi, è regolarmente incassato secondo le previsioni degli accordi contrattuali di riferimento.

Si segnala che il credito nei confronti della Provincia di Cordoba, in essere al 31 dicembre 2016 pari a € 1,9 milioni, è stato incassato nel corso del primo semestre 2017.

Si segnala che il credito pari a € 67,9 milioni riferito al consorzio CAV.TO.MI e relativo alle somme corrisposte per effetto della sentenza di Corte di Appello del 23 settembre 2015 è stato riclassificato da crediti finanziari a breve termine a medio lungo termine alla luce delle mutate tempistiche di definizione del contenzioso. Si rimanda al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2017 il Gruppo ha incassato € 15,1 milioni del credito che al 31 dicembre 2016 era pari a € 16,1 milioni relativo alla quota corrente dei crediti verso Prime System Kz Ltd riferiti alla cessione della Todini Costruzioni Generali S.p.A..

I crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate includono prevalentemente:

- il credito finanziario verso il Consorzio OIV Tocoma, società di progetto che si occupa di un lavoro idroelettrico in Venezuela, pari a € 118,7 milioni;
- il credito finanziario pari ad € 10,2 milioni a seguito di finanziamento concesso alla SPV Linea M4 S.p.A., società che ha per oggetto, in concessione dal comune di Milano, la progettazione, la costruzione, la manutenzione e la gestione della Linea metropolitana M4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio pubblico;
- i crediti verso Salini Costruttori S.p.A. per € 7,2 milioni riferiti prevalentemente alla partecipazione al consolidato IVA. Al 31 dicembre 2016 tale credito ammontava a € 6,0 milioni.

15. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 133,3 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti per imposte dirette	51.921	53.118	(1.197)
Crediti Irap	4.830	957	3.873
Crediti verso erario per imposte dirette estero	76.518	81.912	(5.394)
Totale attività correnti per imposte sul reddito	133.269	135.987	(2.718)

Il valore evidenziato al 30 giugno 2017 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;
- crediti verso erario per imposte dirette estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 142,0 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 di € 4,5 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	125.543	129.590	(4.047)
Altri crediti per imposte indirette	16.428	16.913	(485)
Totale altri crediti tributari	141.971	146.503	(4.532)

I crediti verso l'erario per IVA includono € 87,0 milioni verso l'erario italiano e € 38,5 milioni verso amministrazioni tributarie estere.

16. Altre attività correnti

Le altre attività ammontano a € 660,0 milioni in aumento di € 68,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. La composizione della voce in esame è indicata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti diversi	293.042	275.177	17.865
Anticipi a fornitori	229.047	197.414	31.633
Crediti diversi vs. entità del Gruppo non consolidate ed altre parti correlate	38.787	35.623	3.164
Ratei e risconti attivi	99.100	83.057	16.043
Totale altre attività correnti	659.976	591.271	68.705

I crediti diversi aumentano di € 17,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento dei crediti nei confronti di partner con cui il Gruppo opera nelle varie iniziative in essere.

La voce crediti diversi include in particolare:

6. Crediti di FIBE, pari a € 71,4 milioni, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che, a vario titolo, si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito ai "Progetti RSU Campania" ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione "Principali fattori di rischio ed incertezze";
7. Crediti pari a € 35,4 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino;
8. Crediti per € 76,3 milioni nei confronti di alcuni partner con cui il Gruppo opera in joint venture nei vari paesi riferiti principalmente ai lavori per la realizzazione della "città pianificata" di Sud Al Mutlaa in Kuwait e alle opere idroelettriche in Sud Africa;
9. Crediti per € 13,8 milioni di Lane prevalentemente riguardanti polizze assicurative relative ad alcuni dipendenti con funzioni strategiche della società stessa.

Gli anticipi a fornitori aumentano complessivamente di € 31,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. A tale variazione hanno contribuito le erogazioni effettuate a fornitori, soprattutto per la commessa dell'Alta

Velocità/Alta Capacità - tratta Milano Genova – per le commesse relative i progetti stradali in Polonia e la commessa per la realizzazione dello stadio Al Bayt in Qatar. Inoltre nel periodo in oggetto, la voce in esame è stata parzialmente compensata per effetto dell'assorbimento delle erogazioni effettuate a fornitori in esercizi precedenti in relazione alla commessa per la realizzazione del nuovo progetto idroelettrico in Tagikistan, alla commessa per la realizzazione della linea metropolitana di Lima in Perù, nonché per i lavori in Turchia e in Colombia.

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 38,8 milioni in aumento di € 3,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, a seguito principalmente dell'aumento del credito nei confronti delle partecipate americane impegnate nella realizzazione lavori in California.

I ratei e risconti attivi, ammontano a € 99,1 milioni, in aumento di € 16,0 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione di tale posta, dettagliata nella tabella seguente, è attribuibile principalmente alle nuove iniziative di Lane in America e alla commessa per la realizzazione della centrale idroelettrica di Rogun in Tagikistan.

Di seguito si riepiloga la composizione di tale voce:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Ratei attivi:			
- Assicurazioni	456	-	456
- Fidejussioni	83	-	83
- Altri	2.813	409	2.404
Totale ratei attivi	3.352	409	2.943
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	52.038	43.912	8.126
- Fidejussioni	9.593	5.722	3.871
- Altri costi di commessa	34.117	33.014	1.103
Totale risconti attivi	95.748	82.648	13.100
Totale ratei e risconti attivi	99.100	83.057	16.043

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2017 ammontano a € 1.331,6 milioni, in diminuzione per € 271,1 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.331.602	1.602.721	(271.119)

In particolare, in riferimento alla distinzione per area geografica, di seguito viene riportato il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Italia	130.468	259.273	(128.805)
UE (tranne Italia)	63.500	101.865	(38.365)
Extra UE	27.061	15.569	11.492
Asia	35.607	42.281	(6.674)
Medio Oriente	583.681	790.000	(206.319)
Africa	190.222	116.037	74.185
Nord America	147.795	160.487	(12.692)
America Latina	62.395	71.209	(8.814)
Oceania	90.873	46.000	44.873
Totale	1.331.602	1.602.721	(271.119)

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine del periodo oggetto di commento e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.

La dinamica della variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 20, sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Al 30 giugno 2017 la quota di disponibilità liquide di pertinenza dei soci terzi riferiti alle SPV consolidate con il metodo integrale ammonta ad € 205,2 milioni principalmente riferiti alle entità che si occupano dei progetti per la realizzazione della Metro di Ryhad in Arabia Saudita, della Red Line North Underground e dello Stadium Al Bayt ad Al Khor City nel Qatar ed all'entità del Gruppo Lane.

Si segnala che i depositi della Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V. includono € 5,3 milioni relativi ad un conto deposito vincolato correlato al termine dei lavori in Qatar, i depositi di Imprepar includono € 5,5 milioni relativi a incassi effettuati dalla stessa in qualità di mandataria per conto terzi ed i depositi di Impregilo International Infrastructures N.V. includono € 4,0 milioni di disponibilità vincolate a 31 giorni.

18. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla vendita sono esposte nella tabella seguente con evidenza delle passività ad esse associate:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	29.736	6.032	23.704
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(20.471)	-	(20.471)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	9.265	6.032	3.233

La variazione di € 3,2 milioni riflette sostanzialmente la classificazione delle attività nette afferenti a Impregilo Parking Glasgow e Impregilo Wolverhampton per effetto delle operazioni di cessione che si sono concretizzate in data 14 luglio 2017 oltre che l'incremento delle passività afferenti alle attività campane del gruppo HCE e Salini Impregilo alla luce della prospettata operazione di cessione che si realizzerà nel corso dei prossimi mesi.

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

30 giugno 2017

(Valori in Euro/000)	Parking	Wolver	RSU		Totale
	Glasgow	hampton	HCE (*)	Campania	
Attività non correnti	16.553	4.298	6	5.683	26.540
Attività correnti	1.163	11	2.021	-	3.195
Attività non correnti destinate alla vendita	17.716	4.310	2.027	5.683	29.735
Passività non correnti	(14.385)	-	(24)	-	(14.409)
Passività correnti	(876)	-	(5.185)	-	(6.061)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(15.262)	-	(5.209)	-	(20.470)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	2.454	4.310	(3.182)	5.683	9.265
<i>- Di cui posizione finanziaria netta</i>	<i>(11.042)</i>	<i>676</i>	<i>3</i>		<i>(10.363)</i>

(*) Attività campane del gruppo HCE e Salini Impregilo (commesse Alifana 1 e Alifana 2) alla luce della prospettata operazione di cessione che si realizzerà nel corso dei prossimi mesi.

31 dicembre 2016

(Valori in Euro/000)	RSU		
	HCE	Campania	Totale
Attività non correnti	349	5.683	6.032
Attività non correnti destinate alla vendita	349	5.683	6.032
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	349	5.683	6.032

La composizione del risultato netto derivante dalle attività operative cessate nel primo semestre 2017 e 2016 è riepilogata nella tabella seguente:

1° semestre 2017

RSU

Campania

(Valori in Euro/000)

Ricavi	
Costi	
Costi per servizi	(1.280)
Totale costi	(1.280)
Risultato operativo	(1.280)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni	
Oneri finanziari	
Risultato prima delle imposte	(1.280)
Risultato netto delle attività operative cessate	(1.280)

1° semestre 2016

Ramo B

RSU

(Valori in Euro/000)

Todini

Campania

Totale

Ricavi			
Altri ricavi	1.523	-	1.523
Totale ricavi	1.523	-	1.523
Costi			
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(120)	(744)	(864)
Totale costi	(120)	(744)	(864)
Risultato operativo	1.403	(744)	659
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Oneri finanziari	(13.856)	-	(13.856)
Gestione finanziaria	(13.856)	-	(13.856)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(13.856)	-	(13.856)
Risultato prima delle imposte	(12.453)	(744)	(13.197)
Risultato netto delle attività operative cessate	(12.453)	(744)	(13.197)

19. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2017 ammonta a € 1.275,4 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 1.361,3 milioni) e risulta così composto:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Patrimonio netto di gruppo			
Capitale sociale	544.740	544.740	-
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	120.798	-
- Riserva legale	106.551	103.321	3.230
- Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
- Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.677)	(7.677)	-
- Riserva da assegnazione azioni <i>L77</i>	4.155	4.242	(87)
- Riserva straordinaria e altre riserve	136	136	-
Totale altre riserve	99.195	96.052	3.143
Altre componenti del conto economico complessivo			
- Riserva di traduzione	(22.625)	48.530	(71.155)
- Riserva cash flow hedge	1.002	(533)	1.535
- Riserva attuariali	(2.052)	(909)	(1.143)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(23.675)	47.088	(70.763)
Utili (perdite) portati a nuovo	368.625	336.406	32.219
Risultato netto del periodo	16.640	59.921	(43.281)
Totale patrimonio netto di gruppo	1.126.323	1.205.005	(78.682)
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	134.452	116.733	17.719
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	14.651	39.593	(24.942)
Capitale e riserve di terzi	149.103	156.326	(7.223)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.275.426	1.361.331	(85.905)

Le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili. In particolare si segnala che l'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 27 aprile 2017, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare euro 3.230.154,26 pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,053, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione esistente ed avente diritto al dividendo, con esclusione quindi dal computo di n. 3.104.377 azioni proprie oggi possedute dalla società, per un dividendo complessivamente pari a euro 25.920.620,64 lordi;
- assegnare agli azionisti di risparmio, ai sensi delle applicabili disposizioni statutarie, un dividendo pari a euro 0,26, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art.33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66 lordi;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 35.032.282,68.

Con riferimento alla “Riserva azioni proprie”, rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2016, si ricorda che il programma di acquisto è iniziato in data 6 ottobre 2014 e che il numero complessivo di azioni acquistate è pari a n. 3.104.377 azioni per un controvalore pari a € 7.676.914,46.

La “Riserva assegnazione azioni LTI” (Long Term Incentive Plan) accoglie la valutazione del fair value del piano di incentivo a lungo termine avviato nel corso del 2015. Tale valore ammonta a € 4,2 milioni, il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente:

valori in euro	N. azioni	Valore	Decorrenza	Termine	Prezzo medio	Fair Value
AD	569.573,00	2.198.551,78	17/12/2015	30/4/2018	3,86	1.012.375,91
Dirigenti strategici	812.414,00	3.142.417,35	22/12/2015	30/4/2018	3,87	1.442.442,64
Dirigenti altri	958.732,00	3.708.375,38	22/12/2015	30/4/2018	3,87	1.699.020,26
Totale	2.340.719,00	9.049.344,51				4.153.838,81

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo, la principale variazione è imputabile all'effetto dell'oscillazione dei cambi così come riportato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Valore all'inizio del periodo	48.530	(11.194)
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico		13.857
Società valutate a patrimonio netto	(7.442)	228
Incremento (decremento)	(63.713)	(20.610)
Totale variazioni	(71.155)	(6.525)
Valore alla fine del periodo	(22.625)	(17.719)

L'effetto della variazione della riserva cash flow hedge a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Valore all'inizio del periodo	(533)	(8.085)
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	137	335
Riclassifica da conto economico complessivo		9.920
Variazioni di fair value	1.159	(4.056)
Differenze cambio e altre variazioni	108	494
Società valutate in base al metodo del patrimonio netto	131	(75)
Totale variazioni	1.535	6.618
Valore a fine del periodo	1.002	(1.467)

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Valore all'inizio del periodo	(909)	(5.273)
Utili (perdite) attuariali conto economico complessivo	(1.143)	6.973
Valore alla fine del periodo	(2.052)	1.700

Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Valore all'inizio del periodo	336.406	324.259
Destinazione del risultato	56.691	58.805
Distribuzione dividendi	(26.341)	(19.982)
Variazione area di consolidamento	1.869	-
Valore alla fine del periodo	368.625	363.082

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Valore all'inizio del periodo	156.326	100.860
Aumento (riduzione) di capitale	1.895	56
Risultato di pertinenza dei terzi	14.651	18.026
Distribuzione dividendi ad interessi di minoranza	(19.325)	(4.136)
Variazione area consolidamento	(1.869)	9.544
Componenti del conto economico complessivo	(2.575)	(643)
Valore alla fine del periodo	149.103	123.707

20. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a € 1.426,8 milioni e presentano un incremento di € 161,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
<i>Debiti non correnti</i>			
- Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	829.699	866.362	(36.663)
<i>Debiti correnti</i>			
- Scoperti bancari e altri finanziamenti	597.117	398.589	198.528
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	1.426.816	1.264.951	161.865

La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Salini Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017			31 dicembre 2016		
	Quota	Quota	Totale	Quota	Quota	Totale
	esigibile oltre 12 mesi	corrente		esigibile oltre 12 mesi	corrente	
Finanziamenti bancari corporate	740.711	190.500	931.211	753.740	45.031	798.771
Finanziamenti bancari di costruzioni	67.753	177.056	244.809	82.056	88.886	170.942
Finanziamenti bancari concessioni	13.724	19.257	32.981	22.253	19.337	41.590
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	2.136	-	2.136	2.136		2.136
Altri finanziamenti	5.294	7.762	13.056	5.827	11.937	17.764
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	829.618	394.575	1.224.193	866.012	165.191	1.031.203
Scoperti bancari	-	121.019	121.019	-	51.297	51.297
Debiti verso società di factoring	81	28.013	28.094	350	123.207	123.557
Debiti finanziari verso società del gruppo non consolidate	-	53.510	53.510	-	58.894	58.894
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	829.699	597.117	1.426.816	866.362	398.589	1.264.951

Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari corporate al 30 giugno 2017 ammontano a € 931,2 milioni (€ 798,8 milioni al 31 dicembre 2016) e si riferiscono alla Capogruppo Salini Impregilo.

Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2021. I tassi di riferimento prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Salini Impregilo.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Pool di Banche - Refinancing Facility A	Salini Impregilo	Euribor	2019	(1)
Pool di Banche - Refinancing Facility B	Salini Impregilo	Euribor	2020	(1)
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Salini Impregilo	Euribor	2019	
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Fisso	2019	
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca IMI (150 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2020	(1)
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2021	
BBVA	Salini Impregilo	Fisso	2020	

(1) I finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (cd. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria semestrale risultano integralmente rispettati.

Nel corso del primo semestre 2017 sono stati accesi finanziamenti concessi dalla BBVA per 50,0 milioni e dalla Banca del Mezzogiorno per € 30,0 milioni.

Finanziamenti bancari di costruzioni

I finanziamenti bancari di costruzioni ammontano al 30 giugno 2017 a € 244,8 milioni e si riferiscono principalmente ai progetti in Colombia per € 47,8 milioni, alle commesse in Nord America per € 39,1 milioni, alle commesse in Australia per € 37,4 milioni alle commesse in Romania per € 28,3 milioni, ai progetti in Qatar per € 19,4 milioni, alla Metro B1 per € 12,8 milioni, alla società che opera in Svizzera per € 8,5 milioni ed alle commesse in Nigeria per € 4,4 milioni. La variazione si riferisce in gran parte all'incremento registrato con riferimento alle commesse in Australia per € 37,4 milioni, ai progetti in Romania per € 28,2 milioni, alle commesse in Qatar per € 19,4 milioni ed al decremento registrato sui progetti sulle commesse della Colombia per € 14,8 milioni e dalle società americane facenti parte del Gruppo Lane per € 14,2 milioni.

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Banco de Bogotá	Consorzio OHL	Colombia	DTF	2017
Banco Stato del Ticino	CSC	Svizzera	Fisso	2017
Unicredit	Lane Industries	U.S.A.	Prime	2021
Doha Bank S.A.	Lane Industries	Qatar	Fisso	2017
Skye Bank	Salini Nigeria	Nigeria	Fisso	2017
Banco de Bogotá	Ariguani	Colombia	IBR	2017
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	Euribor	2019

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Finanziamenti bancari concessioni

Al 30 giugno 2017, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a € 33,0 milioni e si riferiscono alle concessioni Piscine dello Stadio, Corso del Popolo ed alla concessione autostradale Broni-Mortara (SA.BRO.M.).

Valori in Euro/000	Società	Valuta	Paese	30 giugno 2017			31 dicembre 2016		
				Totale passività	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività	Quota corrente	Quota non corrente
Unicredit	S.A.BRO.M	Euro	Italia	18.150	18.150		18.152	18.152	
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Euro	Italia	8.337	808	7.529	8.337	529	7.808
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio Srl	Euro	Italia	6.494	298	6.196	6.601	293	6.308
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Sterlina	UK	-	-	-	8.500	363	8.137
Totale Finanziamenti Concessioni				32.981	19.256	13.725	41.590	19.337	22.253

Il finanziamento residuo con Royal Bank of Scotland al 31 dicembre 2016 fa riferimento alla concessionaria Impregilo Parking Glasgow e pertanto al 30 giugno 2017 è stato riclassificato all'interno delle Passività destinate alla vendita, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Monte dei Paschi di Siena	Italia	Euribor	2028
Credito Sportivo	Italia	IRS	2035
Unicredit	Italia	Euribor	2017

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione

I finanziamenti e mutui in imprese in liquidazione al 30 giugno 2017 ammontano a € 2,1 milioni sostanzialmente invariati rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I tempi di rimborso dei finanziamenti in oggetto sono legati alle tempistiche delle procedure di liquidazione delle imprese alle quali si riferiscono.

Altri Finanziamenti

La composizione degli altri finanziamenti è riportata nella tabella seguente:

Valori in Euro/000			30 giugno 2017			31 dicembre 2016		
	Società	Paese	Totale		Quota non corrente	Totale		Quota non corrente
			passività finanziarie	Quota corrente		passività finanziarie	Quota corrente	
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	4.373	2.283	2.090	6.977	4.096	2.881
Vari	HCE	Italia	3.523	1.013	2.510	3.320	822	2.498
Vari	Lane Industries	USA	3.357	3.006	351	2.585	2.480	105
Altri	Altre	Vari	1.803	1.460	343	4.884	4.539	345
Totale altri finanziamenti			13.056	7.762	5.294	17.766	11.937	5.829

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
CAT Finance	Salini Impregilo	Italia	Tasso fisso	2019

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 121,0 milioni e mostrano un incremento di € 69,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. La variazione è dovuta principalmente a maggiori scoperti bancari riferiti alla HCE per € 23,4 milioni, alla controllata CMT per € 24,9 milioni ed alla controllante Salini Impregilo per € 22,9 milioni.

Debiti verso società di factoring

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
CMT (SACE Factoring S.p.A.)	19.342	15	19.327
Filiale Etiopia (Factorit)	8.510	9.957	(1.447)
Filiale Sierra Leone (Factorit)	160	160	
Filiale Venezuela (Varie)	81	349	(268)
Salini Impregilo S.p.A. (SACE Factoring S.p.A.)	-	53.794	(53.794)
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V. (SACE Factoring S.p.A.)	-	42.205	(42.205)
Salini Namibia PTY (SACE Factoring S.p.A.)	-	14.893	(14.893)
Salini Impregilo S.p.A. (Unicredit)	-	2.176	(2.176)
JV Mukorsi (Factorit)	-	9	(9)
Totale debiti verso società di factoring	28.094	123.557	(95.462)

I “Debiti verso società di factoring” sono relativi a cessione di crediti e si riducono per € 95,5 milioni principalmente per effetto del rimborso del debito della controllata Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V. verso la SACE Factoring S.p.A per un importo pari a € 42,2 milioni e del rimborso del debito della Salini Impregilo S.p.A. verso la SACE Factoring S.p.A. pari ad € 53,8 milioni.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non correnti	9	122.898	62.458	60.440
Attività finanziarie correnti	14	234.433	323.393	(88.960)
Disponibilità liquide	17	1.331.602	1.602.721	(271.119)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.688.933	1.988.572	(299.639)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	20	(829.699)	(866.361)	36.662
Prestiti obbligazionari	21	(870.097)	(868.115)	(1.982)
Debiti per locazioni finanziarie	22	(98.700)	(119.742)	21.042
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.798.496)	(1.854.218)	55.722
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	20	(597.117)	(398.589)	(198.528)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	21	(16.185)	(18.931)	2.746
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	22	(53.075)	(55.281)	2.206
Totale indebitamento a breve termine		(666.377)	(472.801)	(193.576)
Derivati attivi	14	60	156	(96)
Derivati passivi	23	(2.843)	(7.180)	4.337
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(6.030)	(5.345)	(685)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(8.813)	(12.369)	3.556
Totale posizione finanziaria netta Attività continuative		(784.753)	(350.816)	(433.937)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		(10.363)	-	(10.363)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(795.116)	(350.816)	(444.300)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili funzionanti a ribaltamento costi (SPV) e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 30 giugno 2017 è negativa e pari a € 784,8 milioni (negativa al 31 dicembre 2016 per € 350,8 milioni), mentre quella relativa alle Attività non correnti destinate alla vendita è negativa per € 10,4 (pari a zero nel periodo precedente) a seguito della definizione del nuovo perimetro IFRS 5.

La variazione della posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta all'incremento dell'indebitamento bancario a breve generato dall'assorbimento della liquidità derivante dalle attività operative, soprattutto in relazione all'aumento del capitale circolante.

L'indebitamento lordo è aumentato di € 138,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 e si attesta a € 2.470,9 milioni.

Il rapporto Net Debt/Equity (basato sulla posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,62.

21. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 30 giugno 2017 sono pari ad € 886,3 milioni e si riferiscono alla controllante Salini Impregilo S.p.A., tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Quota non corrente	870.097	868.115	1.982
Quota corrente	16.185	18.931	(2.746)
Totale prestiti obbligazionari	886.282	887.046	(764)

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(valori in Euro/000)	Scadenza	30 giugno 2017			31 dicembre 2016		
		Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)
€ 400.000.000 6,125%	1 agosto 2018	283.026	281.899	15.816	283.026	281.385	7.219
€ 600.000.000 3,75%	24 giugno 2021	600.000	588.198	369	600.000	586.730	11.712
Totale Prestiti Obbligazionari		883.026	870.097	16.185	883.026	868.115	18.931

In data 23 luglio 2013 la Salini S.p.A. (oggi integrata in Salini Impregilo S.p.A.) ha perfezionato un'emissione obbligazionaria *senior unsecured*, destinata ad investitori istituzionali internazionali, di importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a € 99,477. Il prestito obbligazionario in esame è assistito da clausole contrattuali che prevedono a carico del debitore il mantenimento di determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

In data 24 giugno 2016 Salini Impregilo S.p.A. ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo pari a € 428,3 milioni e cedola a tasso fisso pari al 3,75%. Le obbligazioni sono quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 24 giugno 2021. Una parte delle obbligazioni emesse, per un valore nominale pari ad € 128,3 milioni è stata attribuita ai portatori dei titoli *senior unsecured*, che hanno aderito all'offerta di scambio lanciata dalla

società. Il rapporto di scambio applicato alle obbligazioni esistenti è stato di 109,75%. Ad esito dello scambio il valore residuo dei titoli *senior unsecured* risulta essere pari a € 283 milioni. I proventi derivanti invece dai titoli di nuova emissione, pari a € 300 milioni, che non hanno formato oggetto di scambio sono stati utilizzati da Salini Impregilo per rimborsare parzialmente il finanziamento ponte acceso per l'acquisizione del Gruppo Lane. Con riferimento all'operazione di scambio si è valutata la sussistenza di elementi di continuità tra il precedente prestito obbligazionario, oggetto di scambio, ed il prestito obbligazionario oggetto del collocamento effettuato in data 24 giugno 2016. In data 11 luglio 2016, Salini Impregilo ha collocato ulteriori titoli obbligazionari, riservati ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di circa Euro 172 milioni. I nuovi titoli obbligazionari aggiuntivi si sono andati a consolidare in un'unica serie con i precedenti Euro 428 milioni emessi il 24 giugno 2016 con scadenza 24 giugno 2021, portando il totale dei titoli ad Euro 600 milioni. Questa operazione ha contribuito a rafforzare ulteriormente il profilo del debito del Gruppo, ad estendere la scadenza media del debito di più di un anno e ad incrementare la componente di debito a tasso fisso.

Nel corso del primo semestre 2017 non sono intervenuti ulteriori collocamenti di prestiti obbligazionari.

Si segnala che il prestito obbligazionario emesso nel corso del 2016 è assistito da clausole contrattuali (cd. Covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

22. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 30 giugno 2017, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	98.700	119.742	(21.042)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	53.075	55.281	(2.206)

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 30 giugno 2017, riferiti all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni.

Al 30 giugno 2017 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane è incluso in un range tra il 2% e il 5%.

I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a € 151,8 milioni (€ 175 milioni al 31 dicembre 2016), come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Passività complessiva per canoni di leasing finanziari - Minimum lease payments:		
Dovuti entro l'anno	60.451	62.110
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	101.613	122.863
Dovuti oltre 5 anni	3.019	3.607
Totale	165.083	188.580
Oneri finanziari futuri sui leasing finanziari	(13.308)	(13.557)
Valore attuale della passività (Net present value)	151.775	175.023
Il valore attuale dei canoni di leasing finanziari (net present value) è così suddiviso		
Dovuti entro l'anno	53.075	55.281
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	95.814	116.348
Dovuti oltre 5 anni	2.886	3.394
Totale	151.775	175.023

Di seguito vengono riportati i dettagli degli impegni futuri riferiti ai canoni di leasing operativo non annullabili:

Stima degli impegni futuri canoni di leasing non annullabili (valori in € milioni) – Giugno 2017			
Entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
41	52	3	96

Si segnala che il perimetro di determinazione dei valori sopra riportati non è rappresentativo dell'impatto che potrebbe derivare dall'introduzione dell'IFRS16 prevista a partire dall'1 gennaio 2019.

23. Derivati ed altre passività finanziarie correnti

Le voci in esame includono il fair value alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Quota non corrente	-	4.429	(4.429)
Quota corrente	2.843	2.751	92
Totale derivati e altre passività finanziarie correnti	2.843	7.180	(4.337)

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Interest rate swaps - Cash flow hedge	1.720	7.096	(5.376)
Acquisti e vendita di valuta a termine con rilevazione del fair value a conto economico	1.123	84	1.039
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	2.843	7.180	(4.337)

Interest rate swap - Cash flow hedge: Fair value passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (€)
Salini Impregilo	24/05/2017	24/08/2017	EUR	75.000.000	(859.703)
Salini Impregilo	24/05/2017	24/08/2017	EUR	75.000.000	(859.703)
Totale					(1.719.406)

La voce in esame include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting". Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione delle variazioni di fair value in contropartita della riserva di cash flow hedge inclusa nel patrimonio netto (cfr. nota 19).

Al 31 dicembre 2016 tale saldo includeva anche i contratti stipulati dalla controllata Impregilo Parking Glasgow che nel periodo oggetto di esame sono stati riclassificati nelle "Passività destinate alla vendita" a seguito della ridefinizione del perimetro IFRS 5. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 18 relativa alle "Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate".

Acquisti e vendite a termine di valuta - FVTPL

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (€)
Salini Impregilo S.p.A. (Tajikistan)	19/06/2017	19/07/2017	USD	17.000.000	(337.467)
Salini Impregilo S.p.A. (Tajikistan)	19/06/2017	19/07/2017	USD	20.000.000	(397.019)
Salini Impregilo S.p.A. (Tajikistan)	22/06/2017	24/07/2017	USD	20.000.000	(388.523)
Totale					(1.123.009)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"hedge accounting".

24. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 30 giugno 2017 il valore del debito del Gruppo verso i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 93,4 milioni.

Il valore del TFR esposto in bilancio rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale

valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione del 0,45%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 1,5%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

Il TFR al 30 giugno 2017 include prevalentemente la passività relativa al piano a benefici definiti del Gruppo Lane destinato ai dipendenti a tempo pieno. Tale passività viene determinata prendendo in considerazione gli anni di servizio e la retribuzione dei dipendenti ed è assoggettata ad una valutazione attuariale. Si segnala, inoltre, che il Gruppo Lane fornisce alcune prestazioni di assistenza sanitaria ai dipendenti in pensione assunti entro il 31 dicembre 1992 e con almeno 20 anni di servizio.

La voce in oggetto include inoltre il Trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A ed alle sue controllate italiane e rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale.

La movimentazione della voce in esame è riepilogata di seguito:

	31 dicembre 2016	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Utili (Perdite) Attuariali	Var. area di consol. e altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	30 giugno 2017
<small>(Valori in Euro/000)</small>							
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	91.931	9.847	(13.441)	(1.452)	12.165	(5.670)	93.380

La voce "Utili e perdite attuariali" include l'effetto degli utili e delle perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, così come previsto dallo IAS 19 *revised*. La voce "Var. area di consol. e altri movimenti" è principalmente relativa a Lane oltre che all'effetto dei tassi di cambio.

Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan

Il Gruppo, attraverso la propria controllata statunitense della Società, Lane Industries Inc., sostiene un fondo pensionistico qualificato a benefici definiti, The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan, che prevede il pagamento, al momento del pensionamento, di benefici ai dipendenti o ex dipendenti aventi diritto. La controllata sostiene inoltre un fondo pensionistico aggiuntivo destinato ad un certo numero di *senior executives*. Infine, Lane Industries Inc. garantisce benefici in termini di prestazioni sanitarie ad alcuni dipendenti che hanno raggiunto l'età pensionabile. I dipendenti aventi diritto alla copertura sanitaria devono essere stati assunti prima del 31 dicembre 1992, e devono aver raggiunto l'età pensionabile dopo un minimo di 20 anni di

servizio, oltre a dover essere ricompresi tra gli aventi diritto ai benefici del The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan.

Di seguito la riconciliazione tra il saldo iniziale e quello finale della passività per benefici a dipendenti e delle attività a servizio del piano (importi in migliaia di Euro):

	Passività per benefici ai dipendenti	Attività al servizio del piano	Variazione
(Valori in Euro/000)			
1 gennaio 2017	206.374	(144.056)	62.318
Costo contributivo	2.257	-	2.257
Interessi	4.396	(3.126)	1.270
Utili derivanti dal cambio di rendimento atteso delle attività del piano	-	(9.663)	(9.663)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	11.559	-	11.559
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	(74)	-	(74)
Contributi dal datore di lavoro	(553)	-	(553)
Liquidazioni	(2.415)	2.561	146
Prestazioni mediche erogate	35	-	35
Differenze di conversione	(16.676)	11.647	(5.029)
30 giugno 2017	204.903	(142.637)	62.266

Le tabelle seguenti riportano le assunzioni utilizzate per determinare la passività per benefici ai dipendenti:

	Benefici pensionistici		Altri benefici	
	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Tasso di sconto	4,12%	4,49%	3,72%	4,02%
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano	6,75%	7,25%	n.a.	n.a.
Tasso d'incremento delle retribuzioni	3,50%	3,50%	n.a.	n.a.

Il tasso di rendimento atteso a lungo termine delle attività al servizio del piano è stato determinato sulla base della performance degli investimenti e della composizione delle attività a servizio del piano, in relazione al periodo complessivo di incremento atteso delle attività prima della liquidazione finale.

Di seguito si riportano le assunzioni di crescita dei costi relativi alle prestazioni mediche:

Assunzioni di crescita dei costi delle prestazioni mediche

	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Tasso di crescita annuo	7,18%	7,00%
Tasso di riduzione attesa del tasso di crescita (ultimate trend rate)	4,32%	4,50%
Anno nel quale è previsto il raggiungimento dell'ultimate trend rate	2039	2028

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni:

(Valori Euro/000)	Variazione	Incremento	Decremento
Tasso di sconto	1,00%	(27.833)	35.297
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,00%	10.570	(9.385)

La tabella seguente mostra le classi di attività al servizio del piano come percentuale del totale delle attività investite:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	Incidenza	31 dicembre 2016	Incidenza
Common / collective trusts	142.264	99,74%	143.188	99,40%
Depositi fruttiferi	373	0,26%	868	0,60%
Totale	142.637	100,00%	144.056	100,00%

Le attività al servizio del piano sono finalizzate a garantire una combinazione di rendimenti ed opportunità di crescita utilizzando una strategia di investimento conservativa. In linea generale, gli investimenti vengono effettuati per il 35% in fondi a rendita fissa, per il 45% in *equity investments (large e small cap)*, per il 20% in azioni di società internazionali. Gli obiettivi e le strategie sono riviste periodicamente dalla Direzione della società controllata.

La composizione del *fair value* delle attività a servizio del piano, per categoria di attività, è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	Prezzi Quotati	Altri Input Significativi Osservabili	Altri Input Significativi non osservabili	30 giugno 2017
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Common / collective trusts	142.264	-	-	142.264
Depositi fruttiferi	373	-	-	373
Totale	142.637	-	-	142.637

(Valori in Euro/000)	Prezzi Quotati	Altri Input Significativi Osservabili	Altri Input Significativi non osservabili	31 dicembre 2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Common / collective trusts	143.188	-	-	143.188
Depositi fruttiferi	868	-	-	868
Totale	144.056	-	-	144.056

La tabella seguente fornisce la stima non attualizzata dei pagamenti futuri per i benefici ai dipendenti:

Periodi	Benefici pensionistici	Altri benefici
(valori in Euro/000)		
2017	5.649	1.387
2018	5.835	1.386
2019	6.336	1.377
2020	6.727	1.446
2021	7.129	1.441
2022 - 2026	39.758	9.149

Lane sostiene alcuni *multi-employer pension plans*, disciplinati dalla contrattazione collettiva, destinati ai propri dipendenti rappresentati dalle organizzazioni sindacali. I rischi di partecipazione a tali piani, che coinvolgono più datori di lavoro, sono differenti rispetto ai piani promossi e sostenuti da un singolo datore di lavoro nei seguenti aspetti:

- le attività contribuite da parte di un datore di lavoro al *multi-employer pension plan* possono essere utilizzate per erogare benefici ai dipendenti di altri datori di lavoro coinvolti nel piano;
- se un datore di lavoro cessa di contribuire al *multi-employer pension plan*, le obbligazioni non onorate da quest'ultimo devono essere coperte dagli altri datori di lavoro che partecipano al piano;

- se una società sceglie di uscire da un *multi-employer pension plans*, potrebbe essere chiamata a corrispondere al piano un ammontare calcolato in base alla eventuale sottocapitalizzazione complessiva del piano al momento dell'uscita.

Fondo Pensione	Numero	Zone Status (Pension Protection Act) ¹		Contributions (Eur/000)		Data di chiusura del piano; Presenza di "MFA" ²
		30 giugno 2017	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	
		IUOE Local 4 Pension Fund	04-6013863; 001	Green	Green	
IUOE Local 98 Benefits Funds	04-6127765; 001	Green	Green	337	832	5/31/2020; No
Operating Engineers' Constr. Ind. and Misc. Pension Fund	25-6135579; 001	Green	Green	252	711	12/31/2019; No
Massachusetts Laborers' Pension Fund	04-6128298; 001	Green	Green	181	547	3/31/2017; No
New England Teamsters' Fund	04-6372430; 001	Red	Red	141	468	4/30/2018; No
Western Penn Laborers' District Council Fund	25-6135576; 001	Red	Red	374	1.243	12/31/2019; No

Note alla tabella sopra riportata:

¹ Lo "zone status" si basa su informazioni ricevute dal piano. Tra gli altri fattori, i piani in "red zone" sono finanziati per meno del 65%, i piani in "orange zone" sono finanziati tra il 65 e l'80%, i piani in "green zone" sono finanziati per più dell'80%.

² "MFA" è l'abbreviazione di "minimum funding arrangement" (si indica cioè la presenza di una soglia di finanziamento minima).

25. Fondi rischi

Al 30 giugno 2017 i fondi rischi ammontano a € 100,5 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	2.601	2.526	75
Altri fondi	97.871	103.239	(5.368)
Totale fondi rischi	100.472	105.765	(5.293)

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017
Variazioni del metodo di consolidamento	
Acquisizioni e dismissioni	
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(68)
Dividendi società valutate a PN	
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	143
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	75

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Progetti RSU Campania	32.760	32.760	-
Fondi Imprepar e sue controllate	34.795	36.327	(1.532)
Contenziosi e vertenze legali in corso	871	1.556	(685)
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	795	795	-
Contenziosi tributari e previdenziali	-	2.240	(2.240)
Altri	28.650	29.561	(911)
Totale altri fondi rischi e oneri	97.871	103.239	(5.368)

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali. Per una descrizione dei contenziosi e dei rischi relativi ai progetti RSU Campania si rinvia alla sezione 'Principali fattori di rischi ed incertezze' della Relazione intermedia sulla Gestione.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle potenzialità evolutive dei contenziosi passivi in essere.

I contenziosi e le vertenze legali in corso si riferiscono a contenziosi in essere presso Salini Impregilo e alcune sue controllate.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

La variazione evidenziata dalla voce nell'esercizio oggetto di commento è presentata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Riclas sifiche	Differenze cambio	Attualizzazione e altri movimenti	30 giugno 2017
Totale altri fondi rischi	103.239	6.226	(10.875)	-	(719)	-	97.871

I movimenti del periodo comprendono:

- accantonamenti per € 6,2 milioni relativi, in particolare, per € 3,4 milioni riferiti alla controllata Imprepar, al Gruppo HCE per € 0,7 milioni per oneri futuri da smobilizzo cantiere e alla controllata Salini Insaat - NTF J.V per € 1,3 milioni;

- utilizzi per € 10,8 milioni, relativi principalmente alla controllate Imprepar e al Gruppo HCE riferiti al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati.

Si rinvia al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione intermedia sulla Gestione per ulteriori informazioni sui contenziosi.

26. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione", presentata nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le "Passività correnti", ammonta a € 2.526,2 milioni, in aumento di € 70,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Lavori progressivi	(4.604.443)	(5.384.910)	780.467
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	5.265.752	5.976.936	(711.184)
Lavori in corso su ordinazione negativi	661.309	592.026	69.283
Anticipi contrattuali	1.864.841	1.863.606	1.235
Totale	2.526.150	2.455.632	70.518

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (LIC Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto ed ammontano a € 661,3 milioni.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica dei lavori in corso negativi e degli anticipi contrattuali:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Italia	231.016	147.524	83.492
UE (tranne Italia)	251.123	341.552	(90.429)
Extra UE	69.742	67.384	2.358
Asia	205.008	92.478	112.530
Medio Oriente	444.870	523.676	(78.806)
Africa	938.541	965.076	(26.535)
America	244.077	235.628	8.449
Oceania	141.773	82.314	59.459
Totale	2.526.150	2.455.632	70.518

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione dei lavori in corso negativi sono riferite principalmente ai lavori negli Stati Uniti per € 130,8 milioni, in Etiopia per la diga di Koysa per € 328,1 milioni, in Austria per € 19,7 milioni, in Danimarca per € 9,8 milioni, in Perù per € 33,2 milioni e in Australia per € 91,4 milioni.

Inoltre relativamente alle anticipazioni contrattuali, che ammontano a complessivi € 1.864,8 milioni, i saldi più significativi sono riferiti ai seguenti lavori: la diga di Koysa per € 124,5 milioni, Gibe III per € 49,4 milioni e l'impianto idroelettrico Grand Ethiopian Renaissance Dam (Gerd) per € 142,4 milioni in Etiopia, Copenhagen

Cityringen Metro in Danimarca per € 160,8 milioni, commesse in Libia per complessivi € 181,7 milioni, Metropolitana di Riyadh, Linea 3 in Arabia per € 190,3 milioni, lavori in Nigeria per € 91,8 milioni, costruzione Ruta del Sol in Colombia per € 44,9 milioni, progetti autostradali in Polonia per € 44,6 milioni, linea metropolitana in Australia per € 50,4 milioni, progettazione e realizzazione della Red Line North a Doha per € 48,9 milioni e la realizzazione dello stadio “Al Bayt Stadium” a Al Khor City in Qatar per € 56,6 milioni, realizzazione di un progetto idroelettrico in Tagikistan per € 205,0 milioni.

Per maggiori dettagli in merito all’andamento e all’avanzamento dei lavori in corso nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla Gestione.

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a “Rischio Paese” si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” nella Relazione intermedia sulla Gestione.

27. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 2.245,4 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 di € 99,4 milioni. Di seguito il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	2.115.259	2.233.611	(118.352)
Debiti commerciali verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	130.126	111.162	18.964
Debiti commerciali verso fornitori	2.245.385	2.344.773	(99.388)

La variazione complessiva è determinata da variazioni di segno opposto. Le riduzioni si riferiscono principalmente alle regolazioni dei debiti in seguito al normale andamento produttivo relativamente alla commessa dell’Alta Velocità/Capacità tratta Milano – Genova (€ 33,6 milioni), alla commessa per la realizzazione della metropolitana Linea 3 in Arabia Saudita (€ 48,2 milioni), Red Line in Qatar (€ 32,4 milioni) e Cityringen in Danimarca (€ 44,9 milioni), nonché ai lavori svolti in Etiopia (€ 28,6 milioni). Per contro gli incrementi dei debiti, correlati allo sviluppo della produzione, si riferiscono in particolar modo ai lavori stradali in Polonia per un ammontare complessivo per € 42,1 milioni, alla commessa per la realizzazione della metro di Perth in Australia (€ 42,1 milioni), e alla realizzazione dell’impianto idroelettrico in Tagikistan (€ 8,3 milioni).

I Debiti commerciali verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate sono pari a € 130,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 18,9 milioni. La variazione in aumento si riferisce alla consortile Metro Blu S.c.r.l. Tale voce accoglie in prevalenza debiti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell’ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

28. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 85,7 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	6.703	7.838	(1.135)
Debiti per Imposte correnti - Irap	6.452	2.118	4.334
Debiti per Imposte correnti - Estero	72.572	100.035	(27.463)
Totale passività correnti per imposte sul reddito	85.727	109.991	(24.264)

La voce “Debiti per Imposte correnti – Estero” include € 8,7 milioni dovuti ad un contenzioso tributario relativo alla Impregilo International Infrastructures N.V. Per la descrizione di tale contenzioso, si rimanda al paragrafo “Contenziosi Tributari” della nota 30.

Gli altri debiti tributari ammontano a € 44,7 milioni, in diminuzione di € 22,9 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2016. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti verso Erario per Iva	25.692	48.062	(22.370)
Altri debiti per imposte indirette	19.029	19.527	(498)
Totale altri debiti tributari	44.721	67.589	(22.868)

29. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 326,6 milioni (€ 356,3 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Istituti previdenziali	24.523	23.271	1.252
Personale	69.430	82.206	(12.776)
Debiti per indennizzi ed espropri	5.835	5.739	96
Debiti verso enti pubblici	115.588	115.588	-
Altri debiti	75.012	94.180	(19.168)
Altri debiti verso entità del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	14.548	13.747	801
Ratei e risconti passivi	21.662	21.584	78
Totale altre passività correnti	326.598	356.315	(29.717)

I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate. La variazione rilevante rispetto al 31 dicembre 2016 di tale voce, riguarda principalmente la capogruppo e il gruppo americano Lane.

I debiti per indennizzi ed espropri, in linea rispetto all'esercizio precedente sono relativi alle commesse Alta Velocità / Alta Capacità e si riferiscono prevalentemente alle tratte Milano-Genova e Bologna - Firenze.

I debiti verso enti pubblici ammontano a € 115,6 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” riportato nella Relazione intermedia sulla Gestione.

Gli altri debiti pari a € 75,0 milioni (€ 94,2 milioni al 31 dicembre 2016) evidenziano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di circa € 19,2 milioni. Tale variazione è principalmente dovuta alla riduzione, in seguito al normale andamento delle attività, dei debiti relativi alla commessa Red Line di Doha in Qatar (€ 5,1 milioni), relativi ai progetti stradali in Tunisia realizzati da gruppo H.C.E. (€ 4,3 milioni) e alla commessa per l'Alta Velocità tratta Bologna – Firenze (€ 3,2 milioni) oltre alla riduzione dei debiti su commesse ultimate o in fase di ultimazione, tra cui si evidenzia la commessa in Sud Africa relativa al progetto idroelettrico di Ingula per complessive € 3,9 milioni.

Gli Altri debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 14,5 milioni e aumentano di € 0,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta all'aumento del debito verso il Consorzio OIV Tocoma, compensato dalla diminuzione del debito verso la partecipata argentina Eriday UTE.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 21,7 milioni, in linea rispetto all'esercizio precedente, includono € 4,0 milioni relativi alla decennale postuma e si riferiscono alle voci di seguito riportate:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	2.181	4.267	(2.086)
- Altri ratei passivi	13.930	11.138	2.792
Totale ratei passivi	16.111	15.405	706
Risconti passivi:			
- Prestazione di servizi	5.551	6.179	(628)
Totale risconti passivi	5.551	6.179	(628)
Totale ratei e risconti passivi	21.662	21.584	78

30. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fidejussioni contrattuali: ammontano a € 13.184,3 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo; il valore sopra riportato si riferisce per € 4.780,9 a garanzie rilasciate direttamente dal Gruppo Lane;
- fidejussioni per concessione di credito: ammontano a € 263,9 milioni;
- fidejussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 157,7 milioni;
- altre garanzie per complessivi € 1.407,9 milioni ed includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per € 58,3 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali e credito all'esportazione) per € 1.349,6 milioni;

- garanzie reali riguardanti pegno sulle azioni della società di progetto SPV M4 per € 3,4 milioni.

Contenziosi tributari

Salini Impregilo S.p.A.

Riguardo al principale contenzioso della Società in essere con l'Agenzia delle Entrate si riporta che:

- Come ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni finanziarie è tuttora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. In particolare, il rilievo principale inerente la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International Infrastructures NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11 settembre 2009 (Maggior imponibile accertato € 70 milioni);
- è ancora pendente in Cassazione, su ricorso della Società, la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie;
- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (Maggior imponibile accertato € 4,2 milioni);
- riguardo ad una ulteriore controversia relativa sempre all'anno 2005, afferente i costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari ad € 6,6 milioni, in data 19 maggio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società. In data 28 dicembre 2015, la Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso;
- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni, tale atto è stato annullato per effetto delle sentenze favorevoli alla società sia in primo sia in secondo grado, in data 11/5/2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso per Cassazione con conseguente controricorso presentato dalla Società e (ii), sempre, per la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa anche qui sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18 gennaio 2016, la Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione relativamente alla cartella di pagamento e la Società ha presentato il relativo controricorso.
- Come già commentato nelle precedenti relazioni, in data 29 dicembre 2016 sono stati notificati, due avvisi di accertamento, uno ai fini IRES ed uno ai fini IRAP riguardanti l'anno d'imposta 2011 recanti rispettivamente una pretesa totale di € 21,2 milioni ai fini IRES ed una pretesa totale di € 2,9 milioni ai fini IRAP. Tali atti traevano entrambi origine da un Processo Verbale di Constatazione ("PVC") della Guardia di Finanza, notificato alla società in data 27/9/2016 e si riferivano: (i) in minima parte alla asserita

applicabilità delle disposizioni in materia di “prezzi di trasferimento” in relazione alle fidejussioni rilasciate a titolo gratuito nell’interesse di società controllate estere, per le quali era stato accertato il valore normale di commissioni attive per € 0,7 milioni; (ii) alla indeducibilità di costi per l’acquisto di beni e servizi sostenuti per la esecuzione delle opere oggetto delle commesse di Abu Dhabi e di Panama, Paesi entrambi considerati a regime fiscale privilegiato, per € 36,4 milioni, per la asserita insufficiente dimostrazione dello svolgimento da parte dei fornitori di una attività commerciale negli stessi Paesi ovvero che le correlative operazioni di acquisto rispondevano all’effettivo interesse economico di Salini Impregilo. Nel corso della procedura di accertamento con adesione l’Agenzia delle Entrate ha rivisto la propria posizione ed, a seguito del contraddittorio che ne è seguito, in data 5 giugno sono stati sottoscritti gli atti di adesione che hanno definito tali atti di accertamento con conseguente esborso di € 0,3 milioni.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

Inoltre, nei confronti della Società si è conclusa in data 27 marzo 2017, da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, una verifica fiscale avente come oggetto le imposte IRES, IRAP e IVA per l’esercizio 2012 con la notifica del relativo Processo Verbale di Constatazione ove i Verificatori hanno formulato due rilievi: (i) sulla non considerazione ai fini del Transfer Price delle commissioni su fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo in favore di terzi e nell’interesse di società controllate estere oltre ad un limitato difetto di competenza e (ii) su tutti i rapporti intercorsi tra la Salini Impregilo (allora Impregilo) ed i fornitori residenti in Paesi Black List (in particolare tutti i rapporti intrattenuti con fornitori locali da parte delle filiali di Abu Dhabi e di Panama). In sostanza, si tratta delle stesse contestazioni formulate per il periodo di imposta 2011 che, come sopra menzionato, sono state definite in esito al procedimento di accertamento con adesione.

Con riferimento alla filiale etiopica, a seguito di verifica fiscale concernente gli esercizi 2011, 2012 e 2013 sono stati formulati rilievi afferenti la valutazione dei ricavi per avanzamento dei lavori in corso e la deduzione di alcuni costi. Nel corso dell’istruttoria di accertamento si è pervenuti mediante un contraddittorio con le autorità competenti al significativo ridimensionamento dei suddetti rilievi ed alla conseguente definizione delle pretese accertate per tutti e tre gli esercizi in questione.

Filiale Islanda

In relazione al progetto, già concluso, riguardante la realizzazione dell’impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda), si ricorda come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali islandesi in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta con riferimento alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Salini Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali successivamente instaurarono un nuovo procedimento di analogo portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2007 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che

attendeva il rimborso delle ritenute indebitamente versate complessivamente pari a € 6,9 milioni, al cambio originario. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale, ritenendo, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority, dopo aver inviato una missiva allo Stato islandese con la quale notificava l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi, richiedeva allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority diramava la propria opinione motivata giudicando la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i paesi membri dell'organizzazione e richiedendo che l'Islanda si conformasse a tale posizione; in tale contesto la Società ha chiesto la riapertura del caso in loco ed ha dato incarico ad un primario studio legale per valutare la possibilità di intraprendere ulteriori iniziative a livello internazionale. Tenuto conto di quanto sopra, non si ritiene che alla data attuale sussistano oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Imprepar

In merito agli Avvisi di accertamento IRES 2006/2007/2008 notificati alla controllata Imprepar a fine marzo 2015 la Commissione Tributaria Regionale ('CTR') di Milano ha emesso una sentenza che annulla tutti i principali rilievi sollevati dall'Agenzia delle Entrate in relazione agli avvisi di accertamento degli anni 2006 e 2007 per un totale di € 12 milioni. Nel novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR e nel mese di dicembre la Società ha presentato controricorso. Confortata dal parere dei propri legali, la Società Imprepar non ha effettuato accantonamenti a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso fiscale, in quanto ritenuto non probabile.

Fibe

La società Fibe, come illustrato nelle precedenti Relazioni Finanziarie, ha in essere un contenzioso relativamente all'ICI sull'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Nel mese di gennaio 2013 la Società si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al citato termovalorizzatore con i quali si richiedeva il pagamento dell'ICI e delle relative sanzioni per circa € 14,3 milioni per gli anni dal 2009 al 2011. L'importo preteso dal Comune e contestato dalla Società, è stato confermato nella sua debenza ma ridotto nell'importo e nelle sanzioni dalla CTR di Napoli così da far annullare le originarie cartelle di pagamento emesse.

Seppure convinti di poter sovvertire, con il ricorso per cassazione, l'esito del giudizio, la Società, in ciò supportata dal parere dei legali, nell'esercizio 2015 ha provveduto ad accantonare, in via cautelativa, l'importo della sola imposta maggiorata degli interessi maturati.

HCE

In relazione alla attività svolta in Ucraina è pendente giudizio di impugnazione afferente pretese tributarie per gli anni 2014-2016, incentrate sulla asserita tassabilità, ai fini dell'imposta sul reddito ucraina, dei trasferimenti di fondi impiegati per il sostenimento dei costi relativi all'esecuzione delle opere appaltate. Trattasi di pretese manifestamente infondate che la società ha radicalmente contestato nel relativo giudizio.

Analisi del conto economico

31. Ricavi

I ricavi al 30 giugno 2017 ammontano a € 2.930,3 milioni in aumento del 11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Ricavi	2.857.126	2.562.580	294.546
Altri proventi	73.165	70.941	2.224
Totale ricavi	2.930.291	2.633.521	296.770

L'incremento del volume dei ricavi per € 296,8 milioni, è dovuto principalmente ai maggiori ricavi registrati dalla controllata Lane, ai lavori effettuati in Tagikistan relativi alla costruzione della diga di Rogun e a quelli in Colombia per la realizzazione della Autostrada Ruta del Sol. Si evidenziano, inoltre, altre variazioni di minore entità che derivano dallo sviluppo della produzione di alcuni grandi progetti esteri e dalla chiusura di commesse giunte a completamento.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Ricavi per lavori	2.680.371	2.399.326	281.045
Ricavi per servizi	125.216	117.234	7.982
Ricavi da vendite	51.539	46.020	5.519
Totale ricavi	2.857.126	2.562.580	294.546

I ricavi per servizi includono i ricavi per ribaltamento costi ai soci terzi dei consorzi e società consortili consolidate integralmente per € 51,8 milioni.

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Ricavi per costi rifatturati	34.971	32.919	2.052
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	6.409	8.684	(2.275)
Sopravvenienze attive	14.937	11.913	3.024
Altri proventi	16.847	17.425	(578)
Totale altri proventi	73.165	70.942	2.223

32. Costi operativi

I costi operativi per il primo semestre 2017 ammontano a € 2.800,7 milioni (€ 2.521,8 milioni al 30 giugno 2016). L'incidenza dei costi operativi sui ricavi totali è pari al 95,6 %.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Costi per acquisti	544.348	515.771	28.577
Subappalti	756.077	645.470	110.607
Costi per servizi	764.590	740.283	24.307
Costi del personale	500.144	420.423	79.721
Altri costi operativi	88.656	73.148	15.508
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	146.915	126.667	20.248
Totale costi operativi	2.800.730	2.521.762	278.968

La variazione delle singole voci rispetto al primo semestre 2016 è dovuta alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e in alcuni casi possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nell'esercizio in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa, e a seconda del periodo di riferimento, variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

32.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi al primo semestre 2017 ammontano a € 544,3 milioni in aumento di € 28,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	532.333	508.967	23.366
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	12.015	6.804	5.211
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	544.348	515.771	28.577

L'incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è relativo a Lane per € 26,0 milioni, alla piena operatività di alcuni grandi progetti esteri (Qatar e Colombia in modo particolare) e allo sviluppo della commessa Linea Alta velocità/Alta capacità tratta Milano Genova.

32.2 Subappalti

I subappalti ammontano a € 756,1 milioni in aumento di € 110,6 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Subappalti	756.077	645.470	110.607
Totale Subappalti	756.077	645.470	110.607

L'incremento pari a € 110,6 milioni è dato da Lane per € 87,8 milioni in linea con l'aumento dei ricavi e dall'incremento dei lavori della commessa polacca della Salini Polska Sp. Z.o.o (€ 29,3 milioni), dei costi di subappalto della commessa colombiana – Autostrade San Roque Ye de Cienaga e Valledupar, della Constructora Ariguani (€ 22,0 milioni), della CMT I/S- Progetto Copenhagen Cityringen-Danimarca (€ 15,8 milioni) e dalle commesse in Qatar della Impregilo Sk- Galfar (€ 29,2 milioni) e arabe della Western Station J.V. (€18,9 milioni). Tali variazioni in aumento sono compensate dalla diminuzione dei costi per subappalti sulle commesse della Salerno Reggio Calabria dovuti alla contrazione dei lavori oramai in fase di conclusione.

32.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 764,6 milioni in aumento di € 24,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	300.650	283.713	16.937
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	5.586	6.251	(665)
Spese viaggio personale	2.881	2.275	606
Manutenzioni e collaudo	19.276	18.987	289
Trasporti e dogane	52.213	61.606	(9.393)
Assicurazioni	26.345	28.042	(1.697)
Ribaltamento costi da consorzi	121.870	92.346	29.524
Affitti e noleggi	126.609	114.241	12.368
Riaddebiti	22	34	(12)
Altri	109.138	132.788	(23.650)
Totale costi per servizi	764.590	740.283	24.307

La voce "Altri", in diminuzione di € 23,7 milioni rispetto al 30 giugno 2016, deve la sua diminuzione alla contrazione delle attività dei lavori civili sulla commessa danese della CMT IS (Progetto Cityringen) e sullo stesso progetto dalla rinegoziazione di qualche contratto con la conseguente riclassifica dei costi da Altri a Subappalti.

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in aumento di € 16,9 milioni rispetto al 30 giugno 2016, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative. Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	185.688	201.855	(16.167)
Consulenze legali, amministrative e altre	39.954	33.556	6.398
Collaudo	577	378	199
Posa in opera	74.431	47.924	26.507
Totale consulenze e prestazioni tecniche	300.650	283.713	16.937

32.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso del periodo ammontano a € 500,1 milioni in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per € 79,7 milioni. L'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Salari e stipendi	396.766	335.574	61.192
Oneri sociali e previdenziali	86.679	69.986	16.693
Accantonamento a TFR e benefici ai dipendenti	9.882	7.211	2.671
Altri costi del personale	6.817	7.652	(835)
Totale costo del personale	500.144	420.423	79.721

L'incremento è dovuto principalmente a Lane, allo sviluppo del cantiere australiano di Perth della Salini Australia Pty, all'incremento nel periodo dei lavori e quindi della manodopera sulla commessa del Qatar "Al Bayt Stadium" e allo sviluppo della commessa colombiana - Autostrade San Roque Ye de Cienaga e Valledupar della Constructora Ariguani. Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

32.5 Altri costi operativi

Nel primo semestre 2017, gli altri costi operativi ammontano a € 88,7 milioni, in aumento di € 15,5 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Oneri diversi di gestione	42.466	38.548	3.918
Commissioni su fidejussioni operative	21.858	21.105	753
Spese bancarie operative	2.870	5.449	(2.579)
Minusvalenze alien. imm.materiali	5.667	2.331	3.336
Altri oneri straordinari	-	2	(2)
Altre sopravvenienze passive	15.795	5.713	10.082
Altri costi operativi	88.656	73.148	15.508

L'incremento è dato prevalentemente dalla variazione della voce "Altre sopravvenienze passive" principalmente relative ad HCE dovute alla perdita del Lodo Keiff Eddir – Tunisia (€3,5 milioni), a sopravvenienze registrate in Italia (€ 0,9 milioni) sulla controllata JV Todini - Akkord – Salini (€ 1,3 milioni) oltre a perdite per costi relativi a forniture sulla controllata algerina Inc Il nuovo Castoro Algerie (€ 1,0 milioni) e nel Consorzio COCIV (€ 1,0 milioni).

32.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a € 146,9 milioni in aumento di € 20,2 milioni rispetto al periodo precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Svalutazione	37.700	4.206	33.494
Accantonamenti	(3.641)	(1.116)	(2.525)
Totale accantonamenti e svalutazioni al netto del rilascio fondi	34.059	3.090	30.969
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	768	774	(6)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	98.065	108.053	(9.988)
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	704	666	38
Ammortamento costi acquisizione commesse	13.319	14.084	(765)
Totale ammortamenti	112.856	123.577	(10.721)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	146.915	126.667	20.248

La voce "Svalutazioni" nel primo semestre del 2017 risulta essere incrementata per complessivi € 33,5 milioni principalmente riferiti alle svalutazioni (per € 37,7 milioni) operate dalla filiale venezuelana determinati in considerazione dei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti e alla svalutazione di crediti ritenuti inesigibili relativi alla commessa Cetim Dam in Turchia descritti nel paragrafo rispettivamente "Venezuela" e "Turchia" nella sezione "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione intermedia sulla Gestione.

La voce "Accantonamenti" accoglie:

- rilascio riferito alla ultimazione delle attività svolte in Ucraina dal gruppo H.C.E. per € 3,9 milioni,
- rilascio riferito a un contenzioso relativo alla partecipata Imprepar che ha trovato definizione nel corso del periodo, inerente alla costruzione della strada Dschang-Bamoungoun, nella Repubblica del Camerun per un ammontare pari a € 2,6 milioni;
- accantonamenti al fondo rischi per € 3,2 milioni effettuati dalla controllata Imprepar in riferimento al contenzioso in essere nei confronti del Ministero dei Trasporti per il Palazzo di Giustizia di Napoli.

Per lo stesso periodo dell'esercizio presedente, tale voce includeva principalmente il rilascio degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti a fronte di previsioni di rischio aggiornate relative al consorzio operante nella Repubblica Dominicana.

La voce "Ammortamenti" pari a € 112,9 milioni diminuisce complessivamente di € 10,7 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e risulta essere in linea con l'avanzamento dei lavori delle rispettive commesse: la diminuzione delle quote di ammortamento si riferisce alle commesse in fase di ultimazione, mentre le variazioni in aumento sono relative alle commesse ove la produzione è a pieno regime.

33. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per il primo semestre 2017 evidenzia un risultato negativo per € 85,8 milioni (€ 45,0 milioni per lo stesso periodo precedente 2016).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Proventi finanziari	35.984	21.883	14.101
Oneri finanziari	(72.875)	(68.983)	(3.892)
Utili (Perdite) su cambi	(48.887)	2.145	(51.032)
Totale gestione finanziaria	(85.778)	(44.955)	(40.823)

33.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per il primo semestre 2017 ammontano a € 36,0 milioni (€ 21,9 milioni per lo stesso periodo dell'esercizio 2016) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Proventi finanziari da titoli	3.238	6.256	(3.018)
Interessi attivi e proventi da società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	5.284	5.104	180
- Interessi attivi	5.284	3.781	1.503
- Proventi finanziari	-	1.323	(1.323)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	27.462	10.523	16.939
- Interessi attivi su conti di corrispondenza	267	308	(41)
- Interessi su finanziamenti	424	1.260	(836)
- Interessi banche	4.918	2.753	2.165
- Interessi su crediti	18.467	3.560	14.907
- Sconti e abbuoni finanziari	877	230	647
- Altri	2.509	2.412	97
Totale proventi finanziari	35.984	21.883	14.101

La variazione in aumento di € 14,1 milioni è da attribuirsi prevalentemente alla rilevazione di interessi su crediti spettanti a Salini Impregilo nei confronti di committenti principalmente esteri.

Gli altri proventi finanziari pari a € 2,5 milioni, in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, includono gli interessi attivi sul credito verso la Repubblica Argentina per € 1,0 milioni, e gli interessi attivi su crediti finanziari relativi alla concessionaria argentina Caminos de las Sierra per € 0,4 milioni.

33.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per il primo semestre 2017 ammontano a € 72,9 milioni (€ 69,0 milioni per lo stesso periodo dell'esercizio 2016) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del gruppo	(211)	(52)	(159)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(72.664)	(68.931)	(3.733)
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(24.272)	(41.397)	17.125
- Interessi prestiti obbligazionari	(21.746)	(14.104)	(7.642)
- Interessi debiti tributari	(14.563)	(711)	(13.852)
- Commissioni bancarie	(2.392)	(1.400)	(992)
- Factoring e Leasing	(3.002)	(3.056)	54
- Altri	(6.689)	(8.263)	1.574
Totale oneri finanziari	(72.875)	(68.983)	(3.892)

Gli oneri finanziari complessivi aumentano, rispetto al semestre precedente per € 3,9 milioni. Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento degli interessi, relativi ad una pretesa tributaria notificata dal fisco locale alla filiale Etiopia, e regolata in data 7 luglio 2017, e alla riduzione degli interessi passivi su conti bancari e finanziamenti e prestiti obbligazionari per complessivi € 9,5 milioni a seguito delle operazioni di rinegoziazione del debito finanziario corporate, avvenute in giugno e luglio dello scorso esercizio.

Si evidenzia, inoltre, il decremento della voce Altri per € 1,5 milioni; la stessa include una diminuzione di € 0,9 milioni degli interessi passivi da altri finanziatori per cessione di crediti tributari e commerciali inerenti principalmente alla commessa dell'Alta Capacità/Velocità tratta Milano-Genova, oltre alla diminuzione di € 0,6 milioni a causa del minore adeguamento del valore dei titoli della società colombiana Yuma Concessionaria S.A..

Si segnala inoltre che:

- gli interessi bancari su conti e finanziamenti pari a € 24,3 milioni includono € 3,8 milioni derivanti dal calcolo del cosiddetto costo ammortizzato, che non hanno dato luogo a esborso monetario nel semestre in esame, essendo stati integralmente liquidati nel corso degli esercizi precedenti,
- gli interessi su prestiti obbligazionari pari a € 21,7 includono € 2,0 milioni derivanti dal calcolo del cosiddetto costo ammortizzato.

33.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per il primo semestre 2017 ha prodotto un risultato negativo pari a € 48,9 milioni (positivo per € 2,1 milioni per lo stesso periodo dell'esercizio precedente).

La variazione complessiva della gestione valutaria rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente risulta essere negativa per € 51,0 milioni ed è dovuta alla variazione del tasso di cambio registrata nei confronti di alcune valute, in particolar modo sul BIRR, rilevato dalla filiale etiopica e sul dollaro statunitense, rilevato soprattutto dalla capogruppo e dalla filiale operante in Venezuela.

Si precisa inoltre che nel primo semestre dell'esercizio precedente la gestione valutaria aveva beneficiato degli effetti positivi pari a € 17 milioni derivanti dalla valutazione dei crediti detenuti da Salini Nigeria ed espressi in valuta forte rispetto alla naira, che nel corso del semestre 2016 aveva subito un forte deprezzamento; tale effetto nel corso del periodo oggetto di riferimento si è notevolmente ridotto a seguito della variazione della posizione creditoria/debitoria della partecipata stessa.

34. Gestione delle partecipazioni

Il risultato della gestione delle partecipazioni per il primo semestre 2017 risulta pari a € 9,6 milioni, con una variazione positiva di € 2,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Risultato delle partecipazioni	4.585	7.266	(2.681)
Dividendi	4.323	234	4.089
Minusvalenza cessione partecipazione	(13)	(311)	298
Altri proventi	716	223	493
Totale gestione delle partecipazioni	9.611	7.412	2.199

La variazione della gestione delle partecipazioni riflette in prevalenza i seguenti effetti:

- la distribuzione di dividendi pari a € 4,3 milioni deliberata nel corso del periodo dalla collegata argentina Autopista del Sol S.A.;
- la rilevazione del risultato del primo semestre 2017 delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto pari a € 4,6 milioni, con una variazione in diminuzione di € 2,7 milioni riferite principalmente alle joint ventures americane del gruppo Lane.

La tabella riportata di seguito analizza il risultato delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Risultato delle partecipazioni			
Yuma Concessionaria	508	1.149	(641)
Agua Azul	558	558	-
Impregilo Arabia	(210)	(173)	(37)
Gupc	(4.425)	(4.993)	568
Ochre Holding Solution	(551)	(365)	(186)
Wolverhampton	(72)	(82)	10
Gaziantep Hastane Saglik	138	(28)	166
Interstate Healy JV	62	(18)	80
Metro de Lima Linea 2 S.A.	489	319	170
Yacilec	575	(74)	649
Edilfi scrl in liq.	-	236	(236)
Autopista del Sol	-	(12)	12
Montenero scrl	-	68	(68)
Altro	(24)	-	(24)
Sub-totale	(2.952)	(3.415)	463
<i>Società del Gruppo Lane:</i>			
AgI Constructor JV	(2.853)	1.425	(4.278)
Gemma Lane Liberty	6	904	(898)
Gemma Lane Patriot	-	2.149	(2.149)
Fluor Lane 95	2	627	(625)
Purple Line	2.470	259	2.211
Skanska Granite Lane JV	7.342	5.223	2.119
SGL Leasing	68	92	(24)
Fluor Lane south Caroline	502	-	502
<i>Totale JV Gruppo Lane:</i>	7.537	10.679	(3.142)
Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	4.585	7.264	(2.679)

35. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo nel primo semestre 2017 ammonta ad € 20,8 milioni. Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento. Per il semestre oggetto di commento l'aliquota fiscale utilizzata è stata pari al 39%.

Con riferimento alla filiale etiope a seguito della verifica fiscale per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 si è giunti alla definizione delle pretese accertate come descritto nel paragrafo "contenziosi tributari".

36. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nel corso del primo semestre 2017, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Nel corso del primo semestre 2017, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.
- Imprese collegate e *joint arrangement*. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
 - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività	Debiti comm.li	Debiti finanziari	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e Oneri Finanziari
(valori in Euro/000)								
C.Tiburtino	38					9		
Casada S.r.l.	46			8		9	136	
CEDIV S.p.A.	1.757	3.241				9		24
Corso del Popolo Immobiliare S.r.l.	3.130							
Dirlan	118					13		
G.A.B.I.RE S.r.l.	1.176	18.001				10		9
Galla Placida	34					10		
Imm. Agricola San Vittorino	76					7		
Infernetto	18					3		
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.	17			279			538	
Madonna dei Monti S.r.l.	3					6	28	
Nores	34			9		3		
Plus	204					15		
Salini Costruttori S.p.A.	79	7.207	11.957		8.162	77	43	16
Salini Simonpietro & C.	13					7		
Studio Avv. Grazia Volo Associazione Professionale				26			58	
Todini Finanziaria	1.480							
Zeis	8	1.109		10		143	72	19
World Nature Conservation Srl						194		
Totale	8.231	29.558	11.957	332	8.162	515	875	68

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese *'partners'* che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

Si segnala infine che la controllante SAPA nel mese di Dicembre 2016 ha attribuito gratuitamente ad alcuni dipendenti Salini Impregilo S.p.A., azioni della Salini Costruttori S.p.A., con opzione di conversione, in azioni della Salini Impregilo S.p.A.

37. Utile per azione

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico complessivo.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media

ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che a seguito della delibera di fusione del 12 settembre 2013, sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. in esecuzione della fusione stessa.

In data 20 giugno 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione un aumento di capitale sociale con la conseguente emissione di n. 44.740.000 nuove azioni. A seguito di tale operazione, la cui esecuzione è avvenuta il 25 giugno 2014, il capitale sociale è composto da azioni ordinarie n. 492.172.691 e azioni di risparmio n. 1.615.491.

Infine, nel mese di ottobre 2014 sono state acquistate azioni proprie, in portafoglio, per complessivi n. 3.104.377. Non risultano emissioni e acquisizioni successive.

(Valori in euro/000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016 (*)
Risultato delle attività continuative	32.571	42.477
Interessenza e pertinenza dei terzi	(14.651)	(18.026)
Risultato delle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	17.920	24.451
Risultato delle attività continuative e cessate	31.291	29.250
Interessenza e pertinenza dei terzi	(14.651)	(18.026)
Risultato delle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	16.640	11.224
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Media delle azioni ordinarie in circolazione	489.069	489.069
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	490.684	490.684
Effetto diluitivo	2.512	-
Numero medio delle azioni diluite	493.196	490.684
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative)	0,04	0,05
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative e cessate)	0,03	0,02
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative)	0,04	0,05
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative e cessate)	0,03	0,02

(*) I dati economici del primo semestre 2016 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 a seguito della ridefinizione dei Rami HCE.

38. Eventi successivi

Cessione Impregilo Parking Glasgow Ltd e Impregilo Wolverhampton Ltd

In data 14 luglio 2017, Impregilo International Infrastructures N.V. ha completato la cessione di Impregilo Parking Glasgow Ltd e Impregilo Wolverhampton Ltd alla società inglese Semperian (Glasgow) Limited per un corrispettivo di circa 12 milioni di Euro. L'operazione in oggetto ha comportato la vendita delle quote partecipative oltre al regolamento di altre partite. Gli effetti economici della cessione delle quote partecipative saranno riflessi nel secondo semestre 2017 e comporteranno la rilevazione di una plusvalenza complessiva di circa 6 milioni di Euro ed un effetto positivo sulla Posizione finanziaria netta pari a circa 23 milioni di Euro.

39. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini-Impregilo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293¹.

¹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

40. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel primo semestre 2017 il Gruppo Salini Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293².



per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

² Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta	indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Salini Impregilo S.p.A.	Italia	Euro	544.740.000	100	100			integrale
A1 Motorway Tuszyn-Pyrzowice lot F Joint Venture	Polonia	PLN		100	94,99	5	Salini Polska L.t.d. Liability Co 0,01 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Al Maktoum International Airport J.V.	Emirati Arabi			29,4		29,4	Lane Mideast Contracting LLC	integrale
Alia S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	Italia	Euro	2.003.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Brennero Galleriaacque S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	51		51	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Collegamenti Integrati Veloci C.I.V. S.p.A.	Italia	Euro	20.000	85	85			integrale
Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100	100			integrale
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	Italia	Euro	200.000	100	100			integrale
Congressi 91 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	100		80	Impresa Castelli S.r.l. 20 Bocoge S.p.A.	integrale
Consorcio Acueducto Oriental	Rep. Dominicana			67	67			integrale
Consorcio Constructor Salini Impregilo - Cigla	Brasile			100	60	40	Cigla S.A.	integrale
Consorcio Impregilo - OHL	Colombia			100		100	Impregilo Colombia SAS	integrale
Consorcio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana			70	70			integrale
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Italia	Euro	5.000.000	74,69	74,69			integrale
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Euro	5.422.797	75,983	75,983			integrale
Consorzio Caserma Donati (in liq.)	Italia	Euro	300.000	84,2		84,2	Imprepar S.p.A.	integrale
Consorzio Cociv	Italia	Euro	516.457	68,25	64	4,25	C.I.V. S.p.A.	Integrale
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Italia	Euro	10.000	58	58			integrale
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000	51		51	Imprepar S.p.A.	integrale
Consorzio Torre (in liq.)	Italia	Euro	5.000.000	94,6		94,6	Imprepar S.p.A.	integrale
Consorzio/Vianini lavori/Impresit/Dal	Italia	Euro	25.822	60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	100	100			integrale

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Constructora Mazar Impregilo- Herdoiza Crespo	Ecuador			70	70		integrale
Construtora Impregilo y Associados S.A.-CIGLA S.A.	Brasile	BRL	7.641.014	100	100		integrale
Copenaghen Metro Team I/S	Danimarca			99,989	99,989		integrale
Corso del Popolo Engineering S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	64,707		64,707 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euro	1.200.000	55		55 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.328	100		100 INCAVE S.r.l.	integrale
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100	100		integrale
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	CLP	22.422.000	65	65		integrale
Empresa Constructora Metro 6 L..t.d.a.	Cile	CLP	25.000.000	100	99,9	0,1 Cigla S.A.	integrale
EURL Todini Algerie (in liq.)	Algeria	DZD	5.000.000	100		100 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Eurotechno S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.245	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Fibe S.p.A.	Italia	Euro	3.500.000	99,998	99,989	0,003 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. 0,006 Fisia Ambiente S.p.A.	integrale
Fisia - Alkatas Joint Venture	Turchia			51		51 Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Fisia Ambiente S.p.A.	Italia	Euro	3.000.000	100	100		integrale
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Euro	7.000.000	100	100		integrale
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V.	Qatar			40	40		integrale
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia	Polonia			66,68	33,34	33,34 Salini Polska L.t.d. Liability Co	integrale
Gestione Napoli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	99	24	75 Fisia Ambiente S.p.A.	integrale
Groupe Mediterranen di Travaux d'Infrastructures (in liq.)	Algeria	DZD	1.000.000	98		98 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Groupement Todini - Enaler Autoroute Algeria (in liq.)	Algeria	DZD	1.000.000	84		84 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Grupo ICT II SAS	Colombia	COP	2.942.980.000	100	100		integrale
HCE Costruzioni S.p.A.	Italia	Euro	2.186.743	100	100		integrale
HCE Costruzioni Ukraine LLC	Ucraina	Euro	10.000	100	1	99 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
I.L.IM. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100		integrale
IGLYS S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	100		98 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
						2 INCAVE S.r.l.	
Impregilo Colombia SAS	Colombia	COP	6.455.000.000	100	100		integrale
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000	100	100		integrale
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	DL	5.000.000	60	60		integrale
Impregilo New Cross Ltd	Gran Bretagna	GBP	2	100		100 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo Parking Glasgow Ltd	Gran Bretagna	GBP	1.000	100		100 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar			41,25	41,25		integrale
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	Grecia	Euro	100.000	51	51		integrale
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	3.100.000	100	100		integrale
Impresa Castelli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Impresit del Pacifico S.A. (in liq.)	Peru'	PEN	35.000	99,994		99,994 Imprepar S.p.A.	integrale
INC - Algerie S.a.r.l.	Algeria	DZD	301.172.000	99,983		99,983 SGF INC S.p.A.	integrale
INCAVE S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
IS Joint Ventures	Australia			100	50	50 Salini Australia PTY L.t.d.	integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia			100	99	1 SGF INC S.p.A.	integrale
JV Salini - Secol	Romania			80	80		integrale
Lane Abrams Joint Venture	USA			51		51 Lane Construction Corporation	integrale
Lane Construction Corporation	USA	USD	1.392.955	100		100 Lane Industries Incorporated	integrale
Lane Corman Joint Venture	USA			60		60 Lane Construction Corporation	integrale
Lane DS - NC Consortium	Emirati Arabi			24,5		24,5 Lane Mideast Contracting LLC	integrale
Lane Industries Incorporated	USA	USD	1	100		100 Salini Impregilo - US Holdings Inc.	integrale
Lane Infrastructure Inc.	USA	USD	10	100		100 Lane Industries Incorporated	integrale
Lane International B.V.	USA	USD	18.000	100		100 Lane Worldwide Infrastructure Inc..	integrale
Lane Mideast Contracting LLC	Emirati Arabi	AED	300.000	49		49 Lane International B.V.	integrale
Lane Mideast Qatar LLC	Qatar	QAR	5.000.000	49		49 Lane International B.V.	integrale
Lane National Contracting Joint Venures	Emirati Arabi			24,99		24,99 Lane Mideast Contracting LLC	integrale
Lane Power Energy Solutions Inc.	USA	USD	100	100		100 Lane Industries Incorporated	integrale

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Lane Solid - Tadmur Joint Venture	Qatar			24,5		24,5 Lane Mideast Qatar LLC	integrale
Lane Worldwide Infrastructure Inc..	USA	USD	10	100		100 Lane Industries Incorporated	integrale
Lanecon Corporation	USA			100		100 Lane Construction Corporation	integrale
Librino S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	66		66 Imprepar S.p.A.	integrale
Melito S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	77.400	66,667		66,667 Imprepar S.p.A.	integrale
Mercovia S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	60		60 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Metro B S.r.l.	Italia	Euro	20.000.000	52,52	52,52		integrale
Metro B1 S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000	80,7	80,7		integrale
Perugia 219 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	55		55 Imprepar S.p.A.	integrale
PGH Ltd	Nigeria	NGN	52.000.000	100	100		integrale
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	Euro	1.100.000	70		70 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Piscine S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	70		70 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	Italia	Euro	35.000.000	51	51		integrale
RI.MA.TI. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	83,42		83,42 Imprepar S.p.A.	integrale
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	Nigeria	NGN	100.000.000	70		70 PGH Ltd	integrale
S. Leonardo Due S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	60		60 Imprepar S.p.A.	integrale
S.A. Healy Company	USA	USD	11.320.863	100		100 Lane Construction Corporation	integrale
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	Italia	Euro	3.859.680	100	100		integrale
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	Italia	Euro	50.000.000	51	51		integrale
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	Zimbabwe			100	99,9	0,1 Imprepar S.p.A.	integrale
Salini Australia PTY L.t.d.	Australia	AUD	4.350.000	100	100		integrale
Salini Bulgaria A.D.	Bulgaria	BGN	50.000	100	100		integrale
Salini Hydro L.t.d.	Irlanda	Euro	20.000	100	100		integrale
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	Slovacchia			75	75		integrale
Salini Impregilo - Healy J.V. (Cleveland)	USA			100	60	40 S.A. Healy Company	integrale
Salini Impregilo - Healy J.V. (Tunnel 3RPORT Indiana)	USA			100	30	70 S.A. Healy Company	integrale

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta	indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	Australia			80	80			integrale
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V.	Turchia			85	55	30	Salini Insaat T.S.V.T.A.S.	integrale
Salini Impregilo - US Holdings Inc.	USA	USD	1.000	100	100			integrale
Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J Chediack S.A.	Argentina	ARS	10.000	75	73	2	S.A. Healy Company	integrale
Salini India Private L.t.d.	India	INR	93.500.000	100	95	5	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	TRY	50.000	100	100			integrale
Salini Malaysia SDN BHD	Malaysia	MYR	1.100.000	100	90	10	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	Namibia	NAD	100	100	100			integrale
Salini Nigeria L.t.d.	Nigeria	NGN	10.000.000	100	99	1	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - S7 JV	Polonia	PLN		100	74,99	25	Salini Polska L.t.d. Liability Co 0,01 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S3 JV	Polonia	PLN		95	71,24	23,75	Salini Polska L.t.d. Liability Co 0,01 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S8 JV	Polonia	PLN		95	71,24	23,75	Salini Polska L.t.d. Liability Co 0,01 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Salini Polska L.t.d. Liability Co	Polonia	PLN	393.000	100	100			integrale
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	Arabia Saudita			51	51			integrale
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	Turchia	Euro	4.000	38	38			integrale
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Impresa Castelli S.r.l.	integrale
Savico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Seli Tunneling Denmark A.p.s.	Danimarca	DKK	130.000	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Euro	28.902.600	60	60			integrale
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del	Italia	Euro	10.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Sti Abwicklungs Gmbh	Germania	Euro	25.000	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Suramericana de Obras Publicas C.A.- Suroppca C.A.	Venezuela	VEB	2.874.118.000	100	99	1	CSC S.A.	integrale
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.480	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
TB Metro S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	51	51			integrale

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta	indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Todini - Hamila	Tunisia			100		100	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Todini Akkord Salini	Ucrania			100	25	75	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
Vegas Tunnel Constructors	USA			100	40	60	S.A. Healy Company	integrale
Vittoria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	58		58	Imprepar S.p.A.	integrale
Western Station J.V.	Arabia			51	51			integrale
Arge Tulfes Pfon	Austria	Euro	1.000	49	49			joint oper.
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia			33,48	33,48			joint oper.
Civil Works Joint Ventures	Arabia			59,14	52	7,14	Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	joint oper.
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	Sud Africa			39,2	39,2			joint oper.
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Consorzio Constructor M2 Lima	Venezuela Perù			36,4 25,5	36,4 25,5			joint oper. joint oper.
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	Svizzera			57,8	57,8			joint oper.
Impregilo-Healy-Parsons J.V.	USA	USD		65	45	20	S.A. Healy Company	joint oper.
Kayi Salini Samsung Joint Venture	Turchia	Euro		33	33			joint oper.
Nathpa Jhakri J.V.	India	USD	1.000.000	60		60	Imprepar S.p.A.	joint oper.
Riyadh Metro Line 3	Arabia	SAD	10.000.000	66	66			joint oper.
South Al Mutlaa J.V.	Kuwait			55	55			joint oper.
Tristar Salini Joint Venture	Emirati Arabi			40	40			joint oper.
UTE Abeima Fisia Shuaibah	Arabia			50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	joint oper.
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	Grecia			45,8	45,8			p.netto
AGL Constructor JV	USA			20		20	Lane Construction Corporation	p.netto
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	45.000.000	42,589	16,504	23,727	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. 2,358 Iglys. S.A.	p.netto
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera			36		36	CSC S.A.	p.netto
Arge Sisto N8	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Autopistas del Sol S.A.	Argentina	ARS	175.396.394	19,818		19,818	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% indiretta	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Barnard Impregilo Healy J.V.	USA			45	25	20	S.A. Healy Company	p.netto
C.P.R.2	Italia	Euro	2.066	35,97		35,97	Imprepar S.p.A.	p.netto
C.P.R.3	Italia	Euro	2.066	35,97		35,97	Imprepar S.p.A.	p.netto
C.U.S. Consorzio Umbria Sanità (in liq.)	Italia	Euro	10.000	31		31	Imprepar S.p.A.	p.netto
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	49		49	Sapin S.r.l.	p.netto
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	250.000	24,175	24,175			p.netto
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera			37,5		37,5	CSC S.A.	p.netto
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna			30		30	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
Churchill Hospital J.V.	Gran Bretagna			50		50	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
Coincar S.A.	Argentina	ARS	40.465.122	35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	15.494	30		30	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Agua Azul S.A.	Peru'	PEN	69.001.000	25,5		25,5	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Consorzio Cigla-Sade	Brasile			50		50	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio Contuy Medio	Venezuela			29,04	29,04			p.netto
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	USD	100.000	25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Grupo Contuy- Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela			33,329	33,329			p.netto
Consorzio Normetro	Portogallo			13,18	13,18			p.netto
Consorzio OIV-TOCOMA	Venezuela			40	40			p.netto
Consorzio V.I.T. - Tocomá	Venezuela			35	35			p.netto
Consorzio V.I.T. Caroni - Tocomá	Venezuela			35	35			p.netto
Consorzio V.S.T.	Venezuela			35		35	Surozca C.A.	p.netto
Consorzio V.S.T. Tocomá	Venezuela			30	30			p.netto
Consortium CSC Zuttion	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio 201 Quintai	Svizzera			60		60	CSC S.A.	p.netto
Consorzio 202 Quintai	Svizzera			30		30	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini (in liq.)	Italia	Euro	46.000	33,34		33,34	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta	indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Consorzio Astaldi-Federici-Todini Kramis	Italia	Euro	100.000	49,995		49,995	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Biaschina	Svizzera			33,34		33,34	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CEMS	Svizzera			33,4		33,4	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CGMR	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Coltum	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	20.658	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Costruttori Strade Lazio - COSTRAL (in liq.)	Italia	Euro	20.000	70		70	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio CRS 9	Svizzera			33,33		33,33	CSC S.A.	p.netto
Consorzio del Sinni	Italia	Euro	51.646	43,16		43,16	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio di Riconversione Industriale Apuano - CO.RI.A.	Italia	Euro	46.481	10		10	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio EPC	Perù			18,25	18,25			p.netto
Consorzio Felce BP	Svizzera			33,34		33,34	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Ferrofir (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,333		33,333	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Ferroviario Milanese	Italia	Euro	154.937	18,26		18,26	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio H20 Morobbia	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	Euro	15.494	33,333		33,333	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	Euro	41.316	35		35	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iricav Due	Italia	Euro	510.000	34,09	34,09			p.netto
Consorzio Kallidromo	Grecia	Euro	8.804	23		23	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio MM4	Italia	Euro	200.000	32,135	32,135			p.netto
Consorzio MPC	Svizzera			33		33	CSC S.A.	p.netto
Consorzio NOG.MA (in liq.)	Italia	Euro	600.000	14		14	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Pedelombarda 2	Italia	Euro	10.000	40		40	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Piottino	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Pizzarotti Todini-Kef- Eddir.	Italia	Euro	100.000	50		50	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera			60		60	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Probin	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta	indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia	Lit	20.000.000	25		25	Sapin S.r.l.	p.netto
Consorzio Sardo d'Imprese (in liq.)	Italia	Euro	103.291	34,38		34,38	Sapin S.r.l.	p.netto
Consorzio SI.VI.CI.CA.	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio SIVICICA 3	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio SIVICICA 4	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	Euro	10.000	45		45	SGF INC S.p.A.	p.netto
Constructora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	821	72,933		72,933	Imprepar S.p.A.	p.netto
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	Argentina	USD	539.400	20,75	18,75	2	Iglys S.A.	p.netto
EDIL.CRO S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	16,65		16,65	Bocoge S.p.A.	p.netto
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	20.000.000	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Enecor S.A.	Argentina	ARS	8.000.000	30		30	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Eurolink S.c.p.a.	Italia	Euro	150.000.000	45	45			p.netto
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Alte S.A. (in liq.)	Grecia			33,333	33,333			p.netto
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	25.822	32,5		32,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Flatiron-Lane J.V.	USA			45		45	Lane Construction Corporation	p.netto
Fluor-Lane 95 LLC	USA			35		35	Lane Construction Corporation	p.netto
Fluor-Lane LLC	USA			35		35	Lane Construction Corporation	p.netto
Fluor-Lane South Carolina LLC	USA			45		45	Lane Construction Corporation	p.netto
Forum S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.000	20	20			p.netto
Galileo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	40		40	Imprepar S.p.A.	p.netto
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatrim Joint	Turchia	TRY	175.000.000	24,5	24,5			p.netto
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	Turchia			50	50			p.netto
Gemma-Lane Liberty Partners	USA			10		10	Lane Construction Corporation	p.netto
Gemma-Lane Patriot Partners	USA			10		10	Lane Construction Corporation	p.netto
Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	VEB	10.000.000	33,333	33,333			p.netto

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	USD	1.000.000	48	48		p.netto
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	USA			45		45 S.A. Healy Company	p.netto
I4 Leasing LLC	USA			30		30 Lane Construction Corporation	p.netto
Impregilo Arabia Ltd	Arabia	SAD	40.000.000	50	50		p.netto
Impregilo Wolverhampton Ltd	Gran Bretagna	GBP	1.000	20		20 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	26,3		26,3 Imprepar S.p.A.	p.netto
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	26,3		26,3 Imprepar S.p.A.	p.netto
Impresit Bakolori Plc	Nigeria	NGN	100.800.000	50,707	50,707		p.netto
Interstate Healy Equipment J.V.	USA			45		45 S.A. Healy Company	p.netto
IRINA S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	103.000	36		36 Imprepar S.p.A.	p.netto
Isarco S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	41	41		p.netto
Isibari S.c.r.l.	Italia	Euro	15.300	55		55 Bocoge S.p.A.	p.netto
Joint Venture Aegek-Impregilo- Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	Grecia			26,71	26,71		p.netto
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia			40	40		p.netto
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	Grecia			66		66 Imprepar S.p.A.	p.netto
Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia			45	45		p.netto
Kallidromo Joint Venture	Grecia	Euro	29.347	23		20,7 HCE Costruzioni S.p.A. 2,3 Consorzio Kallidromo	p.netto
La Quado S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	35		35 Imprepar S.p.A.	p.netto
Line 3 Metro Stations	Grecia			50	50		p.netto
Metro Blu S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	50	50		p.netto
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Peru'	PEN	368.808.060	18,25	18,25		p.netto
Metrogenova S.c.r.l.	Italia	Euro	25.500	35,627	35,627		p.netto
Ochre Solutions Holdings Ltd	Gran Bretagna	GBP	20.000	40		40 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	24,5		24,5 Sapin S.r.l.	p.netto
Pantano S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	10,5		10,5 Imprepar S.p.A.	p.netto
Passante di Mestre S.c.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000.000	42		42 Imprepar S.p.A.	p.netto

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Passante Dorico S.p.A.	Italia	Euro	24.000.000	47	47		p.netto
Pedelombarda S.c.p.a.	Italia	Euro	80.000.000	47	47		p.netto
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	6.000.000	21,345		21,345 Imprepar S.p.A.	p.netto
Puentes del Litoral S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	43.650.000	26	22	4 Iglys S.A.	p.netto
Purple Line Transit Constructors LLC	USA			30		30 Lane Construction Corporation	p.netto
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	26		26 INCAVE S.r.l.	p.netto
Riviera S.c.r.l.	Italia	Euro	50.000	12,94	12,94		p.netto
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	71,6	71,6		p.netto
S. Ruffillo S.c.r.l.	Italia	Euro	60.000	35	35		p.netto
Salini Acciona Joint Venture	Etiopia	Euro	20.000	50	50		p.netto
Salini Strabag Joint Ventures	Guinea	Euro	10.000	50	50		p.netto
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.823	57		57 Imprepar S.p.A.	p.netto
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	33		33 Imprepar S.p.A.	p.netto
SCAT 5 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	24,996		24,996 Imprepar S.p.A.	p.netto
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	41		41 Imprepar S.p.A.	p.netto
SEDI S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	34		34 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
SFI Leasing Company	USA			30	30		p.netto
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A -J.V.	USA			30	30		p.netto
SI.VI.CI.CA. 2	Svizzera			25		25 CSC S.A.	p.netto
Sibar Arge	Svizzera			60		60 CSC S.A.	p.netto
Sirjo S.c.p.a.	Italia	Euro	30.000.000	40	40		p.netto
Sistranyac S.A.	Argentina	ARS	3.000.000	20,101		20,101 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Skanska-Granite-Lane J.V.	USA			30		30 Lane Construction Corporation	p.netto
Società di Progetto Consortile per Azioni M4 (in liq.)	Italia	Euro	360.000	28,9		28,9 Imprepar S.p.A.	p.netto
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	80.000.000	29,489		29,489 Imprepar S.p.A.	p.netto
SPV Linea M4 S.p.A.	Italia	Euro	26.700.000	9,634	9,634		p.netto
Stazione Tribunale S.c.r.l.	Italia	Euro	20.000	43	43		p.netto

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta	indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	Argentina			35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Thessaloniki Metro CW J.V.	Grecia			42,5	42,5			p.netto
TM-Salini Consortium	Malaysia			90	90			p.netto
Todedil S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	85		85	Imprepar S.p.A.	p.netto
Variante di Valico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100	66,667	33,333	Imprepar S.p.A.	p.netto
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	25	25			p.netto
Yacylec S.A.	Argentina	ARS	20.000.000	18,67		18,67	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	26.000.100.000	48,326	40	8,326	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Acqua Campania S.p.A.	Italia	Euro	4.950.000	0,1		0,1	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	costo
CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.	Italia	Euro	275.756	0,038		0,038	Imprepar S.p.A.	costo
Calpark S.c.p.A.	Italia	Euro	512.569	1,317		1,317	Bocoge SpA	costo
CE.DI.R. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	1		1	Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liq.)	Italia	Euro	408.000	2		2	Fisia Ambiente S.p.A.	costo
Consorzio Casale Nei	Italia	Euro	22.466	3,45		3,45	Bocoge S.p.A.	costo
Consorzio Costruttori TEEM	Italia	Euro	10.000	0,01		0,01	Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari (in Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	Italia	Euro	130	1	1			costo
Consorzio Terme di Sarda - CON.TER.SAR. (in liq.)	Italia	Lit	50.000.000	0,1		0,1	Sapin S.r.l.	costo
Consorzio TRA.DE.CI.V.	Italia	Euro	155.535	8,058	8,058			costo
Emittenti Titoli S.p.A.	Italia	Euro	4.264.000	0,24	0,24			costo
Empr. Constr. Delta S.A., JosÁ Cartellone Constr. Civ. S.A., Iglys	Argentina		-	5		5	Iglys S.A.	costo
G.T.B. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.000	0,01	0,01			costo
GE.A.C. S.r.l.	Italia	Euro	10.400	4		4	Imprepar S.p.A.	costo
Golf Pordenone S.r.l.	Italia	Euro	1.177.958	0,387	0,387			costo
Grassetto S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	56.941.500	0,001		0,001	Imprepar S.p.A.	costo
Hobas Italiana S.p.A. (in liq.)	Italia	Lit	350.000.000	8,829		8,829	Imprepar S.p.A.	costo
I.Faber S.p.A.	Italia	Euro	5.652.174	8	8			costo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta	indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	Italia	Euro	3.891.720	0,444		0,444	Imprepar S.p.A.	costo
Impregilo S.p.A.-Avax S.A.-Ate Gnomon S.A., J.V.	Grecia	GRD	3.000.000	1		1	Imprepar S.p.A.	costo
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A.	Italia	Euro	2.500.000	2,4	1	1,4	Imprepar S.p.A.	costo
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	Italia	Euro	111.045	0,416		0,119	ILIM Srl 0,297 Bocoge S.p.A.	costo
Italian Exhibition Group S.p.A.	Italia	Euro	42.294.067	1,692	1,692			costo
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	Grecia			0,1	0,1			costo
Lambro S.c.r.l.	Italia	Euro	200.000	0,01		0,01	Imprepar S.p.A.	costo
M.N. 6 S.c.r.l.	Italia	Euro	51.000	1	1			costo
Manifesto S.p.A. (in liq.)	Italia			0,36		0,36	CO.GE.MA. S.p.A.	costo
Markland S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	66.810	1,9	1,9			costo
Metropolitana di Napoli S.p.A.	Italia	Euro	3.655.397	5,176	5,176			costo
Nomisma - Società di Studi Economici S.p.A.	Italia	Euro	6.605.830	0,245		0,245	Imprepar S.p.A.	costo
Normetro - Agrupamento Do Metropolitano Do Porto, ACE	Portogallo	PTE	100.000	2,12		2,12	Imprepar S.p.A.	costo
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.a.	Italia	Euro	13.531.173	0,038		0,038	Imprepar S.p.A.	costo
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	50.000	0,01		0,01	Imprepar S.p.A.	costo
Salini Impregilo Bin Omran J.V.	Qatar			50	50			costo
Sarmento S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	0,01		0,01	Bocoge S.p.A.	costo
Seveso S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	4		4	Imprepar S.p.A.	costo
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Italia	Euro	10.568.180	0,925		0,925	Imprepar S.p.A.	costo
Società di gestione SSIC-TI	Svizzera	CHF	1.000.000	5		5	CSC S.A.	costo
Tangenziale Esterna S.p.A.	Italia	Euro	464.945.000	3,747	3,747			costo
Todini Diekat J.V.	Grecia			10		10	HCE Costruzioni S.p.A.	costo
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	Kazakhstan			0,01	0,01			costo
Transmetro - Construcao de Metropolitano A.C.E.	Portogallo			5		5	Imprepar S.p.A.	costo
Wurno Construction Materials - WUCOMAT Ltd	Nigeria	NGN	3.300.000	5,071		5,071	Impresit Bakolori Plc	costo

Rispetto al 31 dicembre 2016, nell'elenco vengono incluse in più le seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Al Maktoum International Airport J.V.	Emirati Arabi			29,4		29,4	Lane Mideast Contracting LLC	integrale
Brennero Galleriaacque S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	51		51	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Consortio Constructor Salini Impregilo - Cigla	Brasile			100	60	40	Cigla S.A.	integrale
Lane Power Energy Solutions Inc.	USA	USD	100	100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
Salini Impregilo - Healy J.V. (Tunnel 3RPORT Indiana)	USA			100	30	70	S.A. Healy Company	integrale
UTE Abeima Fisia Shuaibah	Arabia			50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	joint oper.
Consortio H20 Morobbia	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto

Rispetto al 31 dicembre 2016, nell'elenco vengono escluse le seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% diretta	% imprese partecipanti indiretta	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
CIS Divisione Prefabbricati	Italia	Euro	10.000	100		100	INCAVE S.r.l.	integrale
Vibrocesa Scac - C.V.S. S.r.l. (in Consortio FAT)	Italia	Euro	45.900	100		99	Imprepar S.p.A. 1 CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
CO. MAR. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	84,99		84,99	Imprepar S.p.A.	integrale
Consortio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/Icep -	Italia	Euro	51.129	96,97	96,97			integrale
Effepi - Finanza e Progetti S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	78.000	100		100	SGF INC S.p.A.	integrale
Engeco France S.a.r.l.	Francia	Euro	15.470	100		99,67	Imprepar S.p.A. 0,33 Incave S.r.l.	integrale
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	99,99		99,99	Imprepar S.p.A.	integrale
Aguas del Oeste S.A.	Argentina	ARS	170.000	33,33		33,33	Iglys S.A.	p.netto
ANBAFER S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consortio Carvalho Pinto	Brasile			40	20	20	Cigla S.A.	p.netto
Consortio Serra do Mar	Brasile			40	20	20	Cigla S.A.	p.netto
Consortio Felce lotto 101	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consortio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in	Italia	Euro	25.822	10		10	Effepi S.r.l.	p.netto

Consorzio MITECO (in liq.)	Italia Euro	10.000	44,16	44,16				p.netto
Risalto S.r.l. (in liq.)	Italia Euro	89.000	100	66,67	33,33	Imprepar S.p.A.		p.netto
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia Euro	10.200	16		16	Imprepar S.p.A.		p.netto
Trasimeno S.c.r.l. (in liq.)	Italia Euro	10.000	30		30	Imprepar S.p.A.		p.netto
Road Link Ltd	Gran Bretagna Bretagna	GBP	1.000	18,8		18,8	Imprepar S.p.A.	costo
SO.C.E.T. Societa' Costruttori Edili Toscani S.p.A.	Italia Euro	350.753	0,082		0,082	Imprepar S.p.A.		costo
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	Svizzera		25	17,5	7,5	CSC S.A.		p.netto

Rispetto al 31 dicembre 2016, nell'elenco vengono modificate le percentuali delle seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter.za	% imprese partecipanti			metodo consolidamento o valutazione
					diretta	indiretta	indirettamente	
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	100	100			integrale
Savico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatirim Joint	Turchia	TRY	175.000.000	24,5	24,5			p.netto

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- 1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso del primo semestre 2017.

- 2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

- 3 Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi di incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 26 luglio 2017

L'Amministratore Delegato



Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Massimo Ferrari

Relazione società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-frauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Salini Impregilo S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2017. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 0070900159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 0070900159
VAT number IT0070900159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Salini Impregilo
Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2017

Richiami di informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, si segnala quanto segue:

- gli amministratori hanno descritto i contenziosi significativi e le situazioni di esposizione al Rischio Paese caratterizzati da profili di rischio e/o incertezza. Per i dettagli al riguardo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della relazione intermedia sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- gli amministratori hanno descritto le modalità di rideterminazione dei dati del periodo chiuso al 30 giugno 2016 presentati ai fini comparativi. Per i dettagli al riguardo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati" della relazione intermedia sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Milano, 3 agosto 2017

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio